

Proposta N. Prot. Data		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____
---	---	---

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 104 del Reg. Data 13.09.2017	OGGETTO:	APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI NN.: 10 DEL 21.04.2017 – 11 DEL 26.04.2017 – 12 DEL 28.04.2017 - 13 DEL 10.05.2017
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE	

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di settembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	-	SI	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	-	SI	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 18

TOTALE ASSENTI N. 6

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi
Consiglieri scrutatori

- 1) Calamia Maria Piera
- 2) Cuscinà Alessandra
- 3) Calandrino Giovanni

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 18

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 2 dell'o.d.g. relativo a: APPROVAZIONE
PROCESSI VERBALI NN.: 10 DEL 21.04.2017 – 11 DEL 26.04.2017 – 12 DEL 28.04.2017 -
13 DEL 10.05.2017

Entrano in aula i Cons.ri: Dara e Melodia

Presenti n. 20

Il Cons.re Messina per dichiarazione di voto annuncia il proprio voto contrario;

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano il processo verbale n. 10 relativo alla
seduta del 21.04.2017, n. 11 relativo alla seduta del 26.04.2017, n. 12 relativo alla seduta
del 28.04.2017 e n. 13 relativo alla seduta del 10.05.2017 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 15

Voti contrari n.4 (Dara, Messina, Calandrino e Sucameli)

Astenuto n. 1 (Cracchiolo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con
l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente dà atto che i verbali n.10 del 21.04.2017 n. 11del 26.04.2017 n.12 del
28.04.2017e n. 13del 10.05.2017 sono approvati.

Si dà atto che sull' argomento è intervenuto il Consigliere Messina il cui intervento sarà
riportato nel processo verbale di seduta.

Alle ore 19,15 entra in aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 21

Si passa all'ordine del giorno

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Calamia Maria Piera

IL V/SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 3562

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 18.09.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Alessandra Artale

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 18.09.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 28.09.2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 18.09.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 18.09/2017

Istruttore Amministrativo
F.to Santino Lucchese

Processo verbale n. 10 del 21.04.2017		Approvato con deliberazione N. 104 del 13.09.2017
---	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.04.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 20640 del 14/04/2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,10 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-		
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-		
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-		
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-		
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	-	SI		
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-		
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-		
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-		
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-		
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI		
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-		
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-		

PRESENTI N. 21

ASSENTI N.3

Si dà atto della presenza in aula degli Ass.ri: Scurto, Russo, Butera, Saverino e Di Giovanni per la Giunta comunale.

Alle ore 18,10 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario generale dr.Vito Antonio Bonanno all'appello e verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art. 37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Messana, Puma e Ferro
In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.40 del 10.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alle comunicazioni dei Consiglieri Comunali

Il Cons.re Pito invita l'amministrazione a farsi interprete, presso le amministrazioni competenti, della necessità del Liceo Coreutico di Alcamo di avere un numero di aule congruo vista la crescente domanda di iscrizione a queste discipline da parte dei giovani.

Sollewa poi l'opportunità di integrare il personale del centralino, dove dalle 13,00 in poi non risponde nessuno, quando il centralinista è in ferie. Ricorda ancora che il comune è stato commissariato per la decadenza di un vincolo preordinato all'esproprio, ma forse i Consiglieri non se ne sono nemmeno accorti. Invita quindi l'amministrazione ad informare il Consiglio quando gli viene sottratta un'attività che è competenza dello stesso Consiglio, ed invita altresì a fare una ricognizione dei procedimenti in corso.

Il Cons.re Calandrino invita l'amministrazione ad effettuare una bonifica della spiaggia di C/da Magazzinazzi che è piena di sassi e non consente ai bagnanti di prendere il sole.

Il Cons.re Cusumano alla luce dello sciopero dei lavoratori di Energetikambiente contro le scelte operate da questa Amministrazione, rivendica, tuttavia, il diritto dei contribuenti di avere un servizio efficiente.

Sottolinea ancora che i disagi subiti dalla cittadinanza, non sono attribuibili a questa amministrazione e si chiede se il ripetersi di tali disagi possa configurarsi come interruzione di pubblico servizio.

Il Cons.re Sucameli ricorda che, rispetto al piano predisposto da questa amministrazione per quanto riguarda la raccolta rifiuti, dove sono stati dimezzati gli stanziamenti, anche l'Ass.to regionale ha espresso un parere non favorevole. Invita poi l'amministrazione, prima di addebitare ad altri determinati responsabilità, a fare prima un mea culpa.

Il Cons.re Ruisi per quanto riguarda l'argomento di cui è stato appena discusso ritiene che la città attende delle risposte ed invita ognuno, per la sua parte, a compiere il proprio dovere.

Passa poi a riferire che il suo gruppo ha inoltrato all'amministrazione richiesta ad aderire all'iniziativa mi illumino di Erasmus e dà lettura di tale richiesta (all. 1). naturalmente si tratta di un'attività simbolica ma utile a meditare sulla integrazione dei popoli.

Il Cons.re Messana ricorda che il giorno in cui il Sindaco comunicò al Consiglio che la Giunta aveva approvato il piano per la raccolta dei rifiuti, lui aveva chiesto che questo piano venisse illustrato al Consiglio perché ogni Consigliere potesse portare il proprio contributo ma ciò non è stato fatto ed oltre tutto gli è stato detto che il piano non era modificabile. A tal proposito riferisce che lui risiede ad Alcamo Marina dove, allo stato attuale, ci sono cumuli di spazzatura. Invita quindi l'amministrazione ad attivarsi immediatamente a far ripulire prima che inizi la stagione turistica.

Il Cons.re Cracchiolo ricorda all'assemblea che il diritto di sciopero è sancito dallo Statuto dei diritti del lavoratore, quindi invita ognuno, lui compreso ad assumersi le proprie responsabilità prima di additare le mancanze di altri.

Passa poi a segnalare le condizioni inaccettabili dei nostri cimiteri dove si registra una continua carenza di acqua e la presenza di erbacce molto alte.

Invita quindi il Presidente a farsi carico della necessità che venga operata, non una pulizia ed una manutenzione straordinaria, ma, prima di tutto quella ordinaria.

Il Cons.re Cuscinà dà lettura di un comunicato della Energetikambiente con il quale viene comunicato al Comune di Alcamo la possibilità di criticità nell'espletamento del servizio a seguito del disagio manifestato dai lavoratori in relazione al piano approvato dalla Giunta e possibili contrazioni di posti di lavoro.

Con questo comunicato, comunque, la società manifesta la ferma intenzione di continuare a garantire il servizio di eccellenza che ha sempre contraddistinto il Comune di Alcamo. Con questo comunicato la società invita i lavoratori all'assunzione di responsabilità affinché non venga lesa l'immagine della società stessa.

L'Ass.re Di Giovanni, in merito alla richiesta del Cons.re Ruisi, lo rassicura che l'amministrazione ha già aderito all'invito dell'Europa, posto che da poco è stato istituito l'Ufficio Europa e c'è in programma per il 9 maggio un incontro al Marconi con l'Associazione AEDE nel quale saranno coinvolte alcune scuole e si parlerà d'Europa.

Il Cons.re Norfo, in merito allo sciopero dei lavoratori di Energetikambiente, ribadisce che il diritto di sciopero è un diritto che compete a tutti i lavoratori. Sottolinea ancora che in questi giorni di festa molti lavoratori di Energetikambiente erano molto preoccupati per il loro posto di lavoro. Invita quindi l'amministrazione a prendere coscienza del problema perché, a fronte del presunto risparmio, sono venuti meno dei servizi e si mettono a rischio dei posti di lavoro.

Afferma poi che di questo risparmio non si parla più nel DUP in relazione al prossimo triennio. Ne deriva quindi che sono stati sottratti servizi alle famiglie senza che corrisponda a tutto ciò un risparmio per le stesse.

Sottolinea ancora che i tagli previsti con il nuovo appalto sui rifiuti non rispetterebbe nemmeno i parametri minimi dell'unione europea.

Invita infine i cittadini a leggere il nuovo piani dei rifiuti e a prendere coscienza che Alcamo sarà sicuramente più sporca.

Chiuse le comunicazioni il Presidente passa alla trattazione del punto n. 2 all'o.d.g. avente per oggetto: "Risposte ad interrogazioni".

Si passa alla trattazione della interrogazione prot. 9082 del 15.02.2017 a firma del Cons.re del Cons.re Sucameli + 1(all. A)

Il Cons.re Cracchiolo illustra l'interrogazione che si riferisce alla assegnazione di contributi comunali e chiede di sapere quali sono stati i criteri di assegnazione dei contributi nell'anno 2016 ed in base a cosa, alcune associazioni partecipanti, sono state escluse.

L'Ass.re Di Giovanni Ricorda che in base al regolamento per l'erogazione di contributi ogni anno, entro il 15 aprile, l'assessore ha il dovere di presentare al Consiglio una relazione indicante gli indirizzi e i criteri per l'erogazione dei contributi dell'anno in corso, ma nel 2016 il Commissario Straordinario nominato non ha provveduto in merito e la nuova amministrazione si è ritrovata in assenza di criteri ed ha, pertanto, dovuto stabilire dei criteri minimi. L'intenzione dell'amministrazione è comunque quella di modificare il regolamento nel senso di abrogare la norma che assegna all'Assessore la scelta dei criteri di erogazione dei contributi e questo lavoro lo si sta già portando avanti insieme alle associazioni culturali.

In questi mesi ha avuto modo di conoscere quasi tutte le associazioni culturali e si sente di dire che ogni associazione fa la sua parte mettendo in atto proposte anche interessanti, a differenza di quanto sottolineato nella interrogazione.

Precisa pertanto che l'amministrazione, pur apprezzando tutta l'offerta culturale proposta, ha voluto sostenere quelle iniziative e manifestazioni che più delle altre godono di una certa notorietà e comunque sono più vicine alle linee programmate dall'Amministrazione che sono il sostegno del tessuto culturale ed artistico ma anche di promozione e valorizzazione del nostro patrimonio archeologico, naturalistico e monumentale. Altre associazioni sono poi state escluse per mancanza di integrazione della documentazione richiesta.

In merito all'opportunità di erogare contributi in un momento di grave crisi economica ribadisce l'intenzione di questa amministrazione di voler comunque rilanciare la cultura in questa città ritenendola comunque una risorsa economica per lo sviluppo locale.

Il Cons.re Cracchiolo apprezza la volontà dell'amministrazione di modificare il regolamento, come l'assessore ha spiegato, ma ritiene sia comunque importante mantenere una certa discrezionalità di valutazione da parte degli uffici e dell'assessore. Non si ritiene soddisfatto della risposta e si augura che nel 2017 vengano delineati i criteri.

Si passa alla trattazione della interrogazione prot. 9730 del 20.02.2017 a firma del Cons.re del Cons.re Sucameli + 1(all. B)

Il Cons.re Sucameli, in merito alla sua interrogazione, riferisce che l'amministrazione gli ha giustamente risposto di non avere competenza in materia e non può intervenire nelle scelte didattiche del Dirigente scolastico. È quindi sua volontà quella di chiedere alla scuola gli atti relativi all'attivazione di questo corso di inglese, a cura di chi. Dopo di che sarà sua volontà pubblicare i dati ottenuti e credo che l'amministrazione non avrà nulla in contrario.

L'Ass.re Di Giovanni ribadisce ancora una volta che l'amministrazione non ha titolo ad entrare nelle scelte formative ma vuole aggiungere comunque, che gli istituti scolastici sono aperti alle proposte provenienti da soggetti esterni alla scuola, soprattutto se non richiedono impegno economico da parte della scuola stessa.

In ogni caso ogni progetto viene prima sottoposto al Collegio dei docenti e successivamente al Collegio d'istituto di cui fanno parte anche i genitori. Nello specifico anche questo corso ha fatto questo iter ed è stato approvato dal Collegio d'istituto. Solo dopo è stato sottoposto alle famiglie che hanno potuto decidere liberamente. Sottolinea ancora che la scuola dell'infanzia non è obbligatoria e non trova quindi riferimento nell'art. 34 della Costituzione.

Il Cons.re Sucameli fa presente che non tutti i bambini hanno potuto avere accesso a questo corso per motivi economici. Ritiene che in questo caso ci sia una questione morale perché la questione coinvolge la moglie del primo cittadino, cosa che non si era mai verificata prima d'ora.

Chiude comunque la discussione in merito.

Si passa all'interrogazione prot. 9191 del 16.02.2017 a firma del Cons.re Sucameli + 1 (All. C)

Il Cons.re Sucameli dà lettura della propria interrogazione che riguarda il pagamento della TARI da parte di attività che producono in prevalenza rifiuti speciali e ricorda che le stesse provvedono a smaltire privatamente e a proprie spese, nonché della risposta dell'Ass.re Scurto. Al fine di stabilire le varie disparità di trattamento fa riferimento ad una sentenza della Corte di Cassazione che conferma che i locali adibiti ad attività artigianali non possono essere

assoggettati ad una doppia tassazione visto che già smaltiscono a spese proprie i rifiuti speciali che producono. La sentenza citata si riferisce ad un ricorso da parte di una falegnameria che non riteneva di dover pagare la TARI al Comune di Alcamo per le motivazioni già elencate. Sottolinea ancora che tutti i ricorsi presentati in merito alla Commissione provinciale Tributaria di Trapani sono stati tutti accolti dando ragione ai ricorrenti.

Al momento si chiede perché solo la categoria degli autoriparatori ha avuto diritto ad una sorta di scontistica e attende risposta dall'Assessore.

Ass.re Scurto Ringrazia il Cons.re Sucameli per aver introdotto un argomento che gli sta particolarmente a cuore. Riferisce che l'amministrazione fin dal suo insediamento ha avuto diversi incontri sia con le associazioni di categoria, sia con gli artigiani. C'è stato poi un confronto con gli uffici ed è stato deciso di attendere la decisione della Commissione Tributaria per uniformare i comportamenti anche se le casistiche non sono perfettamente uguali l'una con l'altra. È stato quindi deciso, nelle more delle sentenze, di sospendere la riscossione delle superfici aggiuntive. Manifesta comunque la vicinanza dell'amministrazione a queste categorie di lavoratori.

Risponde altresì di non essere a conoscenza di comportamenti diversi o discriminatori di alcune ditte rispetto ad altre, ed ha anche invitato le associazioni di categoria a denunciarlo, se ne fossero venute a conoscenza. Allo stesso modo invita il Cons.re Sucameli a denunciare eventuali comportamenti scorretti se ne fosse venuto a conoscenza, di modo che possano seguire gli atti dovuti.

Il Cons.re Sucameli, poiché lui non gioca nella stessa squadra dell'Ass.re Scurto, lo invita, se vuole, a procurarsi dagli uffici la stessa documentazione di cui lui è in possesso per farsi un'idea della situazione. Sicuramente non spetta a lui fare le denunce visto che ha già sollevato in aula il problema, con l'intento di dare pari dignità a tutti.

Alle ore 19,15 entra in aula il Cons.re Lombardo

Presenti n. 22

Il Presidente passa a trattare il punto 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1 A) D.l.gs. 267/2000 derivante da sentenza n. 259/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo"

Alle ore 19,40 entra in aula il Cons.re Dara

Presenti n. 23

Il Cons.re Ferrara chiede al Segretario Generale notizie in merito alla mancanza, fra gli atti, della relazione ex art. 55 bis che è stata sostituita dalle osservazioni del Segretario.

Esce dall'aula il Presidente che viene sostituito dal V/Presidente Melodia Presenti n. 22

Segretario Generale si dichiara sorpreso dalla richiesta del Cons.re Ferrara in quanto la relazione ex art. 55 bis non esiste, più essendo stata abrogata da questo Consiglio quando ha approvato il regolamento dei controlli interni. Con l'art. 23 dello stesso regolamento è previsto, in relazione ai debiti fuori bilancio, un monitoraggio da parte del Segretario Generale, dopo che è stato fatto un protocollo d'intesa con tutti i dirigenti per velocizzare le pratiche.

Ad istruttoria conclusa il Segretario si pronuncia, con una relazione, sulla completezza dell'istruttoria stessa, sulla conformità ai requisiti minimi di legge e sulla conformità dei mezzi di copertura finanziaria che sono stati individuati.

Alle ore 19,50 escono dall'aula i Cons.ri Sucameli e Norfo

Presenti n. 20

Il Cons.re Ferrara illustra la proposta deliberativa e il parere reso dalla II^a Commissione.

Il Cons.re Messina fa rilevare che, dalla relazione del Segretario, si evince che non sono stati rispettati in questo procedimento i tempi procedurali previsti dalle linee guide. Si augura che ciò incida sulla distribuzione dei premi di produttività. Fa notare l'anomalia di questo debito che è stato causato da un palo fuori norma collocato dal Comune di Alcamo, e la cosa grave è che il palo è ancora là; invita pertanto l'amministrazione ad intervenire in merito.

Invita altresì ad intervenire nominando un medico legale che possa intervenire in nome e per conto del Comune.

Il Cons.re Ruisi solleva anche lui il problema del superamento dei 120 giorni consentiti per non subire ulteriori costi. Fa altresì delle osservazioni sul giudizio espresso dal Giudice e sulla contestazione da parte del Comune, visto che si tratta di un importo esiguo per il quale si poteva tentare una conciliazione piuttosto che andare in giudizio. Lamenta infine la mancata completezza degli atti che, di volta in volta, vengono sottoposti all'esame della II Commissione.

Alle ore 19,55 rientra il Presidente Mancuso che riassume la presidenza. Presenti n. 21

Il Cons.re Pitò sottolinea che, a suo avviso, quello che andrebbe fatto è il monitoraggio degli incidenti secondo una codifica precisa predisposta dal Ministero, cosa che può servire ad entrare nel piano nazionale di sicurezza stradale e consentirebbe di attingere a finanziamenti per intervenire sulla viabilità con rotatorie e quant'altro.

Adottando questo sistema, automaticamente, avviene la messa a norma delle strade. Da parte sua, grazie al suo lavoro, può indicare dei punti dove sistematicamente si verificano incidenti, e là bisogna intervenire.

Il Cons.re Dara afferma di condividere gli interventi tecnici di quanti lo hanno preceduto ma tiene a ricordare di avere sempre chiesto all'amministrazione di individuare i carichi di lavoro di ogni dipendente in modo che poi la politica possa decidere come intervenire. Sottolinea ancora la mancanza di sinergia fra i vari settori e fa rilevare l'assenza in aula dei dirigenti in una serata così importante come quella in cui si esamina il DUP.

Il Cons.re Calandrino chiede di sapere dove vanno a finire tutte le segnalazioni fatte in aula dai Consiglieri visto che non si risolve mai niente.

Alle ore 20,00 entra in aula il Cons.re Sucameli ed esce dall'aula il Cons.re Ruisi

Presenti n. 21

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n. 2 (Sucameli e Calandrino).

Il Cons.re Messina chiede che venga votata l'immediata esecuzione

Il Presidente metta a votazione la proposta del Cons.re Messina e si registra il seguente esito:

Presenti n. 21
Voti favorevoli n. 19
Voto Contrario n. 1 (Pitò)
Astenuiti n. 1(Sucameli).

L'immediata esecutività è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 41 del 21.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente passa a trattare il punto 4 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1 A) D.l.gs. 267/2000 derivante da sentenza n. 421/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo"

Alle ore 20,05 entra in aula il Cons.re Norfo ed esce il Cons.re Sucameli

Presenti n. 21

Il Cons.re Scibilia illustra la proposta di deliberazione ed il parere reso dalla II[^] Commissione.
Il Cons.re Messina riferisce che a questo debito seguirà la richiesta di rimborso dei danni fisici che è già in itinere.

Alle ore 20,15 escono dall'aula i Cons.ri Salato, Dara, Puma e Cusumano

Presenti n. 17

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17
Voti favorevoli n. 15
Astenuiti n. 2 (Norfo e Calandrino).

La proposta di deliberazione è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 42 del 21.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente passa a trattare il punto 4 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1 A) D.l.gs. 267/2000 derivante da sentenza n. 387/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo"

Il Cons.re Ferrara illustra la proposta di deliberazione e il parere favorevole della II[^] Commissione.

Il Cons.re Messina ritiene che occorre votare anche per questo provvedimento l'immediata esecuzione per evitare spese aggiuntive, visto che i tempi sono ristretti.

Esce dall'aula il Cons.re Allegro

Presenti n. 16

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dal 16 Consiglieri presenti e votanti.

La proposta di deliberazione è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 43 del 21.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Il Presidente passa a trattare il punto 4 dell'o.d.g. avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C. 1 A) D.l.gs. 267/2000 derivante da sentenza n. 396/16 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo"

Il Cons.re Scibilia illustra la proposta di deliberazione e il parere favorevole della II^a Commissione.

Il Cons.re Messina vuole far notare che l'auto che si sta risarcendo era posteggiata in zona in cui era vietata la sosta.

Alle ore 20,20 entra in aula il Cons.re Allegro

Presenti n. 17

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dal 17 Consiglieri presenti e votanti.

La proposta di deliberazione è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 44 del 21.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Alle ore 20,20 il Cons.re Messina chiede 30 minuti di sospensione. La proposta viene sottoposta ai voti e si registra il seguente esito:

Presenti n. 17

Voti favorevoli n. 16

Voti contrario n. 1 (Cracchiolo).

Alle ore 21,13 vengono ripresi i lavori e risultano presenti all'appello i seguenti n. 22 Consiglieri Comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cuscina, Cusumano, Dara, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, melodia, Messina, Norfo, Pitò, Puma, Ruisi, Salato, Scibilia e Viola.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 7 dell'o.d.g. relativo a: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019".

Il Presidente comunica che ad inizio di seduta viene presentato un emendamento al DUP a firma del Cons.re Messina + 5.

Sindaco relaziona sul DUP che è il documento che getta le basi per la programmazione dell'amministrazione, in parte per il prossimo triennio ed in parte anche per il prossimo

quinquennio, e viene presentato annualmente alla città per riferire quello che l'amministrazione vuole portare avanti in termini programmatici. Sottolinea il grande sforzo organizzativo per portare il DUP ed il bilancio in Consiglio nei primi mesi dell'anno, a differenza di quanto veniva fatto in passato, per dare un senso all'azione programmatica. Sottolinea che per tutti gli obiettivi presenti nel DUP è già stata prevista una copertura finanziaria e pertanto non si tratta del libro dei sogni.

Ass.re Scurto Ritiene che il Comune sta entrando in un'epoca nuova perché il bilancio, che viene presentato all'inizio dell'anno, consente una programmazione vera e tutti i dirigenti e funzionari di questo Comune hanno chiaro il percorso da seguire. Illustra poi sinteticamente tutte le tematiche contenute in questo DUP e sottolinea che questo Comune, in un quadro di vincoli finanziari come quello attuale, è uno dei pochi che torna ad assumere o a fare investimenti. Un'altra sfida importante contenuta nel DUP è l'informatizzazione e la digitalizzazione dell'ente. Continua affermando che questo è un DUP molto più maturo e parte da un programma elettorale rivisitato, aggiornato e contestualizzato e porta Alcamo a voltare pagina con un lavoro congiunto della Giunta e del Consiglio. Ricorda ancora che questo DUP è stato condiviso con tanti Consiglieri in particolare con quelli della seconda commissione, ed anche i Consiglieri della minoranza sono stati invitati a fornire spunti. E' chiaro che non tutto quanto proposto è stato calato nel DUP perché in questo documento non si può scendere nello specifico ma si devono delineare le linee programmate. Conclude affermando che con questo DUP e con il bilancio che si andrà ad approvare si sia finalmente intrapreso un percorso nuovo.

Sindaco tiene a precisare che un lavoro importante è stato svolto da questa amministrazione e che è quello della riorganizzazione degli uffici senza la quale non è possibile portare avanti nessun DUP.

Ass.re Butera ritiene anche lui che la riorganizzazione della macchina amministrativa sia estremamente importante ed illustra il lavoro svolto nell'organizzazione e la programmazione del fabbisogno dell'ente.

Ritiene sia stato importante mettere assieme aree omogenee tra loro e sottolinea comunque la necessità di avere un numero maggiore di dirigenti rispetto ai quattro attuali, riferisce, a tal proposito, che in questo DUP è prevista l'assunzione di due dirigenti una nel 2017 e una nel 2018. Per quanto riguarda l'avvocatura è prevista altresì l'assunzione di un funzionario e la stabilizzazione di un altro funzionario a 24 ore.

Riferisce poi quali sono tutte le assunzioni che l'amministrazione si propone di fare in un prossimo futuro, sempre tenendo conto dei vincoli esistenti, così come peraltro si può leggere nel DUP.

Ass.re Saverino riferisce che il programma contenuto nel DUP per quanto riguarda le politiche sociali, si riallaccia a quello che è il loro programma elettorale. Si parla quindi di inclusione di tutte le fasce più deboli ma tiene a dire che, più che un sostegno solo economico i progetti che sono stati portati avanti prevedono l'inserimento attivo dei soggetti più svantaggiati nel mondo del lavoro e ne illustra le modalità.

Alle ore 23,00 esce dall'aula il Cons.re Dara

Presenti n. 21

Ass.re Di Giovanni riferisce che l'amministrazione riconosce la vocazione turistico-culturale e agricola del nostro territorio che sono strettamente legati fra di loro. A tal fine ha voluto dialogare con la consulta del turismo, di nuovo istituita e con la quale sono state definite le principali necessità del settore. A tal fine sarà a breve avviato un piano della comunicazione ed un piano della commercializzazione del nostro territorio quale destinazione turistica.

Per quanto riguarda il settore agricolo sono stati intrapresi contatti ed interlocuzioni con imprese, enti di ricerca, università o istituzioni scolastiche al fine di contribuire alla crescita della capacità imprenditoriale nel settore agricolo. Riferisce ancora che sono state individuate nel PSR due linee di finanziamento per favorire la cooperazione tra pubblico e privato e per indirizzare le imprese ad offrire servizi piuttosto che prodotti e a diversificare la propria attività agricola in maniera innovativa e rivolta al sociale.

Comunica ancora la volontà di capire come poter riavviare l'attività dell'enoteca regionale quale faro di tutta la Sicilia Occidentale posto che Alcamo è la porta della provincia di Trapani e che è la più vitata di tutta la Sicilia. Afferma ancora che un altro obiettivo importante è quello di mirare alla cultura e per far ciò si sta riorganizzando il regolamento sui contributi culturali e si vuole lavorare ad un calendario della manifestazioni e degli eventi culturali. Si vuole cercare di organizzare un'offerta culturale che sia diversificata ma al contempo complementare, individuando una commissione artistica che possa sedersi allo stesso tavolo delle associazioni culturali.

Illustra infine tutta la programmazione in essere per quanto riguarda istituti scolastici e verde pubblico.

Ass.re Russo afferma che per l'amministrazione è prioritario dotare la città di un parco progetti e per questo si sta cercando di mettere insieme le professionalità che attualmente sono distribuite in uffici diversi per farli lavorare in sinergia. Riferisce ancora che l'Ass.re Di Giovanni ha avuto il merito di ripristinare il vecchio Ufficio Europa grazie al quale si può avere quotidianamente un occhio attento su tutti i bandi di finanziamento esistenti.

Riferisce ancora che avere un parco progetti già pronto consente in qualsiasi momento di partecipare ai bandi di finanziamento.

Riferisce ancora sull'attività svolta per aumentare la portata idrica per questa città cercando fonti diverse di approvvigionamento.

Fornisce ancora alcuni chiarimenti sul problema della raccolta rifiuti di cui tanto si è parlato in questi giorni e ricorda che nell'ultimo periodo si è arrivati al 65% di raccolta differenziata, cosa che non esiste nel momento in cui è stato approvato questo piano rifiuti.

Cons.re Pitò ritiene che il DUP sia il documento più importante nel quale si può parlare di politica e che contiene tanti altri tipi di documenti, in primis il bilancio e il piano triennale. Critica però i tempi troppo stretti che è stato possibile dedicare alla lettura di questo documento e ad eventuali emendamenti. Afferma poi di aver trovato nel DUP dati molto interessanti anche se alcune critiche le ha fatte e va ad elencarle. In particolare rimane fondamentale rifare le banche dati della fiscalità comunale e georeferenziarle perché è quello che farà realmente aumentare il gettito fiscale.

Sottolinea ancora che manca totalmente il piano di dettaglio del centro storico.

Al contrario poi di quanto è scritto nel DUP ritiene che il Comune debba invece indebitarsi per garantire investimenti che portino la città a crescere.

Chiede poi qualche chiarimento sul regolamento pozzi che gli pare ancora in alto mare e sulla mancanza di informazioni sul reddito di cittadinanza. Chiede ancora informazioni sul significato di fondo extracomunale di cui si parla nel DUP.

Conclude con la presentazione di due emendamenti al DUP il primo che tende alla riduzione piuttosto che al mantenimento della pressione fiscale.

Il secondo emendamento riguarda la possibilità per il Comune di effettuare uno studio economico e finanziario che porti il Consiglio Comunale, con il supporto degli uffici, a definire le capacità di indebitamento del Comune che consenta di effettuare investimenti in opere strategiche per la città.

Consegna quindi i due emendamenti al banco della presidenza.

Ass.re Scurto a proposito della capacità di indebitamento precisa che la restituzione impatta sulla parte corrente che rappresenta il tallone di Achille per il nostro Comune. Si dichiara comunque d'accordo ad effettuare uno studio anche se a priori afferma che è molto difficile fare al momento previsioni di indebitamento.

In merito al reddito di cittadinanza risponde che al momento la problematica è stata supportata con il SIA. Per quanto riguarda i collegamenti con Alcamo Marina riferisce che è stata messa in bilancio una somma di circa 40.000 euro per coprire i costi in perdita per chi si aggiudica la gara.

In merito al fondo extracomunale risponde che corrisponde al 10% dell'indennità percepita dalla giunta e che è stato posta fuori dal bilancio per avere più flessibilità di spesa nel decidere dove allocarle.

Riferisce ancora che sono state stanziare somme per la cultura e lo sport e comunque ci sarà possibilità di variazione nel corso dell'anno.

Sindaco sottolinea che è volontà di questa amministrazione utilizzare tutte le capacità di spesa di questo Comune che deve chiudere i bilanci in pareggio e a zero, trasformando gli introiti derivati dalle tasse, in servizi per la città e non sprecando occasioni.

Cons.re Lombardo riferisce che il DUP è l'ultimo atto propedeutico al bilancio e i contenuti di questo documento saranno applicati nel bilancio che arriverà la prossima settimana in Consiglio. Sottolinea che l'importanza di approvare questo documento a fine aprile, cosa che consentirà di delineare gli obiettivi che la politica intende raggiungere a mezzo dell'attività degli uffici. Sottolinea ancora che questo è un DUP comunque molto dinamico e c'è la possibilità di modificarlo se si vogliono introdurre nuovi obiettivi o eliminarne altri la cui realizzazione non risulta più utile o fattibile. Lo stesso dicasi per il bilancio.

Sottolinea ancora la necessità di rendere la macchina amministrativa più efficiente e più trasparente e procedere ad una ripesatura dei carichi di lavoro di tutto il personale dipendente. Occorre ancora ridefinire il piano della performance e degli obiettivi in modo di orientarlo maggiormente nella direzione degli obiettivi fissati all'amministrazione. Propone ancora un ufficio URP on line dove sarà possibile, per i cittadini, verificare lo stadio dove sono arrivate le proprie segnalazioni. Passa quindi a leggere l'articolo della Costituzione che definisce quali sono i principi che costituiscono le linee entro le quali devono muoversi le pubbliche amministrazioni e sottolinea che dopo 25 anni dall'ultimo concorso, si parla nuovamente al Comune di Alcamo, di assunzioni. Illustra ancora altri passaggi importanti come può essere quello della compensazione o il principio del bilancio partecipato dove i cittadini possono suggerire come spendere le somme in esso contenute.

Cons.re Norfo ritiene che per capire se i programmi contenuti nel DUP sono coerenti con quanto promesso in campagna elettorale, occorre rispolverare il programma elettorale del Movimento 5 Stelle ed è sua intenzione evidenziare tutto quello che manca in questo DUP e che poteva essere inserito perché faceva parte del programma elettorale del Movimento 5 Stelle. In particolare vorrà parlare di sviluppo economico di Alcamo Marina, di acqua, di salute, di viabilità, di TARI e di centro storico ma anche di investimenti. Per quanto riguarda lo sviluppo economico ritiene manchino le esenzioni dalla TASI per tutte quelle abitazioni poste in periferia e che sono prive di servizi essenziali. Non si parla più di fondo di garanzia per i giovani e non si parla più di favorire lo sviluppo di una cultura economica già in età giovanile.

Molto poco di quanto era previsto per Alcamo Marina nel programma elettorale è oggi riportato nel DUP, né si parla del completamento delle opere di urbanizzazione primaria nella periferia di Alcamo. Quasi niente è scritto nel DUP a proposito di salute mentre nel programma elettorale si

parlava di ospedale, lotta all'inquinamento di qualunque tipo esso sia. Da parte sua ritiene che la salute debba essere tutelata in tutti i modi e non soltanto con la differenziazione dei rifiuti, come sempre raccomanda questa amministrazione.

A proposito poi del baratto amministrativo si è accorta, lavorando in commissione a questo progetto, che è inapplicabile in quanto ci sono delle leggi che corrono contro questi principi. In ogni modo la delibera non è più approdata in Consiglio Comunale. Invita quindi il Segretario a fare chiarezza perché non bisogna creare false illusioni agli alcamesi.

Rispetto alla viabilità non si parla più di autobus elettrico, non si parla di piste ciclabili, ma c'è invece lo street control e c'è la previsione di parcheggi a pagamento in buona parte della città. È previsto altresì un programma di segnalazioni, tramite whatsapp, circa infrazioni al codice della strada. Afferma poi che questa previsione la lascia alquanto perplessa perché ritiene che la Polizia Municipale non possa intervenire a seguito di queste segnalazioni. Ritiene invece opportuno potenziare il corpo di P.M.

Fa ancora notare che nel DUP quasi non si parla del centro storico. Concorda ancora sulla necessità di fare investimenti per lo sviluppo della città anche a mezzo di indebitamento, mentre invece l'amministrazione afferma che la spesa corrente non consente ulteriori indebitamenti.

A suo avviso invece l'amministrazione ha risolto il problema della spesa corrente grazie allo street control, grazie ai parcheggi a pagamento, ai matrimoni civili a pagamento alle tasse sui passi carrabili e grazie alle tariffe sui contenitori culturali che saranno tutti a pagamento. Con un maggiore introito, pertanto, sarebbe possibile qualche indebitamento.

Chiede infine chiarimenti in merito alle modalità di stabilizzazione previste per il personale contrattista e chiede altresì notizia sulla sorte degli ASU.

Cons.re Ruisi ritiene sia un fatto importantissimo che questo Comune si stia dotando di uno strumento di programmazione già ad aprile, a differenza di quanto avveniva in passato. Rivolge quindi un plauso a quanti hanno lavorato per il conseguimento di questo risultato.

Afferma poi che l'attività del Consiglio comunale, che ormai è residuale, veramente risiede nel DUP che è la griglia sulla quale discutere nell'interesse della città. Ricorda che, in un suo intervento del mese di novembre, il Segretario ebbe a dire che nel DUP il Consiglio deve dare il suo apporto ma deve avere anche il tempo necessario per farlo.

Proprio su questo punto si dichiara deluso perché si sarebbe aspettato un confronto vero sia nella commissione sia in Consiglio, sui temi importanti che riguardano la nostra città, e sarebbe bastato, a suo avviso, avere quindici giorni in più, ma così non è stato.

Tiene ancora a dire che un argomento così importante non andava trattato alle undici di sera, bensì alle undici di mattina. È quindi una questione di metodo che deve essere modificato.

Ricorda ancora che il Segretario aveva detto in quell'intervento di cui parlavo prima, che il DUP deve precedere il bilancio almeno di un mese. Questi tempi non stati invece rispettati e ritiene che non sarebbe successo niente se questi documenti fossero stati approvati nella prima decade di maggio. Si tratta quindi di un problema di metodo e non di merito.

Sindaco concorda che il DUP va approvato largamente in anticipo ma l'amministrazione a voluto privilegiare in questa occasione il tempo perso precedentemente. Sottolinea comunque che i lavori, in commissione, sono stati fatti già dall'inizio dell'anno.

A prescindere comunque dalle modalità si sarebbe aspettato qualche proposta sul contenuto, cosa che non c'è stata. A tal proposito non gli va che passi l'idea che il Consiglio Comunale è stato esautorato dal suo ruolo perché i Consiglieri hanno questa sera tutta la possibilità di discutere e di presentare emendamenti.

Cons.re Calandrino Auspica che le assunzioni programmate vengano fatte a mezzo concorso pubblico e sottolinea che molti lavori manuali vengono fatti da personale che non possiede la

qualifica. Sollecita poi vengano stanziati somme per i contributi alle società sportive che non navigano in buone acque. Sollecita ancora che vengano fatti degli abbellimenti alle nostre ville comunali. Sollecita altresì che vengano stanziati dei fondi per eventuali contributi alla banda comunale. Auspica ancora che, nell'incontro che ci sarà in Prefettura, per quanto riguarda il piano rifiuti si allenti questo braccio di ferro tra il Comune e i lavoratori, anche a tutela dei diritti dei cittadini.

Cons.re Messina afferma che, essendo lui in commissione bilancio ha avuto più di altri la possibilità di attenzionare un po' meglio il DUP. Si dichiara però anche lui scontento per i tempi e ritiene non sia corretto che la giunta approvi le previsioni di bilancio quando ancora la commissione sta lavorando al DUP. Gli pare in effetti un atto forzato. Invita quindi l'amministrazione, se sarà necessario, a prevedere la possibilità, fra qualche mese, di effettuare delle variazioni.

Comunica poi di aver presentato un emendamento per prevedere l'acquisto di un pulmino elettrico che possa fare continuamente il giro della città.

Ritiene poi che punti così importanti andrebbero trattati disgiunti da altre proposte perché si arriva alla fine della seduta stremati.

Ass.re Scurto intende sottolineare che il bilancio, oltre che essere di previsione è anche autorizzativo della spesa, ed anche 15 giorni di ritardo non sono poca cosa. Si dichiara comunque dispiaciuto perché lui si è recato in II^a Commissione a parlare di DUP molto tempo fa ed ha raccolto in Commissione anche le proposte della minoranza

Cons.re Allegro chiede chiarimenti in merito ai punti di approvvigionamento idrico di cui ha parlato l'ass.re Russo, in questo momento di emergenza idrica ad Alcamo Marina e con l'estate che è ormai alle porte.

Chiede poi di sapere quando si metterà mano alla variante del piano regolatore cimiteriale di cui si parla nel DUP, visto che i posti liberi si stanno esaurendo.

Suggerisce, da parte sua, di creare dei posti a tre sotto terra e di cercare, altresì, delle piccole chiesette per ridurre i costi per i cittadini e cercare al contempo nuove entrate per il Comune. Chiede poi di sapere dall'Ass.re Di Giovanni a che punto è l'iter per l'avvio del bio-mercato.

Chiede ancora di sapere cosa intende fare l'amministrazione per quanto riguarda le aliquote.

Conferma che l'Ass.re Scurto è sì venuto in Commissione, ma gli ricorda che lui stesso si era programmato una serie di incontri con tutti i Consiglieri, per spiegare come venivano elaborati il DUP ed il bilancio.

Ass.re Butera sottolinea perché non ha parlato prima delle altre sue deleghe oltre al personale. Per quanto riguarda il centro storico di cui comunque si parlava nel DUP ritiene che se ne può parlare benissimo anche in Consiglio

Ricorda poi che l'amministrazione sta lavorando a questo DUP da quando si è insediata ed invita i Consiglieri a fare altrettanto già da ora visto che il prossimo DUP partirà da questo. Per quanto riguarda la possibilità di indebitamento, afferma che, innanzitutto, ci vogliono le buone idee e poi occorre trovare delle strategie per ridurre la spesa corrente, ma sono strategie che si devono sviluppare non questa sera ma durante l'arco di 365 giorni.

L'obiettivo primario, a suo avviso, è quello di ripristinare il giusto rapporto tra i cittadini e la politica e forse questo obiettivo si raggiungerà tra cinque anni.

Per quanto riguarda poi il problema del centro storico, se lo si vuole portare in cima alle priorità dell'amministrazione, c'è sempre lo strumento della mozione che, se condivisa, potrà diventare un'azione concreta.

Conferma che, in ogni caso l'amministrazione c'è, anche se non ci potrà essere per qualsiasi proposta.

Per quanto riguarda la proposta di segnalare attraverso una app alla Polizia Municipale eventuali infrazioni di cui i cittadini sono testimoni, ritiene che sia una cosa positiva e fattibile.

Se comunque questa proposta non piace può essere sempre emendata.

Per quanto riguarda invece il bio-mercato risponde che al bando hanno partecipato solo otto ditte.

Cons.re Ferro ritiene molto importante per fare un'analisi corretta di questo documento, leggerlo nella sua interezza ad iniziare dalle premesse, per finire con gli obiettivi che l'amministrazione si propone di raggiungere.

Per quanto riguarda le varie attività è necessario, a suo avviso, iniziare dall'analisi per passare poi alla pianificazione e quindi alla programmazione.

Sottolinea ancora che in alcuni parti del documento c'è una programmazione più corretta perché in questo Comune non c'è, ad esempio, pianificazione urbanistica da diverso tempo. A differenza in altre Direzioni c'è già una programmazione più precisa che darà, negli anni, buoni risultati.

Fa poi rilevare che per quanto riguarda le società partecipate, il valore patrimonio netto della società Gal Società Consortile Golfo di Castellammare c'è un dato sbagliato che andrebbe corretto.

Chiede altresì chiarimenti in merito al dato della spesa del personale che dal 2012 al 2015 è discendente mentre nel 2016, a fronte di 11 pensionamenti, è aumentato di circa un milione di euro.

Alle ore 0,50 esce dall'aula il Cons.re Norfo

Presenti n. 20

Segretario Generale chiarisce che questo dato deriva dall'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile.

Cons.re Ferro conclude affermando che al momento non torna utile attendere ancora, mentre quando si arriverà a regime il DUP verrà approvato con largo anticipo e ringrazia comunque l'amministrazione per avere anticipato la tempistica.

Ass.re Russo Risponde al Cons.re Allegro che le bocche di carico al bottino saranno realizzate entro i prossimi 15 giorni perché i lavori sono già iniziati.

Per quanto riguarda la modalità di carico precisa che a breve verrà portato in Consiglio il regolamento per la fornitura di acqua con autobotte, per la relativa approvazione.

Per quanto riguarda il piano cimiteriale è già stato intrapreso un discorso con l'ufficio per la predisposizione di una planimetria da sottoporre alla Giunta.

Segretario Generale puntualizza che per quanto riguarda i rapporti tra Giunta e Consiglio molte delle questioni procedurali di approccio, di rapporto, di tempistica etc., che non sono espressamente previste dalla legge, sono lasciate al regolamento di contabilità che, comunque, deve essere adeguato al decreto legislativo 118/2011.

Invita quindi la seconda commissione a mettere mano al più presto alla revisione del Regolamento di contabilità dedicando attenzione proprio a questi elementi di procedura ed auspica che prima della discussione del prossimo DUP venga riscritto il nuovo regolamento di contabilità per puntualizzare la calendarizzazione dei provvedimenti.

Ricorda poi che a chiusura di esercizio è opportuno non lasciare fondi non spesi e, a tal proposito, la Corte dei Conti ha tirato le orecchie ai Comuni che hanno lasciato risorse un'utilizzate, perché non sono riusciti a programmare bene il saldo fra entrate ed uscite.

Cons.re Ruisi si dichiara contento del fatto che l'ente si sia dotato di uno strumento come questo ma sottolinea anche lui l'opportunità di consentire lo studio del documento con un certo margine di anticipo, meglio se i tempi vengono individuati all'interno di un regolamento.

Cons.re Pitò puntualizza che l'indebitamento da lui proposto può servire nel tempo a creare economia.

Chiusa la discussione il Segretario Generale dà lettura dell'emendamento n. 1 a firma del Cons.re Messina + 5 e degli emendamenti n. 2 e 3 a firma del Cons.re Pitò + 1.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n. 1 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.2 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento n. 2 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n. 3 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento n.3 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la delibera così come emendata e produce il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 14

Voti contrari n. 2 (Cracchiolo e Calandrino)

Astenuti n. 4 (Allegro, Messina, Pitò e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di delibera è approvata.

Su richiesta del Cons.re Lombardo il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 16

Astenuti n. 4 (Cracchiolo, Calandrino, Pitò e Ruisi) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'immediata esecutività è approvata.

Alle ore 01,30 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE IL CONS.RE ANZIANO IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Baldassare Mancuso F.to Vittorio Ferro F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 14.09.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Dr. S. Luppino

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 14.09.2017

Processo verbale n. 11 del 26.04.2017		Approvato con deliberazione N. 104 del 13.09.2017
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26.04.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisei del mese di aprile alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 20640 del 14/04/2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,10 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

				Pres.	Ass.					Pres.	Ass.	
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-					
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-					
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-					
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-					
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-					
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-					
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-					
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	-	SI					
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-					
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	-	SI					
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-					
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-					

PRESENTI N. 22

ASSENTI N. 2

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco e degli Ass.ri: Scurto, Russo e Saverino per la Giunta Comunale.

Alle ore 18,25 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario generale dr. Vito Antonio Bonanno verifica la mancanza del quorum strutturale, pertanto la seduta viene rinviata alle ore 19,25.

Alle ore 19,30 il Segretario Generale procede al secondo appello e verificata la sussistenza del quorum strutturale ai sensi dell'art. 37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Pitò, Salato e Puma
In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.46 del 26.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alle comunicazioni dei Consiglieri Comunali.

Il Cons.re Barone annuncia una mozione di indirizzo urgente a firma del gruppo del Movimento 5 Stelle in materia di rifiuti e chiede sia calendarizzata per la seduta del 28/04/2017

Il Cons.re Sucameli poiché è stato affisso l'avviso della disponibilità di n. 30 sepolture a tre posti nel Cimitero Cappuccini vecchi, sollecita l'amministrazione a prolungare i tempi di pubblicazione di tale avviso per consentire ai cittadini di prenderne coscienza. Passa poi ad invitare il Presidente a far rispettare ogni volta l'orario di inizio del Consiglio Comunale per una questione di rispetto del Consiglio stesso.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'interrogazione prot. 13482 del 09/03/2017 a firma del Cons.re Norfo + 1

Il Cons.re Norfo dà lettura della interrogazione e della risposta ricevuta. Al tal proposito sottolinea che tale risposta che proviene dalla Direzione 3 è invece firmata dall'Ass.re Scurto piuttosto che dall'Ass.re Di Giovanni. Sottolinea ancora che la risposta resa è generica e non risponde a tutti i quesiti posti ma solo ad alcuni. Fa notare altresì che le risposte sono state rese in ordine sparso e non progressivo e a precise domande non sono state rese risposte precise. Fa altresì notare, nei quesiti posti, la mancanza di quegli spazi che prima nella biblioteca multimediale, erano destinati ai bambini. In un altro quesito chiede garanzia sulla sicurezza della rete internet visto che il WI FI è stato installato da personale interno e quindi non è certificata la sicurezza. Sottolinea ancora che l'uso del wi fi non è contemplato nel regolamento della biblioteca comunale. Ricorda ancora di aver chiesto nell'interrogazione se sono rispettate nei locali della biblioteca le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro, aveva ancora chiesto copia dei pareri espressi della Sovrintendenza ed aveva ancora chiesto se è stato garantito ai minori lo stesso spazio che avevano presso la biblioteca multimediale. A questi e ad altri quesiti da lei posti non è stata resa adeguata risposta.

L'Ass.re Scurto ritiene sia stata data adeguata risposta ai quesiti anche se non è stato seguito un ordine numerico che, fra l'altro, non esisteva neppure nell'interrogazione. In relazione ai punti essenziali precisa che l'introduzione del wi fi era fortemente stato richiesto da tutte le forze politiche ed è stato introdotto dopo due mesi dall'insediamento di questa amministrazione utilizzando un software che viene creato ad hoc per le strutture pubbliche e che contiene pertanto dei filtri di protezione. Per quanto riguarda eventuali disservizi si stanno risolvendo anche con il passaggio ad altro operatore. Per quanto riguarda la Sovrintendenza assicura di aver

avuto un incontro con un funzionario al quale è stata sottoposta la situazione pietosa in cui versavano gli strumenti musicali del maestro Cannone e la volontà di questa amministrazione di creare un museo del suono e degli strumenti musicali che già sta prendendo luce. Per quanto riguarda l'accorpamento delle due biblioteche ricorda che prima accadeva che le due biblioteche acquistassero lo stesso volume, cosa che ritiene priva di senso. Per quanto riguarda i mobili sono stati utilizzati i mobili già in dotazione alla biblioteca multimediale mentre il trasferimento è stato effettuato a mezzo di ditta specializzata così come richiesto dalla Sovrintendenza previa regolare gara. Per quanto riguarda la porta divisoria di cui chiede il Cons.re Norfo precisa che non è intenzione dell'amministrazione fare alcune separazioni fra le due biblioteche. Dal momento poi che i computer in dotazione alla biblioteca erano ormai obsoleti si è deciso l'acquisto dei tablet che dovrebbero arrivare a breve. Al momento la sola lettura è maggiormente frequentata da giovani universitari e sono stati quindi acquistati libri utili alla consultazione universitaria. Per quanto riguarda i bambini di età inferiore sono invece state acquistate attrezzature idonee alla loro età e già collocate anche se al momento lo spazio per bambini non è ideale. Per quanto riguarda invece il museo del suono saranno installati nuovi servizi multimediali di educazione all'ascolto della musica anche per persone con delle disabilità. In tal senso ritiene che l'amministrazione stia facendo un buon servizio ed intende migliorarlo ancora di più.

Il Cons.re Norfo non si dichiara soddisfatta della risposta perché ha verificato di persona che quasi giornalmente gli spazi dedicati ai bambini sono occupati dai giovani mentre non vede mai bambini. Si vedrà in futuro dove potranno essere accolte le scolaresche che faranno richiesta e rappresenta al contempo le difficoltà del percorso che i bambini devono superare per raggiungere i servizi igienici. Per quanto riguarda poi il personale impegnato nei servizi della biblioteca non è vero che necessita un numero minore di dipendenti perché ogni stanza deve essere comunque sorvegliata.

Il Presidente passa a trattare il punto 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: “ Riconoscimento debito fuori bilancio art. 194, c. 1, A) D.Lgs. 267/2000, sentenza n. 1799 emessa dal Trib. Reg. delle acque pubbliche nella causa civile Speciale Aldo Vito Salvatore e Speciale Mariano c/c di Alcamo il 27/05/2016”

Alle ore 20,15 entra in aula il Cons.re Messina

Presenti n. 23

Il Cons.re Ferrara riferisce i motivi del debito ed il lavoro svolto dalla II Commissione così come si evince dal verbale che è stato redatto.

Il Cons.re Messina fa notare che il Comune come chiarito dal Dirigente, non ha fatto alcuna perizia per vigilare il danno e le relative cause e chiede che tutto ciò venga segnalato alla Procura della Corte dei Conti.

Il Cons.re Dara evidenzia che questi danni sono imputabili a chi era chiamato per il suo ruolo a vigilare e non lo ha fatto ed oggi questo Consiglio è chiamato ad avallare i danni prodotti da chi non ha compiuto il proprio dovere.

Il Segretario Generale sottolinea che tutto quanto è stato questa sera evidenziato, lui lo ha scritto nella sua relazione sottolineando che c'è sicuramente responsabilità erariale in capo al dirigente di settore che non ha verificato i danni e ha resistito in giudizio mentre la vicenda poteva chiudersi nel momento in cui è stata notificata.

Tutto ciò verrà inviato con l'atto deliberativo alla Procura della Corte dei Conti.

Il Cons.re Pitò suggerisce la possibilità di verificare l'intera rete idrica a mezzo di un drone, cosa che si può fare in un solo giorno e consente di verificare anche le perdite che ad occhio nudo non si vedono. Afferma ancora che questo tipo di intervento ha un costo irrisorio.

Il Cons.re Messina annuncia il proprio voto di astensione così come ha fatto in Commissione, in quanto ritiene che in merito ai debiti fuori bilancio si possa fare molto meglio.

Il Cons.re Ruisi dichiara il voto favorevole del gruppo ABC e sottolinea però che si tratta di uno di quei provvedimenti che hanno sfiorato i 120 giorni. Si dichiara contento della nuova gestione dei sinistri e ritiene opportuno aspettare almeno sei mesi se questo nuovo sistema produce effetti positivi.

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 23

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 5 (Sucameli, Dara, Norfo, Messina e Calandrino) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di deliberazione è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.47 del 26.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto 3 dell'o.d.g. avente ad oggetto: “ Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio in favore del Sig. Barbera Francesco di cui alla sentenza della CTP di Trapani n. 1359/2016 depositata il 12/07/2016”

Il Cons.re Scibilia illustra il debito in trattazione ed il parere reso della II Commissione dopo lo studio effettuato.

Il Cons.re Messina ritiene che si tratti di un debito quanto meno vergognoso in quanto è stato generato da una società che non aveva più incarico da parte del Comune e tuttavia ha inviato lettere in nome e per conto del Comune e a seguito di ciò il Comune è risultato soccombente in giudizio.

Sollecita altresì la presenza in Commissione dei dirigenti quando sono chiamati per rendere edotti i consiglieri di fatti che sono accaduti parecchi anni fa.

Alle ore 20,30 esce dall'aula il Cons.re Calandrino

Presenti n. 22

Il Segretario Generale richiama l'attenzione sulla sua relazione al debito con la quale ha rilevato l'anomalia dell'istruttoria di questo debito perché l'ufficio, oltre al riconoscimento del debito, dovrebbe porsi il problema di verificare tutti gli accertamenti che questa società ha portato avanti perché si rischia di dover pagare chissà quanti altri contenziosi. Tutto ciò sarà pertanto portato come sempre all'attenzione della Procura della Corte dei Conti.

Alle ore 20,40 escono dall'aula i Cons.ri: Calamia, Sucameli e Ferro

Presenti n. 19

Chiusa la discussione il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti favorevoli n. 18

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La proposta di deliberazione è approvata.

La decisione viene repertoriata al n.48 del 26.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 all'o.d.g. avente per oggetto: "Approvazione Regolamento della Consulta Giovanile Comunale".

Il Cons.re Viola informa l'aula che l'esigenza di una modifica alla Consulta giovanile comunale nasce da un bisogno rappresentato dalle realtà giovanili studentesche del territorio di Alcamo. E' stata quindi proposta questa modifica con la I Commissione per consentire ai giovani di confrontarsi con il Consiglio Comunale e con l'Amministrazione. Passa quindi a dare lettura dei compiti della Consulta che prevede un numero di partecipanti illimitato e possono partecipare giovani dai 14 ai 26 anni senza alcun schieramento politico. Il Presidente della Consulta sarà eletto all'interno degli stessi componenti. Conclude sottolineando che con questo strumento si dà la possibilità ai giovani di partecipare alla costruzione della comunità alcamese.

Alle ore 20,45 entrano in aula i Cons.ri Sucameli e Calamia

Presenti n. 21

Il Presidente comunica la presentazione di un emendamento da parte della I Commissione che ha avuto parere tecnico favorevole.

Il Cons.re Norfo rivolge il proprio plauso al Cons.re Viola che come consigliere più giovane ha voluto fortemente la rivisitazione del regolamento di questa Consulta e ringrazia tutti i componenti la Commissione che ha lavorato in piena sinergia affinché i giovani di Alcamo possano partecipare pienamente alla vita politica alcamese.

Ricorda però che all'art. 12 del regolamento della Consulta è scritto che il Consiglio Comunale si riserva di destinare una somma annuale ai progetti proposti dalla consulta giovanile. Invita quindi l'amministrazione a farsi carico di quest'impegno.

Il Cons.re Pitò ritiene positivo avere più consulte in città perchè rappresentano realmente i problemi della città. Per quanto riguarda la presenza dei consiglieri dentro la Consulta, da parte sua ritiene che sarebbe stato meglio che non ci fossero ma che fossero soltanto referenti. Per quanto riguarda i fondi per la consulta ritiene che occorra trovare un meccanismo perché queste somme vengano inserite direttamente in bilancio. Presenta poi due emendamenti. Il primo per sostituire all'art. 14 la parola "marchio" con la parola "logo", il secondo emendamento riguarda l'art. 3 in coda al quale propone di aggiungere che i consiglieri eletti in seno alla Consulta debbano relazionare annualmente sul lavoro della Consulta e sulla programmazione della stessa per reperire le somme necessarie alla attività da svolgere.

Il Cons.re Allegro ritiene che la Consulta sia uno strumento importante per conoscere le esigenze dei ragazzi. Ricorda ancora che al tempo in cui lei stessa faceva parte della Consulta giovanile i partecipanti erano veramente pochi e si augura che con questo nuovo regolamento ci sia una partecipazione più massiccia ed attiva.

Il Cons.re Cracchiolo da componente della 1 Commissione comunica il suo parere favorevole e sottolinea che questo è uno dei regolamenti che è stato affrontato con maggior piacere. Quello che gli preme sottolineare riguarda le somme da destinare all'attività della Consulta ed invita l'amministrazione a rispettare gli impegni verso la Consulta.

Il Cons.re Viola ricorda che fin'ora lo statuto della Consulta giovanile era più rigido ed anche più ostico per chi voglia leggere. Per questo motivo si è voluto renderlo più flessibile. Sottolinea ancora che la Consulta sarà di durata annuale perché legata alla presenza dei rappresentanti delle scuole che cambia di anno in anno.

Alle ore 21,00 entra in aula il Cons.re Ferro

Presenti n. 22

Il Segretario Generale precisa che gli emendamenti del Cons.re Pitò risultano essere subemendamenti all'emendamento 1 e pertanto per essere validi devono essere sottoscritti ai sensi dell'art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale da almeno 1/5 dei consiglieri assegnati.

Il Cons.re Messina si complimenta con il lavoro della 1 Commissione che lavorando in sintonia ha ottenuto un eccellente risultato. Annuncia quindi il proprio voto favorevole.

Alle ore 21,05 escono dall'aula i Cons.ri Ruisi e Sucameli

Presenti n. 20

Chiusa la discussione il Presidente dà lettura dell'emendamento n. 1 presentato dalla 1 Commissione lo sottopone a votazione per alzata di mano e viene approvata ad unanimità dai 20 consiglieri comunali presenti e votanti.

Si passa quindi alla votazione del 1 subemendamento all'emendamento 1 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri comunali presenti e votanti.

Si procede quindi con la votazione del secondo subemendamento all'emendamento n. 1 e si registra il seguente esito:

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente sottopone a votazione l'intero emendamento così come emendato che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 20 consiglieri comunali presenti e votanti.

Presenti n. 20

Voti favorevoli n. 19

Astenuti n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente sottopone a votazione l'intero regolamento così come emendato che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dei 20 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n.49 del 26.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Esauriti i punti posti all'o.d.g., il Presidente informa che essendo pervenuta ad inizio di seduta una mozione urgente a firma del gruppo Movimento 5 Stelle provvederà a calendarizzarla in coda all'o.d.g. del 28/04/2017.

Alle ore 21,08 il Presidente scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE

F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO

F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Vito Antonio Bonanno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 14.09.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Dr. S. Luppino

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì

Processo verbale n. 12 del 28.04.2017		Approvato con deliberazione N. 104 del 13.09.2017
---	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.04.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 11,00 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 21460 del 20/04/2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art. 33 del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 11,10 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	-	SI	17	DARA FRANCESCO	-	SI
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 21

TOTALE ASSENTI N. 3

Si dà atto della presenza in aula degli Ass.ri: Scurto, Russo, Butera, Saverino e Di Giovanni per la Giunta comunale.

Alle ore 11,10 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr. Vito Antonio Bonanno, verificata la sussistenza del quorum strutturale, ai sensi dell'art. 37 del regolamento, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Viola, Scibilia e Allegro.
In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n.50 del 28.04.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alle comunicazioni dei Consiglieri Comunali

Cons.re Cuscinà: "Buongiorno a tutti, buongiorno presidente e consiglieri. Volevo dirvi che oggi pomeriggio alle 17,30 al Centro Congressi Marconi ci sarà un convegno organizzato dall'associazione Ecò, che parlerà di: "sì al riciclo e no agli inceneritori", e spiegheranno i rischi della finta delocalizzazione della Bertolino e il rischio di un inceneritore anche per il territorio alcamese".

Cons.re Camarda: "Ricorderete che qualche mese fa, non ricordo esattamente quando, parlai di topi che sembravano giovani marmotte, ora devo usare un'altra metafora, sembrano degli autobus a due piani, che si trovano davanti la biblioteca. Non sono proprio questi i topi da biblioteca che vogliamo trovare, visto che la biblioteca si trova ubicata nel centro storico che è il biglietto da visita della nostra città. Non mi sembra opportuno che ci presentiamo con questo genere di scenario. Dalle foto si vede, ora le consegnerò direttamente al Presidente. Un'ultima comunicazione, ribadisco ulteriormente la richiesta di, quanto meno, cadenzare la pulizia del bagnetto di Piazza della Repubblica. Io non penso che sia così complicato, non dico una pulizia frequente, ma quanto meno pulirlo a cadenza prefissata; sarebbe cosa buona e giusta. Ho concluso"

Presidente: "Grazie consigliere Camarda, in merito alla pulizia, anch'io mi sono attivato, parlando con il responsabile del servizio che mi aveva detto che la pulizia viene fatta ogni mercoledì mattina; poi posso andare a verificare di persona se effettivamente la pulizia viene fatta".

Cons.re Camarda: "Non è praticabile, cioè è veramente sporco, io non so come lo puliscono, se magari fanno una passata, però, è chiaro che una pipì all'aperto può costare 10.000 euro, pensiamoci bene."

Presidente: "Io riferisco quanto mi ha detto l'ufficio".

Cons.re Messana: "Noi oggi ci apprestiamo a fare, secondo me, il consiglio comunale più importante dell'anno, perché andremo ad approvare il bilancio del nostro comune. Io spero che queste sedie vuote si riempiano subito, di tutti i dirigenti e degli assessori che spero siano presenti. Volevo fare una domanda all'assessore Russo, perché domanda significa una comunicazione, perché ad Alcamo Marina persiste l'immondizia nelle strade, anche, sotto linea: mi dicono che è una vergogna. Dato che nell'ultimo consiglio comunale, Russo mi ha detto che era imminente che si andava a pulire e si andavano a mettere dei cassonetti, presidiati tra l'altro, mi ha detto, tutto questo non c'è. Siamo alle soglie della stagione estiva, se per favore questa amministrazione, con l'assessore competente al ramo, si premunisca di tutto ciò che ha bisogno per andare a pulire Alcamo Marina, perché è il nostro biglietto da visita ed il nostro futuro. Pertanto prego il Sindaco, gli Amministratori, gli Assessori ed il Consiglio Comunale, di risolvere questo problema".

Presidente: "So che è già stato pubblicato un avviso che prevede uno scarrabile ad Alcamo Marina per gli stralci di potatura che potranno essere conferiti. Quindi da domani verranno

anche raccolti quelli che sono al momento presenti ed abbandonati nel lungomare. Quindi spero che da domani si ripristini una situazione di vivibilità urbana ad Alcamo Marina”.

Cons.re Salato: “Una brevissima considerazione: accogliamo con favore questo servizio che è importante, tra l’altro, è presidiato, quindi evita l’abuso da parte dei cittadini meno diligenti e invito i cittadini ad usufruirne bene, cioè conferire soltanto i rifiuti per i quali è stato conferito il servizio”.

Cons.re Salato: “Lo scarrabile è una buona idea, però credo che le persone, per portare la potatura e gli sfalci là, devono prendere sempre un furgone, quindi secondo me funzionerà poco, come si è già visto sabato scorso, dove pochi rifiuti sono arrivati. Volevo poi fare un’altra considerazione sul discorso dei tombini, per mettere un po’ di asfalto. Ieri sono stato là e dopo quindici giorni di richiesta manca ancora l’asfalto, quindi se per cortesia si può inserire, perché quando noi consiglieri facciamo le considerazioni, sarebbe giusto che si passasse quanto meno ai dirigenti o a chi di dovere, per poter procedere, dato che i consiglieri spesso non sanno niente”.

Presidente: ”Consigliere Calandrino, visto che lei chiedeva l’iter delle comunicazioni, da quel che mi risulta, queste comunicazioni vengono verbalizzate, ma non c’è un seguito così immediato come chiede lei, quindi magari può chiedere conferma anche al Segretario generale, perché da quello che ho capito io la comunicazione non è lo strumento utile per segnalare queste problematiche, che andrebbero fatte o all’ufficio preposto direttamente o, eventualmente, all’ufficio URP, dove può essere inoltrato. Vorrei pertanto chiedere conferma al Segretario”

Segretario Generale: ”Presidente, ne abbiamo parlato più volte anche in commissione. L’istituto della comunicazione che prevede il vostro regolamento è un istituto sostanzialmente che non trova riscontro nella vigente normazione, sono delle comunicazioni che fa il consigliere comunale; da questo l’amministrazione presente ne prende atto, però non scaturisce la necessità di instaurare un dibattito con delle risposte o adozione di atti. E’ evidente che se il consigliere comunale, nell’ambito della comunicazione, ha chiesto che vengano attenzionati alcuni problemi e questi non vengono attenzionati, potrà poi fare una interrogazione, cioè gli atti di sindacato ispettivo; ma le comunicazioni, come previste dal vostro regolamento, non sono atti di sindacato ispettivo dai quali viene fuori sostanzialmente l’obbligo della risposta. A parte che in consiglio comunale ne abbiamo parlato più volte”.

Presidente: ” Si, noi dovremmo relazionarci meglio con gli uffici”.

Sindaco: ” Buongiorno a tutti, una comunicazione rispetto a quanto avvenuto ieri, sono stato con il vice Sindaco a Palermo, dove abbiamo ricevuto, come Comune chiaramente, la consegna di alcuni immobili che fanno parte della confisca che ha subito Nicastri. Questa procedura che andava avanti da qualche mese e che è passata per una manifestazione di interesse che avevamo fatto con gli uffici già tempo fa, si è conclusa ieri, e quindi siamo formalmente, il Comune di Alcamo oggi, è formalmente proprietario di una serie di immobili dislocati in buona parte del territorio. Alcuni immobili sono edifici, c’è anche un orto, quindi adesso chiaramente avremo un momento di confronto con il responsabile del patrimonio e analizzeremo poi tutta la documentazione di questi immobili che formalmente fanno parte da oggi del nostro patrimonio. Dobbiamo andare a fare anche dei sopralluoghi. Per alcuni di essi abbiamo già chiesto l’assegnazione per finalità istituzionali, per altri invece sociale, quindi contiamo poi di dare delle delucidazioni più precise in seguito. Il mio auspicio, a questo punto, è che proceda con speditezza anche il procedimento consiliare che porterà all’approvazione del regolamento sui beni confiscati che so che già la Commissione ha esitato; credo che sia, se ricordo bene, ai pareri dei revisori, quindi mi auguro che si possa, nel più breve tempo possibile, arrivare all’approvazione del regolamento che poi ci consentirà di, eventualmente, assegnare soprattutto

quelli che non sono stati richiesti e assegnati per finalità istituzionali, che, per intenderci insomma, principalmente riguarda la utilizzabilità da parte dell'ente per uffici o per quello che si può ritenere utile o necessario”.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno avente per oggetto. “Approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e dei relativi allegati”.

Il consigliere Cracchiolo chiede il prelievo del punto aggiuntivo dell'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone a votazione la superiore richiesta e si registra il seguente esito:

Presenti n.21

Voti favorevoli n.8

Voti contrari 13 (Asta, Calamia, Cuscina, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Puma, Salato, Scibilia e Viola).

La proposta di prelievo è respinta.

Ass.Scurto: “Allora praticamente farò un intervento breve a livello politico, perché poi per i dettagli tecnici, il dottor Luppino sarà più specifico, per quanto riguarda questo bilancio. Per la prima volta in questo comune, dopo tantissimi anni, finalmente c'è un bilancio di previsione che serve a prevedere; prevedere significa anche autorizzare e non è una parola messa lì a caso, perché, come sapete, il bilancio autorizza la spesa, quindi prima si approva, prima si esce dal limbo dell'immobilismo; quindi è assolutamente una cosa fondamentale, ed è importante che ogni anno il bilancio sia approvato in tempi utili. Questo perché altrimenti la macchina del Comune di fatto è bloccata. Da questo punto di vista abbiamo fatto un lavoro enorme e io questa sera volevo ringraziare tutti coloro i quali si sono spesi, intanto, per far sì che questo bilancio arrivasse ad aprile in consiglio comunale. Anche se con lieve ritardo, comunque abbiamo recuperato tantissimi mesi in pochissimo tempo; questo è un risultato in parte sicuramente storico, ma è anche un punto di svolta, che deve indurci a fare anche delle riflessioni: uno sul fatto che finalmente c'è stata una giunta e quindi un movimento politico che ha avuto la tenacia, la voglia, la perseveranza, di far arrivare questo strumento, in tempi utili, appunto, a voi, che siete titolari del bilancio e soprattutto c'è stata anche la tenacia nel voler fare le cose, sicuramente in poco tempo. Ma fra tutto c'è stata anche la tenacia, nel voler fare le cose sicuramente in poco tempo, ma cercando di fare veramente bene il nostro lavoro. sicuramente non tutto è eccezionale, tutto è migliorabile però sicuramente è stato fatto un lavoro e il ringraziamento va alla ragioneria, a tutti gli uffici che si sono spesi, al dottore Alesi in particolare che ha curato questo strumento finanziario e sicuramente a tutti coloro i quali hanno apportato anche in commissione, le loro dritte, le loro aggiunte i loro consigli. Per quanto riguarda il bilancio quest'anno, come sapete, abbiamo diverse operazioni importanti che sono, diciamo, innovative rispetto al passato, ne parlavo in sede di DUP, quindi non mi ripeterò, però basta pensare ai famosi concorsi per le assunzioni, al mantenimento anche degli investimenti e soprattutto anche a un rilancio della cultura e di alcuni eventi. Non voglio andare nel particolare perché comunque avete più o meno tutta la documentazione. La sfida, che secondo me, adesso, oggi, dobbiamo fronteggiare è quella delle spese correnti, come sapete è là il problema del Comune di Alcamo, è sicuramente un equilibrio molto, diciamo, traballante sul fronte corrente, poi il dottor Luppino ci può dare magari qualche dettaglio maggiore e il dramma del fondo crediti di dubbia esigibilità, che cresce perché è la norma che lo fa crescere e quindi toglie linfa, toglie ossigeno, sul fronte corrente. Questa è una cosa che effettivamente impatta negativamente su di noi, su quello che stiamo facendo, e su quello che verrà fatto nei prossimi anni. Quindi

come se ne esce da questa situazione sicuramente drammatica? sicuramente facendo delle novità e delle operazioni nuove di contenimento della spesa, di razionalizzazione della spesa, e soprattutto di alcuni investimenti che devono essere finalizzati a un contenimento della spesa corrente. Quindi il discorso più importante da fare, sia con i dirigenti, sia con i funzionari e con tutti gli impiegati è proprio quello di, finalmente, porre questo focus, questa attenzione, sulla spesa corrente, che non si può più procrastinare. C'è anche da dire una cosa, la cosa più importante di questo bilancio è quello che verrà dopo; infatti col dottor Luppino e la ragioneria, abbiamo pensato di creare finalmente un gruppo che sia un gruppo operativo, di programmazione e controllo, importante quanto il bilancio questa cosa, perché comunque permette di programmare per tempo e di avere uno strumento finanziario approvato in tempi utili, che sia efficace. La problematica di questo comune è che la miopia strategica di programmazione è stata purtroppo ahimè, negli ultimi anni, una caratteristica drammatica e non deve più essere così, stiamo un po' cercando di invertire il trend, anche andando a formare delle persone, per ogni direzione che siano da supporto agli uffici finanziari, per far sì che questo progetto, che è quello di un bilancio continuamente dinamico durante l'anno sia finalmente realtà. Questa è, forse, la parte più importante del mio intervento perché cominciamo a pensare da comune virtuoso, da comune che è finalmente sulla giusta strada, che lavora a regime. Da questo punto di vista, gli sforzi devono essere fatti da tutti, quindi auspico veramente che anche dagli altri dirigenti, ci sia sensibilità sul tema perché poi, difatti, la politica dà degli indirizzi politici, dà tutti gli strumenti, però è anche vero che, quando manca lo strumento finanziario, chiaramente..... quindi praticamente questo sarà la cosa più importante che faremo e devo quindi, istituire questo famoso gruppo di programmazione e controllo. Io avrei finito, poi eventualmente intervengo in base anche ai vostri quesiti”.

Sindaco: “Soltanto una ulteriore riflessione a seguito di quelle già fatte in maniera completa ed esaustiva dal vicesindaco; ha parlato di fondo crediti di dubbia esigibilità, io immagino che tutti abbiate avuto modo di confrontarvi con questo istituto e in ogni caso vi esorto a farlo: maggioranza e opposizione, perché questa è una di quelle cose con cui tutta la struttura, tutto l'ente si deve confrontare, perché come ha detto già l'assessore Scurto, pesa come una spada di Damocle sulla capacità dell'ente di far fronte alle spese correnti, e quindi a garantire l'equilibrio di bilancio da cui, dipende tutto nei prossimi anni. Questo lo diciamo proprio con senso di responsabilità in quanto, appunto titolare poi dell'approvazione del bilancio, ricordo che quest'anno il fondo crediti di dubbia esigibilità pesa per circa €3.300.000, quindi significa che il nostro comune pur avendo €3.300.000, lo dico così in maniera molto brutale, non li può spendere, cioè vengono bloccati e questo dipende in pratica dalle norme. Sappiamo che una delle battaglie dell'Anci, va nella direzione di bloccare la crescita di questo fondo, già prevista per il prossimo anno. Attenderemo, vedremo gli sviluppi, ma c'è. Su questo l'Amministrazione si sta confrontando da tempo con la ragioneria per invertire il trend della mancata riscossione dei crediti ma è chiaro che in un modo, o in un altro, questo fondo c'è e su questo dobbiamo confrontarci. Questo anche lo dico, per agevolare la riflessione del Consiglio.

Un'altra cosa, ma così dico questo nell'ottica futura soprattutto, perché come diceva il vicesindaco oggi, questo in sostanza è un punto di partenza, cioè per me è un ottimo risultato poter discutere ad Aprile del bilancio, ma l'intenzione è quella di continuare l'attività di programmazione e controllo proprio per arrivare entro fine anno ad avere una rivisitazione, una riqualificazione della spesa corrente. Non ci siamo accorti che ci sono alcune spese correnti che gravano come macigni su questo comune, una fra tutti per esempio, quella per i costi di energia, per esempio per l'illuminazione pubblica, su questo io invito tutto il consiglio comunale nella sua interezza e in particolar modo poi le singole commissioni competenti, a lavorare ed

eventualmente fare delle proposte, perché capisco che questo è il momento in cui ci confrontiamo; sicuramente ci saranno delle critiche costruttive o meno, e che ben vengano, ma per il futuro vi invito, nelle commissioni a dei lavori precisi e puntuali su alcuni temi: su illuminazione pubblica ed energia, il Comune spende, adesso non vorrei tirare cifre caso, circa un milione e mezzo di euro. E' chiaro che, oggi soprattutto con le nuove tecnologie e nuovi strumenti normativi previsti dal Codice degli appalti, abbiamo la possibilità di lavorare a garanzia, ripeto, esclusiva dell'ente per ridurre questi importi, quindi è un invito che faccio, che sicuramente poi ci porterà a confrontarci nelle varie commissioni durante i prossimi mesi”.

Alle ore 11,35 entra in aula il Cons. Dara

Presenti 22

Dr.Luppino (Dirigente Ragioneria): “Grazie Presidente, signori Consiglieri buongiorno. Allora, come diceva l'assessore, oggi il Consiglio si accinge a esaminare la proposta di bilancio di previsione per gli anni 2017/2019.

Da un punto di vista tecnico la proposta di delibera ha avuto i pareri favorevoli, chiaramente da parte del Servizio Finanziario, ma anche da parte del Collegio dei Revisori, che ha esaminato in maniera molto analitica tutta la situazione, diciamo, finanziaria della proposta di bilancio. Diceva poco fa l'assessore ed è la realtà con cui adesso noi, dal 2016, sostanzialmente, lavoriamo, un po' tutti gli enti locali, che incide molto sul bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità: le motivazioni chiaramente sono da ricondurre un po' a quello che è il principio che adesso deve essere effettuato nella predisposizione dei bilanci; cioè dire noi dobbiamo sempre di più fare in modo che il bilancio sia un bilancio di cassa e non tanto un bilancio di competenza. Prova ne è che lo stesso principio della competenza finanziaria potenziata, già di fatto, mette in atto questo principio. In altri paesi europei, i bilanci sono già bilancio di cassa e quindi, anche in Italia, con l'armonizzazione, si è voluto dare di più incidenza ai fenomeni di cassa, rispetto alle semplici previsioni; e lì, il fattore tempo, è un fattore determinante, per cui, noi, tutto quello che su alcune voci l'avete visto anche, presumo, nei documenti che nella nota integrativa che ho fatto dove viene riportato nell'analitico, come si costruisce il fondo crediti di dubbia esigibilità, e abbiamo noi una serie di entrate che, pur se previste nell'anno non si sono realizzate; uno per tutti, faccio l'esempio dell'acquedotto, noi nel 2016 abbiamo fatto delle previsioni di introito dell'acquedotto, però siccome abbiamo nel passato sempre fatto in modo che gli incassi avvengono l'esercizio successivo, tutto questo incide tutto negativamente, cioè sostanzialmente è come se noi non avessimo una previsione di entrata, come se fosse zero perché a fronte di 1.300.000 di previsioni di entrata dal servizio idrico, dobbiamo costruire 1.300.000 di fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'analitico il fondo crediti nel 2017 è di 3.337.017,11 nel 2018 è incrementato a 3.680.284,58 nel 2019 è incrementato a 4.239.511,27.

Ora vi renderete conto che, quando rispetto alle entrate correnti, alle spese correnti noi dobbiamo congelare una cifra, per come io ho appena detto, diventa estremamente difficile riuscire a fare un equilibrio nella parte corrente del bilancio. Lì le strategie che già abbiamo iniziato l'anno scorso, con l'amministrazione attuale sono quelle di fare in modo che alle previsioni e agli accertamenti seguano gli incassi. Questo diciamo già è avvenuto per la tari, nel 2017 lo sperimenteremo anche per quanto riguarda il servizio idrico, di modo che già a partire dal 2018 si possono avere già una parte di benefici sulla programmazione 2018. Intanto, per chiudere questo bilancio, specialmente nel 2018 e nel 2019 siamo stati costretti a fare tutto un ragionamento su una serie di interventi che adesso bisogna governare da qui a fine anno che sono una riduzione di alcune spese correnti per quanto riguarda il servizio idrico con tutti gli

investimenti che sono stati già programmati nel passato per Cannizzaro, eccetera anche per la stessa manutenzione della rete idrica, e poi per quanto riguarda la pubblica illuminazione su cui c'è tutto un ragionamento, che potrà meglio poi eventualmente dire l'assessore al ramo, che si pensa diciamo di fare una ulteriore riduzione e l'attivazione dei parcheggi che voi avete già programmato come consiglio con la delibera che avete approvato nel mese di marzo, che dovrebbe già nel 2018 e 2019 portare altre entrate correnti, che possono garantire gli equilibri. Oggi in sede previsionale, questo bilancio garantisce diciamo gli equilibri del 2017-2018-2019, non soltanto, gli equilibri di parte corrente, ma anche diciamo gli equilibri di finanza pubblica. Prova ne è che anche negli equilibri di finanza pubblica, come meglio potete vedere voi nella nota integrativa, che permette di leggere meglio il bilancio di previsione, abbiamo noi dei saldi positivi e in particolare il saldo previsionale per l'anno 2017 è stato di 2.748.808,47 nel 2018 è stato di 4.705.190,09 e nel 2019 di 5.038.405,99.

Purtroppo un'incognita, perché, come sapete in questi giorni c'è tutta una discussione a livello di Regione Siciliana su quelli che sono i trasferimenti da parte della Regione Siciliana, noi abbiamo nelle sede previsionali di questo bilancio, evidentemente messo le previsioni dell'anno precedente, ritenendo che verranno riconfermati, in base alle normative oggi vigenti, questi trasferimenti per l'anno 2017. E' chiaro ed evidente a tutti che, se dovessero, da parte della Regione, esserci delle norme di natura diversa, saremo costretti, già nel mese di luglio, dove faremo già una prima verifica sugli equilibri di bilancio, a dovere eventualmente rivedere come riequilibrare questo bilancio. Questi, sostanzialmente sono i punti critici che già io ho espresso anche un po' nella nota e comunque ne ho parlato abbondantemente con l'assessore, su quelli che sono i punti da stare attenti, per garantire gli equilibri; per il resto come ho sempre detto il Comune di Alcamo mantiene una situazione di cassa positiva, non facciamo ricorso ad anticipazione di cassa, non abbiamo una situazione di debiti fuori bilancio potenziali, che ci fa preoccupare più di tanto, anche se purtroppo, negli ultimi tempi abbiamo visto che per le tematiche che ci sono un po' sul personale, un po' sull'urbanistica, c'è un incremento di contenzioso, per cui diciamo, lì quello che abbiamo dietro la porta non è detto che domani, diciamo, non si traduca in altri contenziosi, ma è tutto un discorso, ancor, a diciamo che l'ufficio legale ci ha fatto avere in questi giorni quelli che sono i potenziali contenziosi, questo lo esamineremo poi successivamente nel rendiconto dell'anno 2016. Io in linea di massima avrei completato questa mia introduzione all'argomento poi se ci sono delle domande specifiche da parte dei consiglieri, siamo qua a vostra disposizione, grazie”.

Cons.re Cracchiolo: “Grazie Presidente, dato che il tema è stato trattato: proprio sul fondo crediti di dubbia esigibilità, dal raffronto DUP 2016-2018 e il DUP 2017-2019, emerge chiaramente come questo fondo cresca. Dico, rispetto alle previsioni del 2016, quindi dal Documento Unico di programmazione 2016 e al Documento Unico di programmazione che abbiamo approvato questa settimana in consiglio comunale, perché questo fondo cresce così in maniera esponenziale? Si tratta di più di un milione e mezzo di euro, non so se ha già risposto, se potrà rispondere, al di là della normativa per il 2017 che si ferma al 70% se non mi sbaglio, rispetto alla linea teorica, a quanto dovrebbe essere teoricamente applicato, grazie.”

Dr. Luppino (Dirigente Ragioneria): “Dalla nota integrativa questo è chiarito, noi passiamo dal 70% nel 2017 all' 85% nel 2018 e al 100% nel 2019. Però, per sapere perché cresce, rispetto alle previsioni 2016, perché anche lì c'è stato un ulteriore incremento tra il 2016 e il 2017, in ogni caso per avere voi una visione, la percentuale del 2016 rispetto al 2017 era, diciamo, diversa, noi passiamo, diciamo adesso a una percentuale maggiore nel 2017 che il 70% chiaro? Nella composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è allegato al bilancio di previsione per l'anno 2017, è meglio chiarito questo metodo di calcolo. Perché noi abbiamo una

percentuale di media, di dubbia esigibilità sulle varie entrate che come vedete è del 33,30% per la pubblicità, del 17,98% per i diritti affissione, del 78,6% per l' Imu pregressa. Noi, nonostante come ufficio, visto che sono stato dirigente ai tributi fino a qualche tempo fa, e nonostante diciamo noi abbiamo fatto come ufficio tributi tutta un'attività di...., perché come sapete l'Imu è un'imposta che è in autoliquidazione, per cui noi lì accertiamo quello che, poi ci viene da parte dei cittadini pagato, poi facciamo tutta un attività di accertamento, facciamo l'attività di accertamento su quelle che sono le poste inevase e su queste, noi abbiamo un non incasso del 78,06%, sulla tari il 33,31% e via di seguito. Nel momento in cui poi queste percentuali, le andiamo a riportare sul fondo crediti, noi dobbiamo calcolare: nel 2017 una percentuale 23,31%, poi del 28,30% e del 33,30% per eseguire la pubblicità ecco. ecco perché cresce il fondo crediti di dubbia esigibilità, non so, se sono stato chiaro”

Cons.re Cracchiolo: “Non so se non sono stato chiaro io nella domanda. Se la normativa vigente è sempre la stessa, le previsioni si fanno nei tre anni, se nel DUP 2016-2018 si dice a questo consiglio comunale, che il fondo crediti di dubbia esigibilità, sarebbe stato costituito dalla cifra X 2.500.000€ per il 2017, perché arrivati al bilancio di previsione 2017-2019 e quindi al DUP 2017-2019, questo fondo crediti di dubbia esigibilità cresce di più di €1.000.000? Dico le previsioni al 2016-2018 sono previsioni reali o sono previsioni campate in aria?”

Dr. Luppino (Dirigente Ragioneria): “No sono previsioni assolutamente reali. Perché noi abbiamo, praticamente ricostruito adesso, il fondo sulla scorta di quello che è il nuovo prospetto. Mentre noi abbiamo calcolato la media semplice del rapporto annuo incassato totale competenza residuo per ill 2012, 2013 e 2014; nel 2015 e nel 2016, noi abbiamo ricalcolato adesso le somme, non soltanto sugli incassi del residuo, non tanto sui residui, ma solo sulla competenza, cioè la motivazione principale è questa.”

Cons.re Messana: ”Io ieri ho sollevato, pure in commissione questo: i contributi per permesso di costruire si va da €450.000 nel 2015 a una previsione di €902.000 nel 2019, che è il doppio praticamente previsto di entrata. Come mai praticamente avete previsto €900.000 di entrate, abbiamo già progetti in itinere da andare a consegnare e ci sono delle entrate oppure è una cosa un po' spinta, questa previsione? Volevo capire questo.”

Segretario Generale (Dirigente 1^ Direzione): “In materia di entrate da oneri di urbanizzazione, sanzioni edilizie e quant'altro, abbiamo fatto un lavoro di riscrittura complessiva delle tipologie, delle categorie, delle risorse di entrata, distinguendo oneri di urbanizzazione, da costo di costruzione, oneri ordinari, da oneri da condoni e dagli altri oneri e sanzioni che derivano invece dei procedimenti di cui al vecchio articolo 1336 oggi 14, che sarebbe il cosiddetto accertamento di conformità, e da questo abbiamo distinto anche le sanzioni edilizie, allocando sia correttamente in entrata, ma individuando le destinazioni di uscita rispetto a quello che la legge ci dice perché con gli oneri di urbanizzazione puoi fare tutto quello che vuoi soltanto nel 2017, dal 2018 la normativa cambia, e quindi bisogna rispettare dei vincoli. Per quanto riguarda la quantificazione noi ci siamo basati sui dati del nostro ufficio, e sulle pratiche già in giacenza e sui tempi medi che abbiamo calcolato, rimettendo a regime; io ho fatto una direttiva rimettendo a regime la direzione uno che, se rilascerà nei tempi che noi abbiamo previsto i provvedimenti concessori-autorizzatori e quant'altro, noi riteniamo di rispettare quella previsione. In ogni caso chiarisco all'aula che, non è che è possibile spendere le risorse che sono previste e finanziate da oneri di urbanizzazione, indipendentemente, dottore Luppino, dallo stato di accertamento di entrata, io voglio dire, se io prevedo cento di oneri di urbanizzazione in entrata e destino una spesa di patate in uscita, io comprerò cento di patate solo se avrò accertato cento di entrate, quindi queste previsioni non danno luogo nella maniera più assoluta possibile, diciamo, a possibili squilibri di bilancio, fra l'altro posso già dire che rispetto ai dati degli

accertamenti, perché noi adesso su ogni atto che facciamo di direzione 1, facciamo anche l'accertamento contabile, imputando la scadenza, quindi abbiamo instaurato questo dialogo via mail, diciamo, molto spedito con la Ragioneria che si riscontra l'accertamento, quello che posso dire che oltre un terzo di quelle risorse sono non solo già accertate, bensì anche riscosse e siamo soltanto a fine aprile; quindi noi riteniamo che se l'ufficio, assessore Butera, dovesse continuare a lavorare con una serie di accorgimenti organizzativi che io proporrò alla giunta ai primi di maggio, noi riteniamo di poter centrare questo obiettivo di accertamento di queste entrate. Non siamo molto contenti della previsione, invece di sanzioni sull' articolo 31 comma 4 bis che è questa entrata nuova, alla quale abbiamo dato separata evidenza contabile qui col dottore Alesi, che riguarda sostanzialmente alle sanzioni per coloro i quali essendo destinatari di ordinanze di demolizione non hanno demolito nei 90 giorni. La legge dal 2014, prevede che in questo caso il cittadino viene sanzionato, oltre quindi a perdere la casa, che passa in mano pubblica, viene sanzionato con una sanzione pecuniaria che va da un minimo di 2.000 a un massimo di €20.000, in base a dei criteri che in questo comune sono stati approvati nel 2015 dal commissario diciamo Arnone, con poteri di Giunta e sui quali io sto facendo una riflessione, perché a me sembrano altamente squilibrati e non molto corretti, non molto equi, credo che proporrò alla giunta una modifica di questi criteri, su questo abbiamo previsto un'entrata in base a quello che abbiamo, che è molto alto ovviamente, io mi rendo conto che più alta è questa entrata, più vuol dire che il fenomeno dell'abusivismo è intercettato ed è punito. Non è assolutamente una cosa piacevole, ma è assolutamente un obbligo di legge applicare questo tipo di sanzione, perché uno dei pochi casi in cui la legge dice la dove la sanzione non è applicata, c'è responsabilità penale per omissione di atti d'ufficio da parte del dirigente, del funzionario responsabile, responsabilità contabile e responsabilità disciplinare, responsabilità da performance.”

Cons.re Messana: ”Io sinceramente, su questo punto delle previsioni di entrate per contributi, per permesso di costruire, che sono €900.000 per il 2019, il segretario mi dice che questo deriva dal fatto che tutti i documenti che abbiamo già praticamente dentro i cassetti pronti da approvare. Segretario però io dico una cosa, se già noi abbiamo le carte pronte per andarle approvare, due anni per fare rimanere ancora due anni queste carte, e partiamo dalla previsione del 2019, questo sinceramente mi fa allarmare, come consigliere comunale e come cittadino; perché se c'è un cittadino che presenta un progetto e deve aspettare ancora due anni, questo mi allarma. Io così, glielo dico tramite la risposta che abbiamo avuta in consiglio comunale; attenzione, magari ha funzionato così negli anni precedenti, ma spero che tutto si traduca in velocità in quanto si mette in moto un lavoro importante per la nostra città, perciò siamo nel 2017, previsioni 2019 di entrata 900.000 €, io spererei che quanto meno fossero nel 2018 queste previsioni di entrate, non nel 2019, per un discorso anche di mettere in moto un'attività importante città, che è poi l'economia della nostra città.”

Segretario Generale (Dirigente 1^ Direzione): “Chiarisco un aspetto consigliere Messana, la previsione 2019 non riguarda il fatto che io prevedo, se ho detto questo chiedo scusa all'aula, che io prevedo che progetti già che sono stati presentati, li rilascerò nel 2019, sarei un pazzo, perché mi consegnerei direttamente alla magistratura che mi dovrebbe condannare per ritardo nell'esame dei progetti. Non sono così, riesco ancora a ragionare in termini normali. Il fatto di questa previsione di entrata, che riguarda progetti del 2017, il cui accertamento di entrata è preventivato a imputazione 2019, è proprio frutto di uno dei principi della contabilità armonizzata, uno di quegli altri di cui parlava il dottore Luppino e anche il sindaco, in base al quale oggi non è più possibile che se io prevedo di rilasciare una concessione edilizia nel 2017, concedendo al cittadino la rateizzazione del pagamento degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione, in base a delibere che voi avete già approvato tanti anni fa, io gli scrivo per

esempio che devo rilasciare a lei una concessione edilizia per cento, lei mi deve pagare cento e lei mi chiede la rateizzazione in tre anni che io gli devo dare. Allora prima questi cento io li scrivevo tutti nel 2017, anche se li incassavo a residui nel 2018 e 2019; bene il principio fondamentale della contabilità armonizzata che è quello della esigibilità delle obbligazioni attive e delle obbligazioni passive, che si chiama principio della competenza finanziaria potenziata o rafforzata, implica invece che io devo imputare le entrate di quest'anno alla scadenza effettiva che avranno, ergo, io sto prevedendo che di quei cento che lei mi dà quest'anno ne incasserò trenta e li scrivo al 2017, ulteriori trenta li scrivo al 2018, ulteriori trenta al 2019; ergo, la previsione 2019 non è frutto del fatto che io già programmo che starò due anni in ritardo, consigliere Messana, abbiamo lavorato, lei è venuto nella mia stanza, mi ha sottoposto un sacco di problemi, noi siamo veloci, quindi non pensi che noi rilasciamo concessioni dopo due anni, è frutto del principio contabile dell'esigibilità, più un'aggiunta di quello che noi già oggi pensiamo che nelle dinamiche diciamo così, urbanistiche, sbloccando anche la Pedemontana, si potranno incrementare i progetti e quindi avremo più entrate. Ma ripeto quelle previsioni oggi non mi abilitano a dare copertura a spese, io potrò coprire spese solo quando quelle previsioni di entrata saranno realizzate. Volevo che questo rimanesse a verbale, perché altrimenti sembra che qui programmiamo ritardi di due anni, ma non è così.”

Cons.re Pitò: “Prendo la parola perché l'argomento mi interessa particolarmente, credo che in questo momento ci sia un utile cortocircuito tra il dirigente dell'urbanistica, il dirigente segretario, normalmente è meglio di no, è evidente che meglio di no, però in questo momento è utile, perché dico questo, perché lui ha citato un argomento estremamente interessante di collegamento tra urbanistica e ragioneria, avendo una posizione privilegiata su tutto. Soltanto una cosa flash, uno rimane esterrefatto, quando i cittadini pagano € 750.000 e poi se ne vanno metà in spesa corrente, francamente io al mio cliente è difficile spiegarglielo, quello che paga 10.000 euro e poi la metà dei soldi se n'è andato da qualche altra parte, perché i cittadini pagano controvoglia, perché ti renderai conto che uno deve fare investimenti seri e poi dopo che gli dici no, non serve per la fognatura, perché se n'è andato altrove. Il motivo per cui sono intervenuto, invece, è un altro, visto che devono essere rimodulate quel discorso delle sanzioni per quei motivi, se volete, se potete, io volevo farci una mozione, le sanzioni per ritardo nella agibilità la legge li quantifica minimo 77 poi va a salire. Io ho visto la curva con cui cresce questa sanzione, è eccessivamente onerosa, cioè nel senso che, non mi ricordo adesso quanti giorni è la prima sanzione il minimo è 77 poi va a salire, sì ho capito, però dico siccome a parte che potremmo anche ragionare dei nuovi casi, ci sono tutte quelle precedenti, così via questa curva potrebbe crescere con più gradualità, significa che l'abbiamo aumentata e nel giro di....., io mi sono fatto il grafico e c'è un andamento troppo ripido; altri Comuni hanno scelto una curva più graduale, con più tempo anche per fare questa procedura. L'altro motivo per cui intervengo, sempre legato a questo, stiamo facendo una cosa interessantissima, che è giusto che se sappiamo che uno deve pagare €, 10.000 e fa la fideiussione è evidente che poi sappiamo quali sono gli incassi, giusto questa cosa è correttissima; una cosa che mi permetto di suggerire è questa, che è facilissima, arrivato al terzo anno del rilascio permesso di costruire o più due nel caso che ci sia la proroga, evidentemente un controllo facile, facile è sulla visura catastale: il comune fa un progetto, il cittadino realizza, mi aspetto che al terzo anno ci sia l'accatastamento; a valle accade l'IMU, l'immondizia e tutto il resto. In questo momento non viene fatto, quindi facile, facile, si fa il controllo nel momento in cui finisce il permesso di costruire, hai fatto l'accatastamento o no; io posso testimoniare che non è così, da lì evidentemente recuperiamo evasione e anche chiarezza e anche il cittadino sente, passatemi questo termine, il fiato sul collo del Comune, in questo

sensu è utile perché magari facciamo passare un messaggio che è utile perché qui tutto quanto passa da lì, da questo tipo di entrata, poi più avanti magari parliamo di altro.”

Segretario Generale (Dirigente 1^a Direzione): “L’ultimo spunto è interessante e si potrebbe fare anche un collegamento di questo rapporto con l’Ufficio Tributi, questo è interessante. Invece sulla revisione delle sanzioni in materia, di agibilità tenga conto che di quello che non ne avevo parlato, ma tenga conto che anche quello sarà soggetto a un riesame alla luce di un fatto, sembra che l’opinione maggioritaria che pare anche la Regione Siciliana, stia avallando, è che questi procedimenti per ottenere agibilità siano soggetti alla cosiddetta SCIA 2 al decreto 126/2016, ergo, in questo modo sostanzialmente cambia tutta l’impostazione che noi avevamo, perché se il cittadino mi può presentare una SCIA per andare in agibilità, io sono contento che lei dica..., però non c’è la certezza pare che si sta andando in questa direzione; io ritengo che sia corretto difatti quelle poche che mi hanno presentate le ritengo ammissibili, però si sta aspettando la circolare l’Assessorato, se dovesse sostanzialmente, come dire, formalizzarsi questa interpretazione, è evidente che quella delibera sulla base alla quale sono stata costruite quelle sanzioni dovrà assolutamente cambiare, perché è ovvio che a quel punto è molto più semplice per il cittadino autocertificare l’agibilità, e mi scarica su di me, l’obbligo solo di controllare quindi è interessante il suo suggerimento, però dico lo vedremo fra qualche mese, lo faremo fra qualche mese.”

Cons.re Pitò: “E’ così, per un motivo preciso, perché la Sicilia normalmente non legifera in recepimento di urbanistica, in maniera dinamica, in quel caso ha recepito in maniera dinamica il testo unico e in più, questo è un problema serio dell’urbanistica, perché ci abbiamo messo 15 anni a recepire la legge nazionale, quando lo abbiamo recepito, giustamente lo stato dice, adesso faccio una revisione e giustamente accade che i maggiori esperti di urbanistica in Sicilia, in questo momento sono in crisi, perché realmente devono ripensare tutto, io però leggendo la norma che recepisce il 380 in quel punto là la segnalazione certificata di agibilità è uno di quei punti che la Sicilia ha recepito in maniera dinamica, quindi in automatico entra. L’Assessorato in questo momento fa un ragionamento estremamente di retroguardia, credo che i Comuni più sviluppati in questo senso, sia per esempio l’ufficio legislativo del Comune di Palermo, che probabilmente detta legge, più che l’ufficio legislativo della Regione.”

Cons.re Cracchiolo: “La mia domanda è rivolta all’assessore, vicesindaco Scurto, vorrei capire, assessore, quanto degli avanzi di amministrazione è stato utilizzato, è stato utile per la stesura di questo bilancio e quanto incide il fondo pluriennale vincolato, che per quello che mi è dato sapere, è escluso dal calcolo degli equilibri.”

Alle ore 12,00 si allontana dall’aula il Segretario Generale e viene sostituito dal V/Segretario Dr. Maniscalchi.

Ass.re Scurto: “Sì adesso il dottor Luppino vi da tutti i numeri precisi, così potete anche fare delle riflessioni. La riflessione politica è che noi praticamente cerchiamo di utilizzare tutte le risorse disponibili e quindi l’avanzo per noi ha un ruolo strategico e assolutamente fondamentale. Quello che stiamo cercando di fare, di utilizzarlo praticamente per le opere che adesso vedete anche in bilancio. La cosa più importante è sicuramente vedere anche l’andamento dell’ FPV, che l’ FPV, è anche un indicatore, secondo me, di performance oltre che praticamente un discorso matematico contabile, questo perché denota anche la bravura di un ufficio, di fare anche le opere per tempo e cronoprogrammate come da progetto. Quindi cosa vuol dire che se l’FPV effettivamente è una modalità assolutamente efficace e utile, per poi traslare nel tempo queste risorse, è anche vero che, se effettivamente si è molto bravi, con tutti i limiti normativi, sui lavori pubblici che conoscete meglio di me, effettivamente, si riesce

anche ad avere un minore FPV, e quindi una maggiore efficienza ed efficacia degli uffici; quindi da questo punto di vista è anche un indicatore per valutare come si lavora. Ora se il dottor Luppino vi dà i numeri, vi spiega anche il dettaglio.”

Dr. Luppino(Dirigente Ragioneria): “Nella nota integrativa è chiarito che nel bilancio di previsione è stata utilizzata la somma di euro 1.389.550 destinata al finanziamento di opere e lavori compresi nella programmazione triennale dei lavori pubblici; per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, è questa la domanda?

Allora, nella nota integrativa, se l'avete letta, è chiarito che l'avere escluso le reimputazioni del FPV, diciamo nel calcolo dei saldi di finanza pubblica, questo chiaramente aiuta oggi le amministrazioni a potere spendere, chi ha risorse per investimenti, mantenendosi, diciamo in quegli equilibri finanziari che adesso sostituiscono il vecchio patto di stabilità; questo è stato fatto nel 2016, questo è stato programmato nel 2017, ecco perché quando con l'assessore ci siamo seduti i primi giorni a parlare di bilancio, io ho sempre detto che noi abbiamo, in questo comune, una difficoltà rispetto agli equilibri di parte corrente perché la spesa corrente che intanto è quasi ingessata, perché una serie di spending review sono state fatte, a farne altre diventa sempre più difficile, poi probabilmente c'è anche, dovremmo migliorare un po' la produttività dei fattori e ma quello è un altro concetto, diciamo, che non è il caso di discutere più di tanto. Però abbiamo, per fortuna, delle risorse finanziarie che possono essere utilizzate, che difatti si stanno utilizzando, che sono gli avanzi degli esercizi precedenti, che difatti si stanno utilizzando, così come si è fatto nel bilancio 2016, si sta facendo anche nel bilancio 2017; e se vedete cosa ho scritto anche nella parte finale della nota integrativa, si potranno, sempre rispettando i vincoli di finanza pubblica, programmare anche per il 2018.”

Cons.re Lombardo: “Quello che ci apprestiamo ad provare è sicuramente l'atto più importante che può approvare un consiglio comunale; spesso dai banchi dell'opposizione, in particolare da alcuni componenti di partiti politici, che nel passato nella precedente consiliatura, erano in maggioranza, dicono spesso che il passato non deve essere assolutamente menzionato; io per farli contenti parlerò del passato: il 29 settembre del 2016, quindi passato nel momento in cui c'era già l'amministrazione Surdi, il 29 settembre 2016 è stato approvato da questo consiglio comunale il consuntivo del 2015, il 21 novembre 2016 è stato approvato il piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018, il 21 novembre del 2016 è stato approvato il piano triennale che prevede la valorizzazione degli immobili del Comune per l'anno 2016-2018, il 24 novembre del 2016 è stato approvato il Documento Unico di programmazione 2016-2018 che conteneva il piano del fabbisogno del personale, il 24 novembre del 2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016-2018, il 27 marzo del 2017 è stato approvato il piano economico finanziario per la raccolta dei rifiuti, cosa forse mai fatta in passato, il 27 marzo 2017 abbiamo approvato le tariffe della TARI, il 27 marzo 2017 abbiamo approvato l'IMU e la TASI, il 29 marzo 2017 abbiamo approvato il piano di nuove alienazioni per l'anno 2017-2019, il 29 marzo 2017 abbiamo approvato il piano triennale delle opere pubbliche della 2017-2019, il 21 aprile 2017 abbiamo approvato il DUP 2017-2019, che conteneva sempre il piano del fabbisogno del personale e ora approveremo il bilancio di previsione 2017-2019, cioè in pochi mesi si è fatto il lavoro che per anni, non veniva fatto quindi, per questo motivo, io faccio degli apprezzamenti sia alla Giunta, ma anche agli uffici che hanno approvato, in termini come dire, quasi normali, tra virgolette, rispetto al passato che questo invece era la norma non approvarli in maniera quasi straordinaria, in tempi scaduti. Io vorrei sottolineare alcuni punti di forza di questo bilancio di previsione: il primo è sicuramente quello delle assunzioni, l'ho detto la scorsa volta quando c'è stata l'approvazione del DUP, perché si prevedono da questo piano triennale, da questo bilancio di previsione, delle assunzioni tramite concorso pubblico e per questo non so se, ripetere, ma lo

faccio volentieri perché spesso è stato dimenticato per parecchi anni, questo articolo 97 della Costituzione e lo voglio ribadire di nuovo anche in questa assise, in questa seduta perché ce lo dobbiamo ricordare tutti maggioranza e opposizione.>> (Legge l'articolo 97 della Costituzione) <<Non scordiamolo. Ora vorrei fare un'altra precisazione, abbiamo avuto in commissione l'incontro con i revisori dei conti, che hanno relazionato e io ho fatto una domanda sul fatto che loro sono da parecchi anni in carica, alcuni da 3 anni, altri, come il presidente, da parecchi anni che fanno questo per il Comune di Alcamo, capire quali possono essere le problematiche dei bilanci, anche del passato, ma anche quello attuale, per capire quali sono i punti deboli, per capire, eventualmente, anche come risolverli e quindi di conseguenza questa cosa è previsto anche in questo piano di previsione; e i revisori hanno specificato che il punto più dolente in assoluto è quello dei crediti di dubbia esigibilità, e tanto è vero che l'amministrazione su questo ha fatto un DUP di conseguenza, ha approvato col bilancio di previsione 2017-2019, potenziando l'ufficio di riscossione, per fare in modo che si dia un incentivo alla riscossione dei tributi, perché questo è un problema che ci portiamo dietro da parecchi anni. Un'altra criticità manifestata dai revisori, che sono super partes, come dire che rappresentano tutto il consiglio comunale, che non sono di parte come potrei esserlo io; parlavano della spesa del personale, ingessata e questo naturalmente ce lo portiamo sempre da diversi bilanci, e un'altra cosa che sottolineavano come criticità, era la questione dei debiti fuori bilancio e anche su questo abbiamo visto nel gruppo è previsto, e poi anche nel bilancio di previsione, la possibilità di riuscire a fare in modo con l'iter, che questi debiti fuori bilancio sia ridotto, che vi siano delle relazioni per cui, si sappia in maniera già specifica rispetto a dove poter intervenire rispetto, eventualmente, a delle buche, che causano debiti fuori bilancio, che ci sia anche una inversione rispetto alle potenzialità passività in potenza, che ci potrebbero essere rispetto alle perdite di cause che il Comune può perdere; un altro aspetto che vorrei sostenere, quello della tempistica, di nuovo, perché pensare di arrivare a un bilancio di previsione al 30 di aprile, fa in modo che finalmente si possa realmente programmare, e questo determina il fatto che, come previsto nel DUP, il carico di lavoro per i dirigenti e di conseguenza per tutti gli uffici, in questa maniera, viene fatto in maniera più specifica, facendo questo cosa comporta, cosa determina? Determina un valore, che probabilmente si è perso, ha perso di significato nel tempo, cioè quella della meritocrazia, la meritocrazia cosa comporta, che ognuno in questo comune possa essere premiato realmente, per quello che fa e quindi, distinguere i dipendenti del Comune, come spesso fanno alcuni in ASU, articolisti, dipendenti a tempo determinato o indeterminato, questa è una distinzione che non deve essere assolutamente fatta; la distinzione che deve essere fatta è quella proprio che deriva dalla meritocrazia e quindi di conseguenza possiamo farlo direttamente ora, è tra chi lavora bene per il Comune e chi non lavora bene per il Comune, perché è importante che i dipendenti che io, come dire, quelli che lavorano e ce ne sono parecchi in questo comune, li ringrazio in maniera proprio calorosa perché veramente, stare dopo tantissimi anni nella situazione in cui si trovano e continuare a fare il loro lavoro, non è semplice è stato molto complicato e ringrazio quelli che ci riescono. E questo bilancio di previsione approvato ad aprile serve proprio, per fare in modo e far capire che è arrivato il momento di premiare la gente che lavora in questo comune, poi un altro aspetto che volevo attenzionare è quello della dinamicità, come diceva anche il sindaco in apertura. Apertura, nel senso che questo è un punto d'inizio, un punto di partenza ora, da qui in poi incomincia il cambiamento, per questo, per questa amministrazione, per questo ente ora, ci possiamo mettere in gioco tutti: maggioranza e opposizione, perché come ho visto, ci sono diversi emendamenti che ha proposto pure l'opposizione, quindi è un modo finalmente di riuscire tutti assieme, a fare in modo che si possa realmente lavorare, per l'interesse di tutti i cittadini e programmare; la

programmazione, che è fondamentale, cosa che non c'è mai stata e vorrei ringraziare tutta la seconda commissione per il lavoro svolto, perché ci siamo insomma, anche abbiamo avuto pochissimo tempo e il consigliere Messana, più volte l'ha manifestato in seconda commissione, ma questo serve, è un inizio e di conseguenza da ora in poi possiamo già preparare il DUP del 2018-19-20, già che si deve presentare secondo legge entro fine luglio, quindi già possiamo incominciare a interagire per il futuro e questo è fondamentale, affinché tutti assieme si possa procedere realmente verso il cambiamento e questo cambiamento è possibile grazie all'approvazione di un bilancio di previsione, al 28 di aprile e non a fine novembre, perché a fine novembre non puoi dare il piano delle performance rispetto ai dirigenti, rispetto ai capi servizio di conseguenza a tutti dipendenti del Comune, quello che devono fare durante l'anno. A novembre, gli posso dire quello che devono fare a gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio giugno, luglio ed agosto, solo così possiamo dire da ora in poi quello che devono fare, l'indirizzo politico e quindi in questa maniera, si riappropria del proprio potere, tra virgolette, il consiglio comunale perché è il consiglio comunale che è l'organo che dà l'indirizzo-politico all'amministrazione.”

Alle ore 12,20 rientra in aula il Segretario Generale.

Cons.re Messana: “Grazie signor Presidente, signor sindaco, consiglieri. Io voglio ringraziare il mio presidente della Commissione II, per le sue parole. Io in commissione ho specificato, in maniera, anche per iscritto, ho messo a verbale che apprezzo e ho apprezzato tantissimo il lavoro fatto della Giunta, perché nasce nel mese di aprile il bilancio; ma siccome questo è l'atto più importante che questo Consiglio vota, io lo dico per i colleghi anche di maggioranza, perché è importante dare un contributo colleghi, perché il Consiglio ormai ha poche cose in cui filtra bene, e questo è il bilancio una di queste cose che...., la cosa più importante che ha il nostro comune. Io sono rammaricato di quel poco tempo che abbiamo avuto in commissione, di non dare un contributo più forte, di come praticamente facciamo spesso in commissione, presidente, perché ci spogliamo anche dei colori politici spesso, questo avviene spesso, per lavorare in sintonia, mettendo al primo posto la città; sinceramente questo non abbiamo avuto il tempo di farlo, noi dobbiamo essere chiari, il parere praticamente dato agli emendamenti che abbiamo presentato un po' tutti praticamente noi come sono stati qualche ora fa, io parlo dei pareri tecnici e contabili e compreso i pareri dei revisori dei conti; significa in consiglio comunale aperto, si danno i pareri, perciò voglio dire, siamo ai limiti, io speravo che, signor Sindaco, anche se noi davamo altri 8 giorni di tempo non succedeva niente, io spero che sia l'ultima volta, assessore al Bilancio che praticamente si hanno proprio i tempi di corsa perché, ripeto, questo consiglio vuole dare il suo apporto, il suo apporto in maniera forte, forse ancora non si è capito bene che anche la minoranza di questo Consiglio ha un ruolo di eletti e questo ruolo di eletti, noi, a prescindere dalla maggioranza o minoranza lo vogliamo esercitare nel migliore dei modi possibile, attenzione, dando un contributo fattivo, non solo praticamente demagogico con discorsi che non funzionano. Per cui io spero che dal prossimo bilancio, signor Sindaco, signor assessore ci sia più tempo, la Commissione seconda è quella che praticamente è il lavoro più importante che farà, a partire da domani col DUP 2018/2020, perché vogliamo essere protagonisti insieme a tutto il consiglio comunale, per quello che ci compete. Poi in maniera tecnica volevo capire un passaggio, pure, questo l'ho rilevato pure ieri in commissione: trasporto locale per il 2017 abbiamo messo €30.420 nel 2017, io parlo della missione 10 trasporto pubblico locale, invece per il 2018 c'è €3.420 che a me sembrava un puro errore perché qua si parla di €30.420 e qua di €3.420 e nel 2019 €3.420; volevo capire era un errore

perché anche ieri gli amici, praticamente i componenti dei Revisori dei Conti difatti dicevano qua manca uno 0, però giustamente io se non ricordo male sono 3.420, volevo capire come mai non si è previsto praticamente anche per il 2018 2019 il trasporto io parlo di Alcamo Marina, ecco il trasporto pubblico per Alcamo Marina compreso quello cimiteriale per l'1 e 2 di novembre e volevo capire questo passaggio, se era un mero errore oppure era un discorso praticamente tecnico, che l'assessore mi dà qualche spiegazione.”

Ass.re Scurto: “Sarò rapidissimo, allora, per quanto riguarda la tratta Alcamo - Alcamo Marina come avevo già detto in sede di DUP, abbiamo affrontato questi €30.000 e rotti per garantire, intanto, la partecipazione delle ditte alla gara. Come sapete, se non ricordo male, fino a 2-3 anni fa, questa gara veniva praticamente coperta da un importo fisso che era appunto messo dal comune e che chiaramente agevolava la ditta che vinceva la gara perché la tratta è in perdita, anche se la ditta fa sbigliettamento chiaramente senza questa copertura fissa, difatti la gara va deserta e quindi antieconomico. Nel 2017 abbiamo già trovato le somme, quindi c'è copertura abbiamo, avete visto anche il capitolo; per quanto riguarda il 2018 e 2019 chiaramente il tutto è in divenire, come vi dicevo prima, quindi stiamo anche trovando le risorse ma non solo per questo, anche per altre voci di spesa importanti. Vero è che, dal vostro punto di vista e anche dal nostro punto di vista, l'orizzonte è sempre triennale e deve essere così, però è anche vero che siccome stiamo rivisitando con una spending review, finalmente, tutta una serie di, chiamiamoli, disservizi, squilibri, diseconomia eccetera, verosimilmente troveremo anche le risorse per il 2018 e per il 2019. Come su questa cosa, così anche in tante altre cose... sì sì assolutamente, ci sono anche altre voci di spesa che nel 2018 e nel 2019 vengono sottostimate, non è chiaramente l'intento di sottostimare la voce, ma è perché sappiamo già che nella procedura di assestamento, di variazione e poi con la nuova fase di bilancio, si apre chiaramente un orizzonte, uno scenario completamente diverso.”

Sindaco: “Grazie Presidente, io in realtà volevo fare una valutazione di carattere un po' più generale, anche rispetto alle cose che man mano si dicono in aula. E io spero che si colga in consiglio comunale; la Giunta chiaramente ha più quotidianità con questi argomenti, anche se chiaramente sono degli argomenti tecnici molto spesso ostici, ma con cui tutti ci dobbiamo confrontare, con buona pace poi delle attitudini personali o delle varie preparazioni. Siamo amministratori, abbiamo il dovere di interfacciarci con la normativa che riguarda tutti gli ambiti dell'amministrazione e, in primis, quella della contabilità. Spero che si colga quanto il processo che porta all'approvazione del bilancio, quindi alla redazione, alla preparazione e poi all'approvazione del bilancio, un processo che è assolutamente corale e che tra l'altro è un risvolto poi del principio della programmazione; la programmazione intesa in maniera complessa non è un lavoro che fa solo la Giunta, quindi non è che si prende il programma elettorale e si cala così facilmente, o in maniera pedissequa poi nella programmazione economica, la programmazione economica è veramente un processo che coinvolge tutti: gli uffici, l'amministrazione, intesa anche come in maniera molto lata, quindi giunta e consiglio comunale, poi evidentemente una fetta importante di questo processo è a carico degli uffici ma non soltanto vorrei precisare quello di ragioneria, i servizi finanziari chiaramente, hanno da questo punto di vista, un ruolo di regia, il segretario comunale ha un ruolo di coordinamento, ma poi ciascun ufficio a maggior ragione, questo lo dico così ma dopo 9 mesi a maggior ragione, con l'armonizzazione contabile, tutti gli uffici hanno dei compiti fondamentali, in sede di programmazione; basti pensare, poco fa a quello che si diceva a proposito degli oneri di urbanizzazione, dell'accertamento delle spese e degli oneri di urbanizzazione e quant'altro, questo lo dico perché solo comprendendo questo, tutti potremmo dare il nostro apporto e chiaramente l'abbiamo detto più volte, capisco che ad ogni occasione è giusto tra l'altro che la

minoranza rivendichi il proprio ruolo, e appunto ripeto, è giusto, ma lo ribadisco, non c'è da parte dell'amministrazione una chiusura rispetto a delle proposte che possano andare nella direzione che ci prefiggiamo, cioè quella di migliorare le condizioni del nostro Ente, dobbiamo avere però appunto bene in mente il fatto che si arriva al Bilancio perché la Ragioneria, il dottor Alesi, come ricordato dal dottore Scurto poco fa, da quello poi che materialmente più di altri si occupa proprio della fase della programmazione, ma è chiaro che il dottor Alesi, non può andare a lavorare sul bilancio, se ciascun ufficio coordinandosi con l'assessore in base ai programmi, agli indirizzi, poi non elabora i propri dati. In questo processo io immagino quindi che coinvolge amministrazione, intesa come giunta e consiglio comunale, uffici, a questo processo, per parlare un po' con un respiro più ampio, partecipano anche i cittadini, probabilmente senza saperlo, senza averne piena consapevolezza, questo non soltanto con le idee che possono portare direttamente o indirettamente attraverso il consiglio comunale, ma solo per cercare di favorire insieme al consiglio, anche più tecnico, pagando le tasse perché è chiaro che il compito di ogni buona amministrazione è quella di trasformare le risorse, che hai; gran parte di queste risorse, oggi più che mai, direi purtroppo a causa dei sempre, e sono sempre minori trasferimenti che arrivano dallo Stato, dalla Regione, purtroppo oggi noi ci troviamo a confrontarci con questa sfida, quella dell'amministrare, sapendo che il legislatore anche, a proposito all'armonizzazione contabile, il dottore Luppino lo ha detto poco fa, fondamentalmente l'armonizzazione ci spinge a spendere solo quello che abbiamo, quindi è chiaro che un ruolo predominante da un punto di vista delle risorse ce l'hanno le risorse proprie, i comuni possono spendere, quindi sempre di più risorse proprie e il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui tanto si parla, con cui ci troviamo a dover combattere, se così si può dire, vorrei fare notare che circa per l'ottanta per cento, comunque una buona percentuale, non vorrei dare i numeri a caso, ma comunque gran parte del fondo, su gran parte del fondo crediti di dubbia esigibilità, pesa la mancata riscossione dei tributi locali.

È chiaro che, è difficile spiegarlo ma nell'optimum, nella teoria migliore possibile di ciascun ente locale, ci dovrebbe essere il principio secondo cui, pagare le tasse è bello, perché pagando le tasse l'amministrazione, un'amministrazione virtuosa dovrebbe dare servizi. Mi rendo conto che questa è una cosa difficile perché ancora siamo lontani da avere questo equilibrio perfetto, perché in primis, se l'amministrazione deve guidare la città, e faccio un altro passaggio di carattere più o meno tecnico, rispetto a quello che poco fa sollevava il Cons.re Cracchiolo, che l'avanzo di amministrazione, è chiaro che ciascuna buona amministrazione ritengo, per quel poco che ho potuto apprendere dai principi, appunto, della materia della contabilità, io non credo che in termini assoluti l'avanzo di amministrazione sia un concetto positivo, ci sia qualcosa di positivo perché l'avanzo di amministrazione registra, questo lo dico a svantaggio nostro, perché è uno strumento soprattutto per la minoranza di controllare l'efficacia di un'amministrazione, l'incisività di un'amministrazione, l'avanzo di amministrazione sostanzialmente registra una insufficienza, mettiamola così, una carenza di allineamento tra la programmazione che fa un ente e i risultati, che poi questa programmazione deve realizzare l'obiettivo politico, quindi della nostra amministrazione. Invertire il trend, fare in modo che ci sia meno scollamento tra i programmi e i risultati. E' fondamentalmente questo, io credo di averlo detto questo passaggio a proposito del tutto, noi vorremmo spingere di più tutta la macchina amministrativa verso questa direzione in maniera tale da riuscire a spendere tutto quello che è possibile spendere, chiaramente ma se il vincolo di finanza pubblica ai saldi di bilancio e a tutto quello che ovviamente la normativa poi ci mette, come pareti; ma se noi abbiamo possibilità, abbiamo spazi finanziari, un ente virtuoso, è un ente che chiede ai propri cittadini, ma che poi dà, se noi chiediamo ai cittadini di pagare €10.000 di oneri di

urbanizzazione dovremmo da amministrazione virtuosa, riuscire poi a trasformare quegli oneri di urbanizzazione in fognature, in migliori strade, quindi è chiaro che dal punto di vista di indirizzo politico, e devo dire condiviso con la Ragioneria, ma che sempre di più deve essere abbinato da parte nostra con il rapporto con gli uffici, ma questo dipende da un insieme di fattori produttivi, questo dipende dal lavoro di tutto l'ente, dei 700 e oltre, perché ciascun dipendente di questo ente ha una funzione importante, e le scelte che l'amministrazione fa, poi dipendono da quanto ciascun dipendente, dirigente, quadro o qualsiasi altra categoria agisca in maniera virtuosa, perché quello che viene programmato oggi, con il bilancio, e mi piace ricordarlo, tutto quello che oggi sarà approvato o che è stato già approvato precedentemente con il piano, per esempio, triennale, in particolar modo, non è carta, i cittadini devono sapere che con il bilancio che ha tutti i pareri favorevoli, quello diventa realtà, può diventare realtà, ecco poi chiaramente è soggetto ad eventuali modifiche ma tutto quello che ha copertura, sia dalla parte corrente, che è dalla parte in conto capitale, è quello che abbiamo immaginato, è quello che si potrà realizzare. Lo diceva il consigliere Messina, la seconda commissione oggi ha un ruolo fondamentale, perché da domani quello che hai scritto nelle carte diventa realtà, scusate se mi prendo questo tempo, ma ho finito, con l'ultimo tassello è chiaro che in tutto questo, un ruolo poi fondamentale ce l'ha il passaggio successivo a quello che faremo oggi: approvazione bilancio, il passaggio successivo che è il PEG, in cui poi si spacchetteranno i dati contabili e affideremo a ciascun dirigente personale, strumenti e dotazione finanziaria, e lì ci sarà, ecco, proprio lì ci sarà poi un altro passaggio che l'amministrazione ritiene fondamentale, che è la definizione degli obiettivi che affideremo a ciascun dirigente. Su questo è già iniziato il confronto, perché intenzione dell'amministrazione, proprio per le premesse che ho fatto finora, è elaborare un piano di obiettivi che sia più aderente a buoni principi, come dire, che poi è quello che anche la Corte dei Conti, se non sbaglio, parla di principi attivi sfidanti, noi vogliamo consegnare ai dirigenti degli obiettivi aderenti chiaramente ai dati contabili e che incentivino, veramente, i dirigenti a trasfondere poi nelle proprie direzioni, in dati contabili, in dati reali; questo è un cammino che ci porterà, fra sei mesi a dire che, l'amministrazione 5 Stelle ha rivoluzionato la città? No, perché questo è l'obiettivo principale dell'amministrazione, è invertire il trend e io credo, poco fa il consigliere Lombardo, ha fatto una elencazioni di dati, io credo che il trend si è invertito, perché oggi potere parlare di bilancio in questi termini, ci consente che questo emerga, di cominciare, a capire, ognuno per la propria parte, come puoi incidere, dove puoi incidere. Parlare di fondo crediti di dubbia esigibilità in aula consiliare, sinceramente mi inorgoglisce, mi dà molto piacere, perché nessuno di noi, nessuno dell'amministrazione, si sogna di chiudersi la dentro e avere la bacchetta magica o comunque avere tutte le risposte che servono alla città. Se iniziamo questo percorso, io credo che tutti avranno, chiaramente, laddove ci sia condivisibilità, più che condivisione, tutti avranno la possibilità di incidere. Io ritengo che questo ente abbia oggi le carte in regola per alzare la testa e immaginare che fra 4 anni potremmo consegnare una città migliore di quella che abbiamo trovato, spero che ad una normale fase di critica, ovviamente dal mio punto di vista fa anche bene, e ci sia anche una fase continua di proposta. Abbiamo mesi avanti, abbiamo una disponibilità che quasi il totale della Giunta intervenga, quantomeno di tempo, quindi l'invito che nuovamente faccio, è quello di lavorare bene nelle commissioni o anche al di fuori delle commissioni, perché tutti i dati oggi ci dicono che lavorando così questo trend si inverte. Si stanno per accorciare i tempi e arrivare a un punto in cui tutto quello che ci prefiggiamo e tutto quello che approviamo diventa realtà.”

Cons.re Dara: “Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, il mio intervento effettivamente non è un intervento tecnico, ma principalmente basato sulla politica e anche perché sono stato un po' citato anche dal collega Lombardo. Allora io, caro Sindaco, signori assessori, giustamente oggi

quasi sta diventando una data storica, dopo tanti anni. Io da 5 anni sono dentro questa aula consiliare; mi riferisco a una data storica, perché un bilancio preventivo ad aprile in questi cinque anni, non lo abbiamo avuto, per cui mi auguro che questo sia un inizio di una buona programmazione. Un complimento va agli uffici e ai dirigenti che hanno fatto in modo di adoperarsi, però signor sindaco mi risulta che ancora alcune gare, o alcune opere già programmata per il 2016, ancora devono iniziare, per cui, qui necessita ancora di accelerare un altro pochettino il ritmo, di far operare la macchina amministrativa. Poi io ringrazio anche il collega Lombardo che ogni tanto mi cita in senso positivo, però non mi piace che adoperi una parola. Io vengo da una cultura sindacale; meritocrazia è una parola che viene dalla prima, o addirittura antecedente alla prima repubblica; ad oggi parliamo di compiti, di ruoli, che è un po' meglio, perché la meritocrazia è stata tolta, tanti anni fa, per evitare tanto clientelismo nei ruoli che ognuno svolge.”

Cons.re Camarda: “Un breve intervento, che non avverrà più; è una risposta da dare al presidente della seconda commissione ed anche al sindaco, che è intervenuto successivamente e che riguarda più il metodo. Io ho apprezzato molto l'intervento del sindaco, ma io apprezzo sempre tutti gli interventi del sindaco, devo essere onesta, cioè il consigliere Lombardo mi fa venire un po' la verve e poi interviene il sindaco e mi passa, quindi ora devo cercare un attimo di recuperare la verve. Ho apprezzato molto l'intervento del sindaco, lo apprezzo sempre perché parla di confronto con l'opposizione, noi siamo aperti al confronto e io alle parole ci credo, però obiettivamente, noi dobbiamo guardare ai dati reali. In questa aula più volte si è parlato, gli assessori, il sindaco, sono intervenuti per parlare di questo confronto aperto col consiglio, però attenendosi ai dati reali, proprio e quello lo scadenziario preciso e puntuale che ci ha dato il consigliere Lombardo, in ordine a quello che è stato approvato qui, consentitemi di dire che noi non siamo stati messi proprio nelle condizioni di confrontarci con la giunta e con voi altri consiglieri di maggioranza, sui vari punti. Io vi ricordo gli emendamenti al PEG, il pasticcio, le tariffe tari, la velocità, l'affanno con cui siamo arrivati a discutere delle cose qui dentro, e non ultimo anche i tempi che sicuramente sono stati imposti dal fatto che si voleva rispettare, appunto, la scadenza, per carità, però dobbiamo ricordarci, proprio in virtù di quello che diceva il sindaco, e che, io ho tanto apprezzato, il fatto che è anche quello che diceva il consigliere Lombardo, il fatto che noi abbiamo il potere, senza virgolette, anche, che la responsabilità se la prende questo consiglio di votare il bilancio, come il DUP, ok? Quando io mi prendo la responsabilità, voglio sapere per che cosa e voglio capire, voglio avere gli strumenti per intervenire in maniera proficua nel bene della città e questo non è stato fatto signori, possiamo parlare, possiamo dire, che il futuro da qui partirà io, è da settembre che sento: “no, ma da questo momento partirà poi l'inversione del trend”; io la percepisco, io non mi faccio nessun plauso, ma non perché voglio essere scortese, attenzione, ma perché semplicemente rispettando i tempi, lo so che in 5 anni non è stato mai fatto e noi lo abbiamo rivendicato, l'abbiamo rimproverato, in quest'aula e il consigliere Lombardo lo sa; sicuramente avete invertito il trend in questo senso ma avete fatto quello che andava fatto. Quando io prendevo 9 nella versione latino, tornavo a casa e mio padre mi diceva, hai fatto il tuo dovere, altro che regalino, niente, quindi voglio essere mio padre in quest'aula e dirvi che, va bene vi riconosciamo, che avete cambiato il trend rispetto a quello che non si faceva in passato, è un cambiamento che comunque, no, non mi sembra poco, però capite bene che io ne prendo atto, però i plausi si fanno per altro. Tornando al metodo, io mi auspico, quantomeno per tutti noi, anche per voi consiglieri di maggioranza, che si possono avere, di fatto prima o poi, sugli argomenti che in futuro torneranno in quest'aula, veramente i mezzi e gli strumenti per confrontarsi, in modo che noi abbiamo realmente il modo di dare un contributo tutti; non solo le opposizioni perché

comunque siamo tutti sullo stesso piano in termini di assunzione di responsabilità, verso la cittadinanza per questa cosa, quindi detto questo, io sicuramente devo riconoscere che il fatto che, aver rispettato i tempi ci permetterà, in futuro però, io voglio sperare che quanto sostiene il sindaco, in ordine al confronto con l'opposizione, un confronto proficuo, diventi, prima o poi dico, realtà concreta e non solo parole.”

Alle ore 12,40 esce il Presidente ed assume la Presidenza il V/Presidente Melodia.

Cons.re Norfo: “Io ho ascoltato con attenzione, quello che si è detto in quest'aula, e ho preso anche degli appunti, riguardo quello che ha detto l'assessore Scurto e il consigliere Lombardo; si è detto, finalmente c'è un bilancio, finalmente c'è un bilancio di previsione, che è stato approvato in tempi utili, che sarà approvato in tempi utili. Si parla di un risultato storico e si parla anche di un movimento politico che ha avuto la tenacia di far arrivare il bilancio in tempi utili; bene ma in tutto questo l'opposizione dove si colloca? Tutti i componenti dell'opposizione avrebbero voluto fare di più, avrebbero voluto essere più partecipi e dare un maggiore apporto ai lavori. Io, adesso non ho portato con me il programma elettorale del movimento 5 stelle, ma ho portato il DUP, perché il DUP cosa fa? Ha recepito, il DUP e il programma elettorale vanno di pari passo, comunque molte cose delle del movimento sono inserite qua e quindi mi piace tantissimo andare a leggere, quello che abbiamo approvato 4 giorni fa in questo consiglio comunale, quando si parlava di trasparenza. A un certo punto, nel DUP c'è scritto, per quanto concerne la pubblicazione del bilancio si dovrà migliorare la leggibilità e renderla navigabile e più accessibile alla cittadinanza; benissimo diteci dove e quando lo pubblicherete per i cittadini, così potremmo prenderne visione anche noi, perché dico, questo dico e voglio fare un piccolo excursus di quello che succede in questa amministrazione, con questa amministrazione, per fare capire ai cittadini, agli alcamesi che quando si parla di democrazia partecipata fatta di trasparenza, una cosa è la teoria e una cosa è la pratica. io voglio che assolutamente chi ci ascolta deve sapere cosa succede con questa amministrazione. Cominciamo a leggere parte del verbale che stato è stato redatto nella conferenza capogruppo: “E allora: prende la parola il capogruppo Pitò, che chiede di convocare il Consiglio nella prima settimana di maggio, per poter meglio studiare gli atti, poi il presidente Mancuso, risponde che c'è stata una richiesta precisa da parte del sindaco, di tutta l'amministrazione comunale di far approvare il bilancio a fine aprile 2017; continua il componente Cracchiolo, pur condividendo il discorso del presidente, non si ritiene d'accordo su tale data, in quanto non essendo un componente della II Commissione, ha bisogno di più tempo per lo studio dell'atto, e per questo chiede che venga messo a verbale quanto segue: “il consigliere Cracchiolo comunica di rinunciare a partecipare alle sedute della prima commissione a partire da oggi, fino all'approvazione del bilancio di previsione, in considerazione alla richiesta fatta al presidente di calendarizzare la seduta di Consiglio Comunale non per il 28 aprile, ma nella settimana successiva, così da poterlo attenzionare adeguatamente e contemporaneamente poter svolgere la propria funzione all'interno della Commissione. Cioè, voi vi rendete conto di cosa succede? Cioè, i consiglieri hanno semplicemente chiesto in sede di Conferenza capogruppo, di avere una settimana di tempo in più, per poter leggere, studiare, essere più partecipe alle attività consiliari; risponde il capogruppo Barone, perché purtroppo noi i numeri non li abbiamo; il capogruppo Barone, ha verbalizzato: “a nome del suo gruppo, ritiene invece valida la data del 28 aprile 2017.” Questo è una cosa, andiamo avanti, cosa ha fatto il consigliere Norfo, sempre componente dell'opposizione, ha fatto una richiesta ben precisa, protocollata il 10 marzo 2017, perché visto e considerato che l'ultima volta che abbiamo approvato quel bilancio mi è stato detto, ah il bilancio è ingessato, ah il bilancio non possiamo intervenire, ah purtroppo la situazione è questa;

non vi lamentate perché in realtà i tempi sono stretti dobbiamo per forza approvarlo, perché era una sorta di corto circuito, prendere o lasciare, a questo punto io, un mese e mezzo prima, mi sono premunita. Cosa ho fatto? Ho fatto una richiesta ben precisa: oggetto richiesta bilancio dettagliato, in vista della sessione di bilancio 2017-2019: “la sottoscritta consigliera comunale Vincenza Rita Norfo, capogruppo dell'Udc, nell'espletamento del proprio mandato, in vista dell'imminente sessione di bilancio 2017-2019, vista la scarsa intelligibilità del bilancio, redatto in base alle norme sull'armonizzazione contabile, distinta in missione, programmi e titoli per le spese e in titoli per le entrate che dal bilancio redatto come sopra, risulta particolarmente problematico avere un quadro esaustivo e dettagliato delle risorse effettivamente disponibili per le spese, al netto di quelle obbligatorie per legge, vista la problematica intelligibilità del bilancio armonizzato, anche per gli addetti ai lavori, come ammesso della stessa amministrazione durante i lavori consiliari, avente ad oggetto l'approvazione del bilancio 2016-2018, che rende particolarmente difficoltoso per i consiglieri comunali formulare emendamenti con cognizione di causa e che possono avere i necessari pareri favorevoli, dai dirigenti e dai revisori, con esplicito riferimento alla compatibilità delle previsioni di spesa, con le previsioni di entrata, chiede? cosa ho chiesto? una cosa semplice, ho chiesto all'amministrazione di mettere a disposizione dei consiglieri comunali il bilancio 2017-2019, dettagliato anche per capitolo di spesa, con distinzione della quota di spesa obbligatoria, da quella non obbligatoria, al fine di consentire ai consiglieri una maggiore intelligibilità e di presentare eventuali emendamenti, aventi copertura finanziaria e pareri favorevoli dell'ufficio e dei revisori, che la suddetta documentazione sia fornita nei tempi previsti dal regolamento di contabilità e dal Consiglio Comunale. Allora, io ho scritto questa lettera, l'ho protocollata il 10 marzo, periodo in cui il consigliere Messana stava male, quindi lui non ha potuto apporre la firma, e l'amministrazione secondo voi come mi ha risposto? Mi ha risposto secondo voi nei tempi utili? Mi ha dato una risposta parziale? L'amministrazione non mi ha risposto, non mi ha risposto mai, cioè io non so attualmente, io avevo chiesto una cosa semplice, qual era la quota della spesa obbligatoria da quella non obbligatoria, in modo che noi quando facevamo gli emendamenti, potevamo fare gli emendamenti, con cognizione di causa, perché poi è inutile che facciamo gli emendamenti che così come voi dite voi avete il diritto poi avete fatto anche emendamenti, sì ma come vengono fatti, che non abbiamo il concetto, la cognizione di qual è la spesa obbligatoria da quella non obbligatoria, così abbiamo pareri che non sono che sono contrari e quindi strumentalmente non hanno nessun valore? Dico, non avete dato nessuna risposta, e poi continuo anche con il verbale della seconda commissione del 27 aprile 2017, il verbale numero 44, esatto, che è stato fatto ieri, nel quale sono verbalizzate le lamentele del consigliere Messana e della consigliera Allegro. Il consigliere Messana, dice: “mi reputo dispiaciuto per non avere potuto dare il mio contributo, come consigliere comunale sul bilancio di previsione, pertanto dichiaro di astenermi, e mi riservo di intervenire in sede di Consiglio Comunale.” Continua anche il consigliere Allegro: “mi associo a quanto dichiarato dal collega Messana”. Ora, vero è che, come dice il consigliere Lombardo, stiamo invertendo il trend, abbiamo approvato tutti questi atti, sì grazie alla legge elettorale che vi ha permesso e ha consentito a questo sindaco di avere 14 consiglieri, perché, se io fossi stato un consigliere di maggioranza, sicuramente mi sarei, avrei anche se fosse arrivato questo bilancio così poco discusso, poco partecipe, sicuramente io avrei fatto le mie annotazioni, quindi che anche questo, anche queste cose, vanno valutate. Io dico questo, noi cosa chiediamo come opposizione? Noi chiediamo di essere presi più in considerazione, noi chiediamo che così come voi dite ai cittadini, che li volete più partecipi all'attività, parlate di democrazia partecipata, noi per primi, come consiglieri comunali, dobbiamo essere chiamati nella discussione. Io fino a ieri ero a caccia, sono sempre a caccia di verbali della seconda

commissione, cioè sono sempre a caccia, inseguo il segretario della seconda commissione, non so fino a che punto il segretario mi risponderà più al telefono, perché vado sempre dietro alla documentazione che, secondo me, è utile per portarla in consiglio, per poter capire cosa succede effettivamente nelle discussioni, cosa devo aggiungere, il confronto con l'opposizione è in continuo affanno, come dice il consigliere Camarda, continuamente andiamo, cerchiamo di andare dietro, auspico proprio che il sindaco prenda coscienza di questa cosa e che si possa fare sicuramente meglio.”

Alle ore 12,50 rientra il Presidente che riassume la Presidenza.

Cons.re Allegro: “Io invece un plauso lo voglio fare all'amministrazione, perché dopo 13 anni, così come il DUP, è portato finalmente nei primi mesi dell'anno in bilancio di previsione, però presidente voglio anche criticare il fatto che non ho visto ombra di quegli incontri proposti sia dall'assessore che anche dal dirigente Luppino, se non ricordo male, con i consiglieri comunali; incontri che dovevano aiutarci a capire il bilancio e a contribuire anche nella redazione dello stesso. Ieri, mentre ero al lavoro, presidente, mi occupo un po', cerco di occuparmi di contabilità, caricando la prima nota, mi sono soffermato su due parole: il dare e l'avere, il sindaco ha un po' anticipato quello che volevo dire, purtroppo gli alcamesi in questi ultimi anni, si sono trovati a subire leggi europee, nazionali e regionali e a subire patto di stabilità, bilanci armonizzati. Abbiamo chiesto tanti sacrifici ai nostri concittadini, abbiamo chiesto, gli abbiamo imposto l'aumento delle tariffe e loro hanno silenziosamente subito, però penso che sia arrivato il momento di dare servizi, dare il servizio di trasporto pubblico, assessore Butera, dare, incentivare, dare la possibilità alla creazione di eventi culturali, sportivi, non soltanto rincorrendo gli sponsor, questo mi ha visto anche firmataria di alcuni emendamenti che andava ad integrare queste missioni, missione per lo sport, missione per le politiche giovanili e missioni per la cultura, e adesso aspetto con ansia questi pareri tecnici e contabili, per vedere se possono essere portati avanti o meno. Io, poi, volevo chiarito dall'assessore Scurto, nella missione 10, che parla di politica giovanile, a proposito è mortificante vedere nella missione 6 del programma due, la voce giovani a 0, i 247.000 euro previsti nello sport e tempo libero, in che modo sono suddivisi, così per capire come verranno utilizzati.”

Cons.re Cracchiolo: “Vorrei che questo intervento non fosse imputato tra gli interventi, perché è una semplice richiesta, vorrei che ogni singolo assessore, ogni singolo dirigente, esplicasse in maniera dettagliata, spiegasse a questo consiglio comunale, come saranno suddivise le somme previste dal bilancio di previsione, in virtù del fatto che si tratta di un bilancio per titoli e per le missioni, programmi e macro aggregati, in virtù del fatto che è quello il lavoro che ci saremmo auspicati, che ci siamo auspicati in passato, a novembre, quando abbiamo approvato il DUP, il bilancio di previsione non è avvenuto, in virtù di quello che ho fatto verbalizzare in commissione, che sarebbe stato necessario più tempo per lo studio di un bilancio di previsione così complesso, in virtù di tutto quello, bello il coinvolgimento tra maggioranza e opposizione che è stato da sempre decantato, ma che mai è stato messo in atto, quindi vorrei che ogni singolo assessore, mi spiegasse in maniera dettagliata a cosa saranno destinate le singole cifre e i macro aggregati.”

Presidente: “Consigliere Cracchiolo, penso che quello che lei chiede, già era stato fatto in sede di DUP, questa presentazione da parte di tutti gli assessori, di quello che...., anzi adesso approfitto per leggere una nota del segretario, che mi ha fatto avere poc'anzi e dovevo anticiparvela al momento degli emendamenti che, diciamo, risponde un po' a queste richieste che arrivano da parte di noi consiglieri. La leggo e poi vediamo se ci sono dei chiarimenti, no

penso che sia utile anche al dibattito dell'aula, il segretario scrive al presidente ma per estenderlo anche a tutti voi consiglieri, quanto segue: “Il bilancio di previsione finanziario, per quanto riguarda le spese, è classificato in missioni, programmi, macro aggregati, capitoli, ed eventualmente articoli. Tale classificazione, secondo il paragrafo 9.1 del principio applicativo 4.1 è posta in relazione ai livelli di governo, cui è attribuita la responsabilità della distribuzione delle risorse, il principio contabile della programmazione, chiarisce ancora, che la funzione politica, amministrativa, di indirizzo e controllo è svolta dal Consiglio che la esercita attraverso l'approvazione del bilancio autorizzatorio per missioni, programmi, e capitoli che ripartisce le risorse disponibili tra le funzioni e i programmi. Il consiglio comunale, pertanto, approva il bilancio di previsione autorizzatorio delle spese, ripartendo le risorse finanziarie all'interno delle missioni fino al programma, tale principio è esplicito dall'articolo 13 comma 2 del decreto legislativo 118/2011, secondo cui l'unità di voto, per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. Esso è ribadito per gli enti locali dall'articolo 164 comma 1 del TUEL, secondo cui l'unità di voto del bilancio per la spesa è il programma articolato in titoli. Il medesimo concetto, secondo cui l'unità di voto del bilancio è costituito per la parte spesa del programma è ribadito dal paragrafo 9. 4 del principio contabile 4.1. Ne consegue che il consiglio comunale, non può esprimersi nel merito dell'articolazione della spesa per macro aggregati, una tale decisione sarebbe illegittima, per contrasto con le norme richiamate, implicherebbe una violazione dell'assetto delle competenze, in funzione del quale è organizzata la classificazione delle spese. Il richiamato paragrafo 9.1 del principio contabile 4.1 attribuisce, infatti alla competenza della Giunta la funzione di ripartizione delle risorse, in considerazione della natura economica della spesa, che avviene mediante la ripartizione dei programmi di spesa e macro aggregati, attraverso il PEG. In coerenza con tale principio contabile, l'articolo 165 comma 5 del TUEL, prevede che, ai fini della gestione nel PEG, i programmi sono ripartiti in titoli, macro aggregati, capitoli ed eventualmente articoli; all'approvazione del PEG, provvede la Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, tuttavia l'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 165 del TUEL dispone che, la Giunta contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette ai fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macro aggregati, cosa che credo sia stata fatta. Da quanto sin qui esplicitato, consegue che il consiglio comunale, deve approvare, variare e modificare il bilancio esclusivamente con riguardo all'ammontare di risorse stabilite in ciascun programma, non avendo alcuna competenza sull'articolazione della spesa per macro aggregati. In conclusione, eventuali emendamenti presentati in sede di discussione del bilancio di previsione finanziaria, con riguardo alla proposta di articolazione dei programmi per macro aggregati, sono illegittimi e quindi devono essere dichiarati inammissibili per violazione dell'assetto di competenze, spettando l'articolazione della spesa per macro aggregati alla Giunta e per contrasto con gli articoli 164 comma 1 e 165 comma 4 e 5 del TUEL in relazione ai paragrafi 9. 1, 9.2 del principio contabile applicato 4.1, approvato con l'articolo 2 del decreto legislativo 126/2014.”

Ass.re Scurto: “Sì, diciamo, il segretario è stato chiarissimo. Però voglio dire anche una cosa in più, per avere anche un quadro un po' più chiaro. Innanzitutto, come viene detto, secondo me, erroneamente, io in Commissione, la Commissione II, quest'anno sono andato almeno 3-4 volte per parlare di bilancio e di DUP, è poco, capisco che rispetto al passato sono già numeri impressionanti, si può fare sempre meglio. Volevo dire un'altra cosa, praticamente, quando noi vi abbiamo consegnato tutto il carteggio, voi avete avuto, con scopo conoscitivo anche i macro aggregati, quindi avete, di fatto, già un'idea un po' più precisa; vero pure che, secondo me, per chi non è proprio molto addentrato alla materia contabile, il DUP diventa un libro che non è soltanto un fascicoletto da mettere lì sul tavolo, sulla scrivania, ma è un qualcosa che,

comunque, orienta molto, sia il PEG perché deve essere coerente col bilancio e col DUP, ma anche quello che andremo a fare; quindi se uno giustamente il DUP, nella parte degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi, ha colto cosa si va a fare, come sapete nel DUP, ci sono calati gli obiettivi, che hanno copertura in bilancio, quindi secondo me, non è difficile ipotizzare cosa si va a fare, come si vanno a suddividere le risorse, semplicemente verranno suddivise in base a quello che è scritto nel DUP; è chiaro che nel PEG, si assegnano le risorse, si assegnano gli obiettivi, è un documento fondamentale, importante, però è anche vero che ognuno deve giocare anche un ruolo, il ruolo del consiglio comunale, lo diceva il segretario in questa lettera, che è abbastanza chiara, si ferma a un certo punto, la Giunta opera su un altro livello, è chiaro che ognuno si deve, diciamo impraticare, nella sua area di competenza, quindi francamente le trovo un po' poco credibili queste critiche, anche perché dal prospetto del macro aggregato già emergono dati quantitativi di orientamento. Inoltre ho dato sempre la mia massima disponibilità, e anche in commissione abbiamo fatto di calare, anche nel DUP, a suo tempo diverse proposte, che sono state proposte anche dalla minoranza e ci sono, sia al consigliere Messina, che al consigliere Allegro, ricordo perché non posso negare quello che è scritto pure nei verbali. Sicuramente si può migliorare, però francamente non credo che abbiamo agito in maniera così pessima, come sta apparendo, anzi, a parte il discorso che non cerchiamo nessun merito per l'approvazione del bilancio in tempi utili, non cerco nè medaglie, nè corone di alloro, però voglio dire che semplicemente la procedura che ha portato all'approvazione di questo bilancio non è rivoluzionaria solo per i tempi, è secondo me, rivoluzionaria anche per un coinvolgimento, che sicuramente può migliorare, assolutamente sì, ma che comunque c'è stato; poi capisco giustamente, ognuno ha anche il suo ruolo ed è giusto che ognuno faccia, anche valere le proprie tesi, però comunque, tantissime proposte sono state accettate nel gruppo. Io me lo ricordo, perché, in commissione, sono venute diverse volte, quindi abbiamo parlato anche nei primi mesi dell'anno, di cosa vogliamo fare, il consigliere Messina tra l'altro ha proposto e anche la consigliera Allegro diverse cose utili, riguardo praticamente gli eventi, la cultura, la festa della Madonna, cioè non possiamo far finta di dimenticare, quindi semplicemente questo.”

Cons.re Pitò: “Cerco di mettere ordine, le cose che volevo dire che l'intervento sarà un po' sconnesso, cioè nel senso, non organico. Io sono contento che l'amministrazione, riesce a portare il bilancio nei primi mesi dell'anno, che è utile sicuramente, importante, io l'ho già detto nel DUP, a proposito dobbiamo giocare la carta per dire quale documento è più importante, se l'altra volta abbiamo detto il DUP, questa volta è diventato il bilancio. Più che del bilancio, anzi addirittura spero, che qualcuno non dica più che il Consiglio è sovrano in tema di bilancio, perché non è vero affatto, è stato vero sempre, ma adesso non è più vero e lo abbiamo anche sentito poco fa, ma non dite più, che quella lì è la cosa più importante. Le date, il discorso dell'accelerazione è una cosa è fondamentale capirla, ma su tutta la politica alcamese, è accaduta una cosa che, non è mai successa, forse dai tempi del potestà, una forza politica è monocolori di giunta, e maggioranza assoluta di consiglio, mai successo. La legge elettorale, chi l'ha scritta, secondo me, manco si immaginava una cosa del genere, perché non è possibile, cioè una forza politica che può avere il suo 25-30%, quello che è, ha il 75% in virtù del quorum del sindaco, io non sto contestando la legge, dovete sapere quello che è successo e dovete darne atto, è chiaro ed evidente che se una forza politica su una nave che esce dal porto e il comandante, il primo ufficiale, il nostromo e tutti quelli che comandano, sono dello stesso partito, è evidente che è così ed è giusto che sia così. La legge lo prevede, ma non è che diventa un titolo di merito, essere riuscita a fare tutto quello che deve fare, mettendovi d'accordo con voi stessi; il problema è un altro, se i cittadini hanno dato la benzina, l'equipaggio e tutto quanto, sta uscendo dal porto, dov'è la rotta? Qual è la rotta, sui temi fondamentali della città? Se facciamo un passo avanti e

due indietro su tutto, sull'acqua lo abbiamo già fatto diverse volte, in questo momento nessuno sa cosa succederà quest'estate, non ce l'avete ancora letto il regolamento, non l'avete ancora fatto, sull'immondizia, abbiamo detto: per favore ci fate ragionare anche noi? No, non ragioniamo facciamo tutto noi. Questo lo avete detto ad agosto, adesso il consiglio dice: no ora cambiamo tutto, ma voi stessi però, noi ancora non siamo entrati in questi argomenti, no, sto parlando con voi, perché siete voi, questo argomento è uno dei temi di fondo che ne parliamo. Poi nell'altro punto, è proprio questo, invito veramente ad avere un' autonomia di giudizio, anche rispetto alla Giunta, siate propositivi in questo; non è un grande titolo di merito quello di essere arrivato a un qualche risultato, poi vediamo se è positivo o meno, però il risultato c'è, per questo motivo, ora questa è una cosa che ci tengo fortemente a dire, è accaduta una cosa che la legge l'ha consentita, è giusto che sia così, perché sono rispettoso della legge, però non è un titolo di merito, di chissà cosa, io devo dirlo, questa cosa c'è. Quando si parla del passato, di bilanci, in tempi ragionevoli, io ne ho approvati, può darsi che era il Paleolitico, però si facevano no, quale commissariamento, stiamo parlando di una giunta, di questo cavolo di casse piene, io sta cosa delle casse piene non la sopporto più, perché adesso faccio un'altra cosa, vado a cercare i dati del Comune di Castelvetro, Partinico, ecc. qui intorno andiamo a vedere le casse piene, vediamo quello che hanno fatto con le stesse regole, e quello che abbiamo fatto noi, così la finiamo, faccio un libro bianco, su quello che è successo in quel periodo, così la finiamo e quando parlate di 20-30 anni precedenti, per favore fermatevi ai 19 anni, 19 anni sono il 1997, dopodiché, non voglio sapere più nulla, ma del 96-97 chiedo rispetto, perché la città, la storia di Alcamo parla, la storia, non più la politica, quindi quello lì, quel periodo, per favore lasciatelo fuori. Dopodiché, il discorso delle date e dei tempi, noi eravamo in emergenza e il bilancio lo abbiamo approvato, dal momento che dalla giunta al Consiglio, ci abbiamo messo 31 giorni. Adesso non siamo più in emergenza, questo è successo nel 2016, le date ce le ricordiamo, sono scritte qua, tra il momento in cui la Giunta approva e il Consiglio approva, sono 31 giorni: dal 24 ottobre al 24 novembre, adesso non siamo più in emergenza, però ci mettiamo 14 giorni, cioè acceleriamo. Io ho chiesto semplicemente una settimana, l'ho chiesta alla conferenza capigruppo, due volte l'ho chiesto in commissione, ho chiesto semplicemente una settimana, ho chiesto una cosa facile, facile, ho detto per favore l'approvate in giunta, dopo che il consiglio si sarà espresso, e per favore mi date una settimana? ogni forza politica, ha i suoi ragionamenti al suo interno, io ho i ragazzi al suo interno, ci sono persone che studiano, che fanno attività, ci sono consulenti, e chiaramente li devo attivare, perché non posso essere esperto di tutto, cerco d'imparare, quando avrò finito, possibilmente ci riuscirò, però in questo modo non siamo stati messi in grado di capire tante cose, ho chiesto questa cosa, non fu possibile, pazienza. Io sono contentissimo che il comune approva il bilancio, ma se non era il 28 di aprile ed era il 7 di maggio, non succedeva niente, non era così fondamentale, però era importante. Chiaramente c'è una via di mezzo tra il 24 di novembre che è sbagliato e il 28 di aprile. Una domanda me la faccio così, tanto per dirlo a me stesso, il parere dei revisori dei conti, è parte integrante, atto fondamentale che deve essere messo a disposizione almeno 5 giorni prima, probabilmente no? Perché sono 4 i giorni, però probabilmente non ci fa niente, così mi sono risposto da solo, non lo so. Sarà giusto così, perché altrimenti nemmeno saremmo qua. Il 24, attenzione, abbiamo avuto, il parere dei revisori dei conti, per me cosa fondamentale, perché il bilancio, che è un insieme sterminato di numeri, il collegio dei revisori dei conti, non fa un parere per dire ok, il bilancio è posto, ma fa una bella relazione che non finisce mai, con un sacco di dati utilissimi, quindi io, il Collegio dei revisori dei conti, che mi manda il bilancio un certo giorno, che poi è festivo e poi c'è la domenica, non mi ricordo manco qual è il 25 aprile, poi è festivo. Alla fine uno se lo guarda per pochi minuti e ci deve capire pure qualcosa, volevo capire cosa se n'è fatto, cioè di

alcune entrate ipotizzate, che se n'è fatto, perché essendo un bilancio di previsione, vanno fatte le previsioni, su queste cose, volevo chiedere, la sosta a pagamento, ne ha parlato il dottore Luppino, probabilmente è stata già considerata nel 2018, immagino che ci sia ed è abbastanza ipotizzabile che se ne parli nel 2018, meglio a fine anno, ma si è previsto qualcosina dal piano delle insegne? Il nuovo piano delle insegne, che vi ricordo va fatto e si spera che lo fate entro quest'anno, non lo so se lei sta mettendo in moto il meccanismo, vi ricordate la questione della mozione, a fine anno scorso e spero che lo vogliate fare, perché è una risorsa notevole, non lo so se è stato previsto, ragioniere Luppino, c'è qualcosa di più rispetto a prima, nel piano delle insegne? No, e non è un problema questo, diciamo non è una risorsa importante questa? E quindi è chiaro che prima bisogna ipotizzare di farlo il piano, una volta che lo fai, metti qualcosa in più, d'accordo, però voglio dire, è chiaro che ci sarà qualcosa in più, almeno spero, perché questo è il senso, perché veramente siamo ai livelli minimi di pubblicità e ritorno a dire quel concetto base che la pubblicità in quel caso serve anche da arredo urbano, ma serve per fare cassa al Comune, ma serve anche i cittadini e a fare economia, in quel settore, ci sono imprese che lavorano e attualmente lavorano male e poco. Immagino non sia considerato nulla, per quanto riguarda la monetizzazione dei parcheggi pertinenziali, che discende dall'applicazione di una delibera, che spero che a breve porteremo, e da lì immagino che entrerà qualcosa, perché quello non si è mai fatto nel comune di Alcamo, anche se è previsto da una legge del '99, addirittura, e non si è mai fatto questo, penso che possa essere considerato; quindi il fatto di approvare il bilancio in tempi ragionevoli consentirà, nel momento in cui si fanno variazioni di bilancio, di non spostare soltanto somme, tra spese che non si sono più fatte, perché così si fa storicamente, così dice la legge, fino al 30 novembre, hai immaginato di fare dei programmi, ma qualcosa non è riuscita, qualcosa non si è più fatta, quindi ci sono soldi in più, li sposto; immagino che quest'anno riusciremo anche ad avere più risorse a cui non avevo pensato. Per esempio, il regolamento della monetizzazione dei parcheggi, è possibile che dopo l'estate, durante l'estate, c'è un gruzzoletto di €.100.000 magari da spendere per altre cose, e stessa cosa immagino, che non sia stata fatta per i contenitori culturali a pagamento, cioè abbiamo fatto il regolamento, oppure c'è qualcosa, immagino che qualcosa ci sarà, visto che entrerà qualcosa, almeno per la manutenzione. Abbiamo fatto delle domande, via via nel DUP e così via, anche informalmente, per avere notizie che servivano un po' il discorso degli emendamenti. Un tema di fondo, che abbiamo sempre sollevato era il tema del Giudice di Pace; abbiamo in qualche modo consegnato questa cosa, sia sul personale, dove ci sono problemi seri di personale, di funzionamento, di ore e di tutto quanto e qui nel bilancio, cosa abbiamo fatto, come l'abbiamo trattato questo tema, l'assessore Scurto magari prende appunti e poi su questo risponde. Nella relazione dei revisori dei conti, c'è messo che, su finanza di progetto, a pagina 38 abbiamo zero, noi finanza di progetto abbiamo 844 milioni previsti per il canile, è un errore? una dimenticanza? non so. Abbiamo la finanza di progetto prevista, e comunque, dobbiamo insistere, dobbiamo farla, dobbiamo mettere in moto il meccanismo previsto dalla legge, quindi non è 0, così c'è messo, non può essere 0, perché lo abbiamo approvato nel piano triennale, quindi va fatta. A pagina 32, si parla di relazioni, convegni, mostre, rappresentanza e c'è un raffronto, 2009 si parla di €.223.000 e poi si dice che adesso, c'è un limite di €.44.000; io vedo previsto 0 sul 2017-18-19. Cosa voglio dire, se il Comune di Alcamo deve fare, degli incontri, non dico rappresentanza come si faceva una volta, però se vogliamo fare un qualcosa, di incidere sugli argomenti, su quale vogliamo incidere? il Comune vuole organizzare un convegno, lo zero messo lì mi preoccupa, cioè comunque spero che abbia voglia di organizzare delle cose ad Alcamo; è importante, sia per il tema in sè, che deve essere trattato via, via, ma è anche un modo per incidere sull'economia, perché se uno organizza un tema di un certo livello,

ci saranno relatori che vengono da fuori, l'economia, gira pure lì. Lo zero, in certi capitoli mi preoccupa. Poi a proposito dell'inventario dei beni immobili del Comune, di cui poco fa si parlava, dei beni confiscati, vengono trasferiti e io chiedo, ma stiamo parlando ancora dell'inventario dei beni immobili del comune fatto nel periodo 94-95, credo possibile che non sia mai stato aggiornato quell'inventario lì, è così, cioè credo che sia così, cioè abbiamo un libro che è stato costruito, fra l'altro dall'ingegnere Parrino a suo tempo, credo che sia ancora quello, io credo che vada revisionato profondamente, perché vanno inseriti questi beni e dopo essere inseriti questi beni, va fatta un'analisi accurata per capire quelli che sono..... Intanto c'è una cosa, se lo leggete, questo libro, penso che sia ancora quello, di quel periodo lì diciamo, se andate a leggere questo libro è pieno, pieno di dubbi e di qualcosa da chiarire, che penso, non sono stato mai chiariti e poi invece fondamentale legare questo inventario, con il costo del piano triennale, perché lì ci sono manutenzioni e altre cose da fare. Poi c'è un tema di fondo, che anche lì, può darsi che sia interessante quello che ho detto poco fa, a proposito dei beni confiscati, i terreni da utilizzare per standard urbanistici a livello di PRG, piuttosto che vincolare terreni nuovi, oppure reiterare vincoli, quando invece dobbiamo terreno disponibile; su questi terreni, quindi va fatto questo studio, se necessario, magari una consulenza esterna. L'osservazione che i debiti fuori bilancio potenziale in Urbanistica c'è qualcosa, io dico che sono esplosivi e quindi o noi ci mettiamo mano seriamente a governare questo processo, oppure veramente ci esplodono, cioè non è una diceria, è un problema serio, quindi nel prossimo consiglio spero che venga affrontato questo argomento. Una cosa che dico sempre, la dico anche adesso, ma cosa che dico sempre, lo dico anche adesso, la ripeto ogni volta che parlo di tassazione, la georeferenziazione delle banche dati che abbiamo attualmente, perché noi giochiamo sempre con i dati che abbiamo, e invece abbiamo una marea di cose che invece qui non c'è, quindi è necessario creare questo; anche lì può darsi ci vuole la consulenza esterna per partire; poi arriviamo agli emendamenti che poi magari adesso andiamo vedendo. Io credo moltissimo nelle attività delle associazioni, che sono la cerniera tra la politica, il pre-politico e la società, cioè come fa un'amministrazione, per esplicitare la sua azione in vari campi, tre macro aree, il macro area della cultura, dello sport e della promozione dell'attività sociale, stiamo parlando delle associazioni di volontariato, che si occupano di handicap e così via; ma per esempio io non parlo di associazione culturale, ma semplicemente nel campo del volontariato, l'esempio di un'associazione che si occupa di donatori di sangue, devono pagare l'affitto e le spese, per far funzionare il volontariato seriamente la struttura, ci sono delle spese, ma anche per le associazioni che si occupano di handicap, negli ultimi anni, non è mai stato più possibile sostenerne le attività, per problemi di patto di stabilità. Adesso che stiamo cercando di rimettere in funzione, in piedi, il bilancio comunale, io ho chiesto in tanti momenti, io ho capito qual è il livello fino al quale possiamo interferire, però almeno avere notizie e contezza del fatto che sulla cultura c'è una certa cifra, debbo arrivare a capire cosa ha messo la Giunta sui contributi, lo devo capire, anche se non ci posso incidere, e anche altre cose che capitano tipo, nello sport e la possibilità di avere una squadra, che adesso è in serie C, è chiaro che un contributo va dato, se, a quanto sembra di capire, i contributi dello sport sono €5000 anzi, se mi dà conferma sulla cifra, è chiaro che anche lì non è possibile, perché se stiamo parlando di pagare l'iscrizione dell'Alcamo calcio, perché qualcosa deve essere fatta e anche lì, la discussione tra sport di vertice o sport di base è una discussione, è una diatriba inutile, perché in realtà, le due cose sono legate allo sport di vertice. Dicevo dello sport, la stessa cosa con la cultura sportiva, io vorrei capire esattamente, io lo so, l'ho capito, l'ho letto nel regolamento, nel programma, che bisogna mettere mani nel regolamento e così per com'è non va bene, lo so, l'ho capito, ma ad oggi abbiamo regolamenti vigenti al 15 Marzo 2017, sono state presentate le domande. Io sono

andato a chiedere all'ufficio che tipo di domande sono state presentate, per lo sport sono state presentate 20 domande, per la cultura ne abbiamo 24 + 3 fuori termine, e tre per straordinario; sulla promozione sociale, non sono riuscito ad avere i dati, ma siamo qualcosa di sto tipo, quello lì è un settore fondamentale, declina direttamente il concetto costituzionale di sussidiarietà, cioè l'amministrazione da un indirizzo, cioè voglio fare alcune cose come le fai? Le fai tramite l'associazione e viceversa, l'associazione dice delle cose, che poi salgono fino all'amministrazione, quindi il poter portare, il livello decisionale via, via sempre più basso, significa dare peso dall'Associazione, che sono poi quelle che ti trovi, quando l'assessore scrive all'associazione e dice, ma tu che programmi hai per quest'estate? Questo l'ha scritto l'assessore, le associazioni rispondono e questo dialogo è positivo. Questo tema, è un tema fondamentale, per questo ci ho insistito, poi quando arriviamo alle singole cose, ne parliamo meglio. Negli emendamenti c'è anche un ragionamento sulla banda musicale, cerco di farlo un po' meglio e torno di nuovo a parlare del periodo 96-97, c'è il discorso contributi, a proposito della revisione del regolamento, va superata la logica del contributo, non ha nessun senso. Fa capire, invece, l'amministrazione fissa delle idee, dei ragionamenti e su quello poi t'innesti. Quindi, dare un input politico alla politica culturale, sport, e tu quindi fai programma, anzi addirittura, il nuovo regolamento deve tenere conto di una cosa che fin'ora non si fa; i tre compartimenti che ho detto prima, sono compartimenti stagni, se invece praticamente uno facesse dei programmi e dei progetti, per fare in modo che l'associazione sportiva aiuti quelle di volontariato, perché gli handicappati vanno a fare sport e la cultura si occupa, cioè s'interagisce. La banda è una cosa in cui crediamo moltissimo, la banda non ha nessun senso il discorso semplice del contributo, la banda deve essere una cosa, come si è fatto 93-97. Si è partito da un direttore, cioè si è fatto un bando per un direttore, il direttore cosa fa, inizia a fare un'attività di sistemazione, anche musicale, quindi aggiorna anche il programma, mette dentro musica di film, fa un sacco di altre cose; contemporaneamente il Comune, visto che è la banda del Comune di Alcamo, acquista le divise, fa quello che deve fare, il direttore fa una cosa importantissima: cioè il ricambio generazionale, cioè organizza i corsi di musica per i bambini che non se lo possono permettere. E' quello che è successo, che permette, in questo momento di avere la banda in funzione, perché se non si faceva questo in quel momento, adesso la banda non c'era più, quindi ripartire da lì è utile e non ha senso dare il contributo per la singola processione. Non ha molto senso.

Stiamo finendo, domanda al volo: nel co-marketing Ryanair, immagino sia stato considerato, penso che sia stato considerato, immagino anche nel pluriennale, c'è un tema che mi interessa molto, nel co-marketing Ryanair c'è qualcun altro, che non è ad Alcamo, che decide quanto paghiamo noi? Cioè, viene fatto un ragionamento di ripartizione tra i comuni, finora noi abbiamo subito la scelta. I comuni intelligenti, tra cui spero che entri il Comune di Alcamo, perché fino ad adesso, il comune di Alcamo non ci ha messo un centesimo. I Comuni, quelli che ragionano di turismo: San Vito, Castellammare, fanno a gara per pagare di più, capite sto passaggio, che è fondamentale; che cos'è il co-marketing: non è soltanto dare i soldi e fra l'altro non li dai neanche a Ryanair, li dai a una società, che fa questa attività di marketing, quindi quando io salgo sull'aereo e sulla rivista che anzi adesso non c'è più, ma prima c'era e leggo del Carnevale di Petrosino, di cui non conoscevo neanche l'esistenza, evidentemente è successo che, qualcuno a Petrosino, ha fatto in modo che i soldi che gli metti, abbiano un ritorno, oppure con i tour operator, gli alberghi, fai un qualcosa. Quindi, è fondamentale individuare una persona, che vada a tutte le riunioni del co-marketing, perché fino ad ora, questo non si è fatto. Io, addirittura, in passato ho detto ai sindaci precedenti, ci vado gratuitamente, basta che ci sia un collegamento, perché noi dobbiamo lottare per avere per pagare di più, affinché ne abbiamo un ritorno, altrimenti i soldi che ci mettiamo, non servono a niente, quindi su questa qua magari

m'interessa pure. Trasporto urbano, a proposito di cifre, l'altra volta, quando ci siamo visti sul DUP era €. 35.000, questo l'ha detto lei, magari si sente, è importante avere noi notizie di questo, di come anche lo sport era €.5000 era €.4000; queste cose, sono utili e importanti. Chiudendo così mi taccio, almeno per ora, spero in un convegno, un incontro di formazione, per capire com'è fatto sto bilancio, per evitare di presentare un emendamento che dico è bello l'emendamento però è improcedibile, e poi io vorrei bocciato l'emendamento su una valutazione politica, cioè ha senso, tu dici una cosa, la maggioranza dice un'altra, pazienza, finisce così. Ma l'emendamento, che non si tratta semplicemente, perché tecnicamente c'è una virgola fuori posto, mi dà fastidio, tecnicamente, noi abbiamo progetti più belli, i tuoi non sono buoni. Per ora va bene così.”

Presidente: “Sapete che solitamente non intervengo sulle varie discussioni che si svolgono in aula, ma riguardo alle tempistiche, volevo fare anche io, volevo pensare anch'io in grande, volevo sognare, come spesso viene usato questo termine in quest'Aula, anche da voi consiglieri, sognare significa applicare il regolamento di contabilità che attualmente abbiamo, che prevede che il DUP, che io reputo sia la delibera, come diceva poco fa il consigliere Pitò, più importante in cui il Consiglio si esprime, e va a votare, significa discuterla entro la fine di luglio 2017 il prossimo DUP, e di conseguenza avere circa 5 mesi, sei mesi buoni, per ragionare poi ed incidere sul bilancio. Quindi è questo è il mio auspicio, che rispettiamo queste tempistiche dal prossimo futuro, cosa che non è mai stata fatta. E' questo che ci porta ad avere la fretta di approvare il bilancio nel più breve tempo possibile, perché già siamo fuori i termini e perché un giorno perso in più ad approvare questo bilancio, è un danno che facciamo alla nostra comunità di Alcamo. Quindi io penso che, il prima possibile lo approviamo, il prima possibile andiamo alla programmazione e attuazione di questo programma, per il bene della città stessa e per il futuro l'auspicio che è quello di rispettare i termini della contabilità. Quindi il DUP il 31 luglio e bilancio a fine anno. C'era il sindaco che voleva rispondere alle tematiche che sono state sollevate.”

Alle ore 13,30 esce dall'aula il Cons. Norfo

Presenti 21

Sindaco: “Consentitemi di fare sempre delle osservazioni di carattere più generale, non perché io non sia interessato agli aspetti di dettaglio, perché ovviamente sono interessato a tutto, però a mio avviso, non è neanche un caso che il legislatore preveda che il consiglio comunale si determini anzitutto sui programmi, fermo restando chiaramente la possibilità che venga messo in condizione, anche di capire, ho appena finito di dire al consigliere Pitò, poi quali sono gli aspetti di dettaglio, cioè, in altri termini i capitoli singoli di spesa, con tutto ciò che ne consegue, perché è chiaro che è più semplice confrontarsi su quanto l'Amministrazione intende investire o per esempio riservare in questo caso alla banda o a qualcos'altro, però io credo che in questa mattina, sia importante, proprio perché oggi si parla di bilancio, in termini anche generali direi, soprattutto generali e di politica di bilancio, partire, cioè riuscire e a mettere un po' di ordine nella discussione e soffermarsi su un aspetto fondamentale, perché altrimenti non si comprende perché il bilancio è arrivato ad aprile. Il presidente lo ha appena finito di dire, l'abbiamo detto più volte, non vorrei poi infastidire, diventare pedante, sulle importanze della tempistica; cioè, il bilancio arriva ad aprile e a mio avviso arriva in ritardo, non sono contento che il bilancio è arrivato ad aprile, il bilancio deve arrivare nei primi mesi dell'anno, al massimo gennaio. Questo è quello a cui io punto da amministratore. Non ci riuscirò, l'anno prossimo potrete probabilmente prendere, sbobinare, prendere il verbale di oggi e dire, sindaco lei ha detto a gennaio invece lo ha portato a febbraio, ok quella è una critica che io mi sento di incassare. Ma

il bilancio ad aprile è un bilancio in ritardo, per questo motivo l'amministrazione, non fosse altro per il cognome che porto, è rimasta sorda alla pretesa di rinviarlo di una settimana, quella è una settimana importante, è un segnale che abbiamo voluto dare. No, noi non siamo disposti a fare passi indietro sui tempi, su altro li facciamo e prenderemo tutte le critiche che servono, i passi indietro spesso in realtà, visti dall' altra prospettiva sono dei passi avanti, questo è quello che penso io, ma lascio a tutti voi giudicare, alla città. Ho sentito parlare di casse piene, non parliamo di casse piene, non parliamo delle casse piene degli anni 90 o dei 2000, ma attenzione non è che il bilancio è arrivato ad aprile, non è arrivato a gennaio per un capriccio o perché qualcuno si è riunito al secondo piano e ha deciso mettiamo €50.000 qua, €40.000 là, o €100.000, non è questo il processo che porta a redigere un bilancio, perché altrimenti devo fare, lo potrebbe fare chiunque in un minuto, in 10 giorni o in un mese, no. Io vorrei ricordare a tutti che, nei primi mesi di insediamento, una delle prime cose che il dottore Luppino, che è il titolare dei servizi finanziari, ci disse e che vale ancora oggi, forse questo è un dato che sfugge, è che questo Comune, seppur dal punto di vista degli investimenti, ha una possibilità di riprendere ed è stata ripresa, questo è un dato che mi piace ricordare, perché non è che negli ultimi anni era stato possibile, anche per fattori oggettivi, lasciamo stare, la capacità o meno degli amministratori, è un comune che non fa anticipazioni, quindi ha una cassa ma noi siamo un consiglio comunale, siamo amministratori, non possiamo parlare di casse piene o di un milione, abbiamo un milione di avanzo e ci dimentichiamo che un conto è l'avanzo, un conto sono le spese in conto capitale e un conto sono le spese di parte corrente. Il dottore Luppino l'ha detto, l'aveva segnalato, questo è un comune che ha un problema, ha uno squilibrio di parte corrente, è questo che si è fatto in questi mesi, recuperare tempo, recuperare equilibri. Lo dico così, perché altrimenti nessun bilancio si poteva fare e nessun bilancio si potrà fare l'anno prossimo. Ora, io se fossi un consigliere comunale e comunque, a prescindere da sindaco, mi pare questo come obiettivo: ma che vita, che durata ha questa amministrazione, questo mandato consiliare e di Giunta. Parlo in termini molto generali, la durata è determinata, dalla capacità di riuscire a recuperare in pochissimo tempo, ancora meno di quello che abbiamo impiegato, questo squilibrio di parte corrente. Fatemelo dire, non c'è nessuna notazione critica, mica siamo entrati noi e abbiamo creato lo squilibrio di parte corrente, l'amministrazione ha una continuità negli anni, a prescindere da chi c'era prima, noi ci troviamo a spendere, come comune, più di quello che ci possiamo permettere. Questa cosa, spero che sia chiara, che rimanga impressa nella memoria, con questo ci dobbiamo confrontare, se no non potremo dare nessun contributo alle associazioni sportive, se no non potremo fare nessuna festa, se no non potremmo fare nulla, perché il bilancio si accende la lampadina verde, nel momento in cui entra in equilibrio; è su questo che la Ragioneria ha perso le notti e ha fatto anche qualche mattinata, c'è un lavoro, fatto di concerto con l'amministrazione, in primis, per essa con il vice sindaco, che ha la delega, che ha puntato a rimediare e analizzare dati proprio per garantire l'equilibrio di bilancio, questo è un tema che non può non essere affrontato questa mattina, scusate perché altrimenti se dobbiamo parlare soltanto gli aspetti di dettaglio, ci sfugge quello su cui siamo chiamati a ragionare nei confronti della città, vogliamo dare respiro alla città, vogliamo dare una vita, un margine di durata, perché io non credo, ma questo lo dico, fatemi fare una valutazione politica ogni tanto, un po' più politica del solito, ma il consigliere di minoranza, io credo, che possa avere piacere nel dare il proprio contributo, e lo possa fare solo se questo contributo può avere uno sbocco, ora non potrà avere nessuno sbocco il contributo del consigliere di minoranza, se l'anno prossimo bilancio non si approva, non si approva in tempi utili, o non si approva perché non si riesce ad arrivare a questo benedetto equilibrio, per riuscire a trovare l'equilibrio, abbiamo una missione che è quella di riqualificare la spesa corrente, io all'inizio l'ho detto: è un comune

questo in cui ancora ci possiamo permettere di spendere un milione e mezzo, o non vorrei sparare cifre, ma le possiamo snocciolare, per energia elettrica? E' chiaro che questo è un compito dell'amministrazione, ma io non vorrei che passi l'idea che, vabbè c'è l'avanzo di amministrazione, possiamo spendere; quindi non si capisce perché non mettiamo €.100.000 di contributi allo sport, non ce lo possiamo permettere, non siamo noi degli esperti economisti, ma siamo amministratori, un amministratore non può pensare di prendere soldi di avanzo, anche perché l'avanzo non sono neanche i soldi e dire vabbè mettiamo lì €100.000 in più ai contributi sportivi o ai contributi culturali. Io personalmente e anche da programma, metterei €.500.000, €1.000.000, e non lo dico in maniera provocatoria, perché credo moltissimo, e spero che questa amministrazione, nelle poche cose che riuscirà a fare, riuscirà a lasciare il segno, proprio dal punto di vista culturale, credo moltissimo nel potere della cultura che apre le menti, ed è anche economia, l'ho sempre sostenuto in ogni occasione, anche prima di fare questa esperienza, quindi questo è un impegno dell'Amministrazione, ma non si può dire che domani mattina l'Amministrazione prende €.200.000 li mette alla cultura, perché purtroppo deve fare i conti con l'equilibrio di bilancio e con delle spese che comunque vanno fatte. Quando si parla di un bilancio ingessato, non è che si dice, perché il sindaco, l'assessore o il dottore Luppino hanno il piacere di ingessare il bilancio, ci sono alcune spese, che non siamo ancora riusciti, e lo dico tranquillamente ad avere, ad analizzare noi per primi, nel dettaglio, perché ci sono alcune spese, che dobbiamo necessariamente affrontare, come ente, e su cui comunque, abbiamo un campanello, abbiamo, come dire abbiamo già evidenziato, proprio perché è lì che vogliamo ora andare a lavorare. Quando il vicesindaco parlava di ufficio di programmazione e controllo, è proprio questo, se noi come amministrazione e voi come consiglio, per la parte che ognuno poi vuole dare, per il contributo che vuole dare. Attenzione, c'è anche la possibilità di accendere sempre, i riflettori sul bicchiere mezzo vuoto, quello è facilissimo, lo sappiamo fare tutti e chiaramente, poi ognuno verrà giudicato per come si sarà relazionato e per come avrà contribuito. Però, io avrei piacere di contribuire, anche conoscendo le cose, e su questo, bene il bilancio deve essere intelligibile, questo è quello che ha detto, perché questo a cui aspiriamo, noi siamo un comune in cui ancora abbiamo un sito che non ci piace per nulla, su cui vogliamo lavorare, abbiamo investito €.150.000 sull'informatizzazione, questa è una cosa, ancora, su cui dobbiamo lavorare molto, però è pur vero che ognuno di noi ha il dovere, oltre che il diritto, di studiarci le carte, ripeto, io so perché altrimenti, rischiamo di dare delle informazioni sbagliate alla città e non riusciamo ognuno, a fare quello che deve fare, quindi su certi aspetti, che sono un pochettino più tecnici, credo che tutti abbiamo il dovere di andare ad affrontare. Non mancherà da questo punto di vista il confronto, una cosa, invece su cui mi fa piacere che l'abbia rilevato anche il presidente, su cui noi invece da mesi, anzi dall'inizio abbiamo insistito, insisteremo, perché siamo noi i primi, da questo punto di vista, a volere pungolare gli uffici è la tempistica per recuperare il trend; mi fa piacere che poco fa il consigliere Dara, per esempio, ha fatto nel suo intervento, cenno alle Opere pubbliche, è chiaro che, se noi programiamo, noi amministrazione programiamo, la ragioneria riesce a fare il coordinamento, ognuno fa il suo, e poi i piani triennali, non camminano con una certa speditezza, è ovvio che non riusciremo a trasformare in realtà, quello di cui abbiamo fatto. In questo meccanismo complesso, non dimentichiamoci, lo voglio ribadire con forza, l'ho detto quando abbiamo parlato del DUP, lo ha ribadito l'assessore Butera, l'organizzazione dell'ufficio, della macchina organizzativa, con accanto una politica di assunzioni qualificate è di fondamentale importanza, perché qualsiasi idea buona o cattiva che sia, poi ha bisogno di persone, davanti a un computer, davanti a un programma specifico, che facciano progetti e che portano avanti le gare con speditezza. Questa è, come dire, una valutazione di carattere generale e poi ci sono, tra l'altro, degli emendamenti

che possiamo andare ad affrontare, le singole questioni. Però mi piacerebbe sentire da parte tutti, dalla maggioranza, dalla minoranza un qualcosa o comunque che il Consiglio assumesse questo respiro. Credetemi è da parte nostra un motivo di vanto, sarà un motivo di vanto da parte mia, sicuramente quella di arrivare a fine consiliatura, con un consiglio comunale, bene quello che, diceva poco fa il consigliere Pitò, con cui le bocciature degli emendamenti possono essere di carattere politico, non di carattere tecnico, ma è chiaro che questo deve invitare, ci invita tutti Sindaco, Assessore chiunque, consigliere, a volare più alti, ad essere preparati ad affrontare delle discussioni, anche dal punto di vista tecnico, poi chiaramente ognuno è libero di fare come crede e di confrontarsi con l'amministrazione o con la città, come crede.”

Con.re Sucameli: “Volevo iniziare, intanto, facendo gli auguri alla sorella del capogruppo 5 stelle, che stamattina credo che si sposi, quindi facciamo gli auguri un po' tutti, anche se non la conosciamo, mi pare anche giusto. Avevo il piacere, avevamo il piacere che ci fossero in aula anche gli altri assessori, perché poc'anzi, il mio collega Cracchiolo, aveva proprio espresso, ma lo avevamo anche deciso prima, quello proprio di sapere, caro assessore Scurto, analiticamente un po' la programmazione che gli assessori per ogni settore hanno intenzione di fare, perché mi sembra ancora una cosa corretta; e credo insomma, che lo dobbiamo fare, considerato magari quello che è stato detto, e tutto, mi riferisco anche alla mia collega Camarda, che diceva che c'è poco, insomma, da essere contenti, ma lo diceva anche il sindaco, e l'ho apprezzato, devo dire, nonostante credo che non nutra tanta simpatia, per la mia persona, ma io invece dico, come vede caro signor Sindaco, quando lei parla in questi termini, insomma, io non posso essere che contento, fermo restando, lo ricordo, non lo voglio più ribadire, che la nostra è una azione politica, e quindi nulla di personale nei confronti di ognuno di voi, ivi incluso, ovviamente lei e tutto il resto del consiglio. Si sa perfettamente, insomma che, il nostro ruolo è questo, io tra l'altro non riesco ad avere mal di pancia, perché, ho mal di gola, mal di pancia ce l'ho. Ma del resto anche il consigliere Lombardo, poi alle volte è come se se le tira le cose, perché mi pare anche logico; volevo, avevo anche qui, la fotografia dei 14 consiglieri del manifesto, che avete fatto voi, in piena campagna elettorale e volevo ricordarli sinceramente, perché è l'ultima volta che lo faccio, perché poi le cose magari, diventano ripetitive e io non voglio essere più ripetitivo. Appunto il manifesto del movimento 5 Stelle, dove scrivevate aumento delle tasse ad Alcamo, ecco chi ha votato a favore; io volevo ringraziare i 14 consiglieri, quindi, Longo, Vario, Pipitone, Stabile, Di Bona, Fundarò Sciacca, Rimi, Scibilia, Caldarella, Campisi, Dara Francesco, che è qua, e Castrogiovanni, perché, per onestà intellettuale, egregi amministratori e consiglieri comunali di maggioranza borbonica di questo comune, credo che un minimo ringraziamento, a loro vada fatto, perché se oggi parliamo anche di approvazione del bilancio, perché questo si farà, nonostante non ci siamo, non ci saremo, perché alle volte mi sembra di essere abusivo, ma non sono solo io abusivo, in quest'aula, credo che un ringraziamento vada fatto anche a loro, per il tipo di lavoro che hanno fatto, e il dottore Luppino ne deve dare atto, perché glielo ricordo per la seconda volta, è stato votato e ritirato un emendamento che eventualmente permetteva il disastro in questo comune; quindi se lei, sindaco, ha trovato con la legge elettorale la maggioranza, se ha trovato, diciamo un bilancio, che non è stato sfiorato il patto di stabilità, che ha avuto la possibilità di poter fare quello che ha potuto fare, è grazie a quello che il Comune, che i ragazzi e la volta scorsa hanno fatto. Mi dispiace che il sindaco va via, questa è la seconda volta che lo fa, alla terza volta che sindaco va via, mentre io parlo, farò una censura all' assessorato agli enti locali, perché la cortesia e il buon senso e l'educazione è una cosa imprescindibile dall'antipatia che lui ha nei miei riguardi. Avrei il piacere che si scusasse, ma è una cosa che non fate mai, perché non l'ha fatto la Barone, si figuri se lo fa lei. Un capogruppo di un partito democratico, che in aula parla e può fare anche dei plausi e non, e

può essere d'accordo o non può essere d'accordo, un sindaco mentre un capogruppo parla, non si può permettere di alzarsi e lasciarmi parlare, ma del resto insomma l'educazione e il bon ton non fa parte, non è non è uno studio, si fa questo, e ricordo al sindaco che non è nemmeno obbligato a stare in aula, se non ricordo male; questa cosa la possiamo anche capire, possibilmente avrà avuto un impegno veloce. Considerato che qui ho la presenza dell'assessore al bilancio, sarebbe gradita la nostra richiesta, che non è una richiesta pretestuosa o di perdita di tempo, dico sembrerebbe anche corretto all'aula, penso anche come anche una formazione, visto che è stato ritenuto non favorevole un mio emendamento che non era nemmeno, sarebbe stato anche simpatico, dico sarebbe carino, che ogni assessore, in quest'aula, tanto il tempo l'abbiamo, se c'è questione che dobbiamo perdere un po' di tempo per la pausa pranzo, un'ora di tempo, per mangiare qualcosa, se vuole faccio la proposta, ma sarebbe simpatico se all'apertura dei lavori, qualora i colleghi di cinque stelle, desiderano anche loro mancare 60 minuti, io credo che gli assessori, facessero anche un resoconto programmatico, è giusto, poi ovviamente, non ci interessa né la lira, e né l'euro, perché credo che sia, insomma, anche rispettoso nei confronti dell'aula e della città, specialmente che si sappia, effettivamente, quello che l'amministrazione sta facendo. Ora caro assessore, non è che tutti siamo, come dire cervelloni, in questo, caso di numeri, c'è chi è più avvezzo, chi meno, mi pare anche logico. Però dico, il lavoro che è stato fatto, e ha detto bene il sindaco, io dico, mi dispiace che ha fatto questa levata, però dico è vero io dico, il prossimo anno ci auguriamo e ci auspichiamo tutti, ma sempre per il bene questa città, e ci aspettiamo che alla fine di questo mandato, di questi quattro anni che rimangono ancora, io spero, ci sia, come dire, una condivisione di idee, nonostante si possa essere stato un inizio così un po' altalenante, un po' anche, tra virgolette, antipatico nelle comunicazioni o nel modo verbale di dire le cose, però insomma del resto, vale anche per conoscerci; capiamo pure che c'è anche un divario di età capiamo che, ovviamente, c'è un essere nuovi della politica, è ovvio che comunque questi anni possono servire per poi arrivare al raggiungimento, anche, del vostro progetto, del vostro programma e noi essere come artefici, io mi ricordo che lo dissi all'inizio, cioè quello di essere qui in aula, e partecipare al cambiamento anche assieme a voi, se cambiamento sia. E' ovvio che poi la votazione, questo poi ne parleremo, ne parleremo dopo. Io quello che volevo dire, e chiudo questo mio primo intervento è la proposta, se qualora dico ci siano difficoltà, e se comunque l'aula, questo insomma lo desidera, un'ora di sospensione per poi riprendere i lavori alle ore 15.”

Presidente: “Io sono oggi anche in vena di fare anch'io interventi, e vista anche la giornata, forse perché siamo di mattina, è già la seconda volta che viene citata la legge elettorale, certo tutti i consiglieri siamo qui in virtù della legge elettorale vigente e perché abbiamo partecipato a una competizione elettorale, quindi dire che è solo frutto della legge elettorale, secondo me anche svisciva un po' il nostro ruolo, il nostro elettorato e tutte le persone che ci hanno votato. Siamo qui perché abbiamo partecipato e siamo stati legittimati al voto popolare ad essere rappresentanti in quest'aula, della parte politica di appartenenza. Anche i consiglieri che magari lei aveva citato poc'anzi, hanno partecipato alla competizione, chi ha meritato, come sempre solo per citare il consigliere Dara, è stato rieletto, quindi anche noi che siamo qui adesso, rappresentiamo la nostra parte politica e legittimamente per quanto la legge elettorale consente, no, no infatti non era in merito soltanto al suo intervento, e anche perché è stato citato prima, questo discorso. Poi riguardo alla relazione degli assessori, io ritengo che questa già sia stata fatta, in sede di DUP, poi però nel dettaglio si può entrare meglio quando verrà formulato anche il PEG. Penso, presumo, che il segretario mi possa dare conferma di questo, per la suddivisione delle singole voci e dei progetti che i singoli assessori portano avanti, in base alle loro competenze”

Ass.re Scurto: “Proprio su questo punto, secondo me è più utile, poi però valutate anche voi, eventualmente, una relazione da parte degli assessori, della giunta, in generale sul PEG, proprio perché andiamo proprio nello specifico, lo trovo più utile, perché comunque il bilancio rispecchia perfettamente quello che c'è nel DUP, quindi voi avete chiaramente consapevolezza di quello che si andrà a fare. Però andare nel dettaglio siccome lo strumento si chiama PEG, potremmo proporre, se volete, anche una relazione informativa, pure qui in consiglio comunale, eventualmente, da parte mia, da parte della giunta, non ci sarà nessun problema nel relazionare anche alcuni aspetti più tecnici magari che vanno nello specifico e quindi anche se non è un documento, che va di solito in consiglio, però comunque mi sembra anche corretto fare. Quindi eventualmente in sede di PEG, nelle prossime settimane, potremmo relazionare anche nello specifico, andando a valutare le risorse, gli obiettivi, però lo trovo più utile secondo me, valutate voi.”

Cons.re Allegro: “Presidente, solo a chiarimento di quanto ha detto poco fa l'assessore Scurto, perché non vorrei che magari passi un messaggio sbagliato, passi un messaggio che io e il consigliere Messina, magari in commissione diciamo una cosa, in consiglio un'altra. Assessore nessuno l'ha accusata della poca collaborazione, anzi lei è stato sempre disponibile, io l'ho detto più volte, anche in consiglio comunale, però deve prendere anche atto del fatto che per nessun amministratore, in questo caso, per un consigliere comunale sia facile capire il bilancio armonizzato in due o tre sedute di commissione, quindi è giusto dire questo, anche perché come ha detto, mi sono scritta, tutte le parole che ha detto il sindaco: “contribuire, conoscendo le cose”, quindi è più facile contribuire se noi capiamo come nasce il bilancio armonizzato.”

Cons.re Calandrino: “Siccome in questa aula è stato detto di tutto, perché c'è il consigliere Pitò, che non vedo dietro di me, che ha detto di tutto, io sinteticamente dico due cose sole, voglio dire, io in questo piano triennale, mi auguro che tutto quello che si sta dicendo in quest'aula, sia nel DUP, anche nel bilancio, speriamo che si va a attuare, perché quello che si vede in città, rispetto alle opere pubbliche, all'urbanizzazione sono disastrose, mi riferisco all'illuminazione, rete, idrica, strade, eccetera, eccetera. Ci sono tante altre cose.”

Cons.re Messina: “Io ho sentito parlare il sindaco poco fa, e sinceramente ho apprezzato tantissimo le parole del sindaco, delle volte penso, che non sia un sindaco a 5 stelle sinceramente, vi dico perché, io spesso frequento il Palazzo dei Normanni, dove il Movimento 5 Stelle è all'opposizione, credetemi fa di tutto e di più, per non far fare le cose, ecco noi con questo sindaco, questa amministrazione, penso che deve prendere atto, che questa minoranza di questo consiglio comunale vuole lavorare, perché vuole lavorare in maniera seria e quando io dico, assessore, come ha detto la collega Allegro, come componente della seconda commissione, insomma noi ci sentiamo, praticamente, proprio trattati, no male, perché come persona lo sa, il rispetto e la stima che ho, però come politica, che pretendo dobbiamo andare a dare dei pareri importanti, dove giustamente non siamo così formati, ecco perché io chiedevo di allungare, di qualche settimana il bilancio. Il sindaco ha parlato benissimo, difatti dicevo, ma il movimento 5 stelle la pensa diversamente dove non governa, giustamente, qua governa e ha la fortuna credetemi, di avere una minoranza seria, corretta perché qua le cose...., io questo bilancio lo vorrei approvare, insieme a voi, cioè penso che sarà questo, frutto sicuramente di un lavoro che ci sarà, anche nel prossimo futuro, spero almeno che sia così, io ho detto che ho apprezzato tantissimo il lavoro fatto dall'amministrazione, dagli uffici per andare ad aprile ad avere il bilancio, però io non mi sento coinvolto bene come vorrei, quantomeno in questo bilancio, perché non abbiamo avuto il tempo, perché noi, non siamo tecnici che siamo...., andiamo a leggere le carte, io ho avuto un'ora e mezza di tempo, prima della seconda commissione, ho preso degli appunti, ho chiesto pareri quando eravamo là, il parere degli uffici

stamattina, quello dei revisori mezz'ora fa, cioè, insomma voglio dire siamo stati veramente di corsa e chi non è, giustamente come me, un consulente, chiede informazioni in più agli uffici, all'assessore, quindi assessore, non si deve praticamente perché io ho detto questo, assolutamente, no perché, non rientra nelle mie personali....., perché io parlo di politica, io ho sentito il parere dei revisori, dove si parla di criticità, una delle criticità che hanno sollevato praticamente è quella dei debiti fuori bilancio. Io mi chiedo e l'ho detto pure quando abbiamo approvato il piano triennale delle opere pubbliche, allora i nuovi progetti, ma sicuramente ci vogliono, per carità, per sognare Presidente della III Commissione, per sognare ci vogliono, assolutamente sì, ma noi abbiamo qua problemi, che le strade nostre di Alcamo, provocano danni immensi, ecco perché ho detto quando abbiamo approvato il piano triennale, che prima vengono le priorità. Le priorità assolute che abbiamo, sono di non far nascere debiti fuori bilancio, come? Sistemando le strade, e questo praticamente si sta facendo in maniera, non come pensavo che si poteva fare, ecco perché assessore, vicesindaco, noi non ci lamentiamo, ma quantomeno, la nostra la dobbiamo dire, perché non si alteri, quando la minoranza praticamente chiede qualche informazione in più, perché vuole collaborare, perché noi facciamo politica assessore, politica con la P maiuscola. Attenzione, io ho fatto una intervista ad un giornale, dove ho detto, io sono diverso, io faccio politica e quando c'è una cosa da approvare per la mia città, che io la ritengo utile, a prescindere dalla minoranza, dalla maggioranza, la approvo, non sono come i 5 Stelle, che a Palermo hanno fatto mancare il numero legale, quando c'era la cosa importante di votare per la Regione Siciliana, questo non ce lo dobbiamo dimenticare, questi fatti, non sono parole, perché noi ci distinguiamo un attimo, tra politica e non politica, oppure tra politica e il Movimento 5 Stelle. Alcamo magari la pensiamo altra maniera, ma a livello nazionale e regionale, le posso giurare che è come dico io.”

Cons.re Cracchiolo: “Io vorrei ribadire un concetto, che è in linea con quello che ha detto il sindaco, la giunta naturalmente ha maggiore dimestichezza con i numeri, il problema è proprio quello, con i numeri, che sono inseriti all'interno di questo bilancio, anche noi consiglieri, di maggioranza, di opposizione, di maggioranza, di minoranza chiamiamoli come vogliamo, avremmo avuto avere maggiore dimestichezza con i numeri, maggiore contezza di quello che questo consiglio è chiamato a fare oggi, ossia approvare il bilancio di previsione 2017-2019. Così non è stato, non è stato oggi, non lo è stato in passato, non è stato nel novembre del 2016 quindi, mi pare che oggi, quello nostro, più che un voto, è una presa d'atto, di un lavoro che è stato fatto dalla Giunta. Ho avuto la possibilità, di leggere attentamente gli emendamenti presentati anche da qualche consigliere di maggioranza, mi permetto di dire quegli emendamenti li avrei voluto presentare io, solo che, a differenza mia, qualcun altro, ha avuto contezza e conoscenza dei numeri, io non ho avuto la possibilità di farlo e non è una mancanza mia, è una mancanza di questa amministrazione, ripeto, nonostante le belle parole che sono state spese in passato, e nonostante le belle parole che sono state spese anche oggi, in questo consiglio comunale, per dare un nostro contributo all'impronta, mi permetto di dire, mia, del mio partito, del Partito Democratico, a questa città, e possiamo discutere tanto su queste cose. Ritornando al bilancio e al Documento Unico di programmazione, perché sono strettamente collegati, e concludo il mio ragionamento: si parte dalle premesse buone, ottimali, si dice che questo ente ha maggiore liquidità, e si fa riferimento al quadro delle situazioni interne, in virtù del blocco della spesa 2015/2016, quindi, si dice questo in ente ha maggiore liquidità; poi si fa un ragionamento altrettanto importante sul fondo pluriennale vincolato, e in cui si dice che non è calcolato, è escluso dal calcolo degli equilibri, e un ulteriore aggiornamento sul fondo crediti di dubbia esigibilità, che per quest'anno sarà fermo al 70%, rispetto a quello che è l'accantonamento teorico, e crescerà negli anni a seguire, fino a raggiungere il 90% nel 2019. Dico, al di là di tutti

questi dati positivi, perché quello del 70% è descritto nel quadro della situazione interna come un dato positivo, ciò che mi allarma è ciò che poi è stato sostituito grazie ad un emendamento di questa opposizione, ossia l'obiettivo finale di questa amministrazione che era quello dell'invarianza della pressione fiscale e tariffaria, frase incresciosa, vergognosa che è stata sostituita, grazie ad un emendamento e mi riferisco al DUP, da questa opposizione, e poi tutto il ragionamento che è stato fatto sul mancato indebitamento,increscioso consiglieri di maggioranza, utilizzo i termini che preferisco e che ritengo più opportuni; al di là di questo, il ragionamento sui mutui, sul mancato indebitamento, di questo ente, in politica dico, è importante, sono importanti i numeri e sono importanti i risultati, ma a volte importante è dare un segnale alla nostra società, ai nostri concittadini, tutte quelle opere che oggi possiamo ammirare ad Alcamo e che dobbiamo contribuire a migliorare nel corso del tempo, e faccio riferimento al Collegio dei Gesuiti, faccio riferimento al cinema Marconi, sono stati costruiti, sono stati acquistati dalle precedenti amministrazioni, non voglio difendere il passato, non voglio difendere nessuno, voglio difendere un oggetto, grazie all'accensione dei mutui, e se il consigliere Pitò ci porta i risultati dell'indebitamento pro capite di tutti i comuni italiani, e il Comune di Alcamo è ad un livello davvero bassissimo, vuol dire che noi possiamo investire, dico, condivido il ragionamento del sindaco, dell'amministrazione tutta, sull'equilibrio della parte corrente, anche perché altrimenti questo Comune, questa amministrazione non hanno un futuro. Però ribadisco il concetto che è importante, per chi fa politica per chi si trova ad amministrare, dare un input positivo alla società, i nostri concittadini, noi del Partito Democratico, lo abbiamo fatto, noi della minoranza lo abbiamo fatto, con una serie di emendamenti, alcuni avranno parere tecnico positivo, altri parere tecnico negativo, proprio alla luce del ragionamento che facevo all'inizio, perché crediamo che le associazioni sportive siano importanti all'interno della nostra città, perché crediamo che le associazioni culturali siano importanti, perché rispettano quel principio di sussidiarietà, che voi tanto millantate, quindi il contatto diretto con i cittadini, le associazioni che fanno da intermezzo tra l'amministrazione, tra la politica e tra chi ci governa e i cittadini, quindi coloro i quali hanno poco contatto, ad oggi, con la politica, e penso alla Via Crucis, penso al Carnevale, che è stato possibile realizzare, grazie all'intervento di tutte queste associazioni culturali e non solo. Sullo sport non mi dilungo, e ne parleremo poi, quando tratteremo gli emendamenti, ma credo, spero, che la visione di questa amministrazione sia lo sport, lo sport per tutti, quindi non soltanto chi consegue, fortunatamente ad Alcamo, ce ne sono obiettivi importanti, a livello, ne abbiamo discusso in commissione, ne discuteremo in questi giorni, obiettivi importanti a livello provinciale e regionale o nazionale, ma penso agli enti di promozione sportiva, penso a chi, come dico sempre, riconosce il valore sociale dello sport, e togliere un bambino dalla strada e portarlo all'interno di un campo sportivo, è l'obiettivo che questa amministrazione deve avere, e che le società sportive devono avere, oltre al raggiungimento di traguardi importanti che è assolutamente fondamentale. Quello che mi sembra, ma anche all'interno del DUP che è stato approvato, che avete approvato, e di questo bilancio, assessore, mi rivolgo a lei, è l'obiettivo strategico, cioè l'obiettivo finale di questa amministrazione, alzare l'asticella, dire noi vogliamo arrivare più in alto di quanto non è stato fatto fino ad oggi, è l'esempio banale, l'esempio lampante, lo vediamo con la cultura, questo consiglio comunale ha approvato un regolamento per far riferimento alle tariffe sui contenitori culturali, tariffe che dovranno essere stabilite dal sindaco, a fronte di quel regolamento, i contenitori culturali continuano ad essere utilizzati come dei campi di calcio assessore, i campi di calcio lei lo sa bene come funzionano a chiamata, io prenoto il campo di calcio, a fronte della prenotazione, mi dicono l'orario, il cinema Marconi continua ad essere utilizzato così, il teatro Cielo d'Alcamo continua ad essere utilizzato così, la

cittadella dei giovani, sulla città dei giovani, l'unica risposta che è stato in grado di dare l'amministrazione, è quella di dire faremo quattro postazioni di co-working. Io personalmente 4, 6 postazioni co-working, è la risposta all'interrogazione assessore, carta scritta assessore, non me lo sto inventando, ad esempio la cittadella dei giovani, io immaginavo una serie di startup, che può diventare volano di sviluppo per tutto il territorio no alcamese, ma anche richiamo per tutto il territorio, per tutta la regione Sicilia, non esistono in Sicilia, forse una a Catania, ed è un qualcosa di estremamente importante visti i tempi, visto quello che le startup riescono a fare oggi nel quadro dell'economia italiana, e non solo. Alla luce di tutto questo, come ho già detto, l'amministrazione continua a utilizzare i contenitori culturali come dei campi di calcio, continua, anzi inserisce le tariffe e dice le associazioni culturali, perché da queste sono usate principalmente, ma devono addirittura versare un deposito cauzionale, che è assolutamente corretto, perché rispetta la legge e tutto quanto, però noi dobbiamo pensare, assessore, sempre a quel ragionamento della carota e del bastone. Noi in questo modo, non interpreti malamente le mie parole, stiamo dando il bastone a tutte quelle associazioni culturali, senza dare la carota; la carota non che significa dare contributi culturali a pioggia, dare contributi alle associazioni sportive a pioggia, però riconoscere quello che il loro lavoro, quello che è stato il lavoro compiuto in questi anni, in questi mesi, i cui meriti sono stati anche assunti a ragione da questa amministrazione e penso sempre alla Via Crucis, al Carnevale. Non significa altro che riconoscere, quindi, quelli che sono stati i meriti di queste associazioni. Bene, non vedo l'obiettivo finale, non vedo che l'asticella è stata posta in alto, qualcosa di positivo è stata fatta, mi riferisco al bus navetta Alcamo-Alcamo Marina, che però dovrebbe costituire la normalità, e che era stata oggetto di un'interrogazione già tempo addietro, mi riferisco all'informatizzazione dell'Ente Comune di Alcamo, che è qualcosa di assolutamente positivo, noi dobbiamo immaginare di più assessore, gliel'ho già detto, io lo ribadisco, io non sono abituato ad accontentarmi, il mio partito non è abituato ad accontentarsi, alla luce di questo, pensiamo ad una visione strategica veramente, che sia veramente strategica per il nostro Comune.”

Esce dall'aula il Cons.re Dara

Presenti 20

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di sospensione formulata dal Cons. Sucameli e si registra il seguente esito:

Presenti 20

Voti favorevoli 7

Astenuti 13

La proposta di sospensione è respinta.

Chiusa la discussione generale si passa all'esame degli emendamenti.

Il Presidente comunica che ad inizio di seduta sull'emendamento n. 4 è stato presentato un sub emendamento a firma degli stessi consiglieri proponenti sul quale sono stati espressi pareri favorevoli.

Il Presidente inizia con la trattazione dell'emendamento n.1 a firma dei Consiglieri Cracchiolo, Norfo e Sucameli.

Il Segretario Generale dà lettura dei pareri contrari.

Il Cons. Sucameli ritira l'emendamento.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.2 a firma dei Consiglieri Cracchiolo, Norfo e Sucameli.

Il Segretario Generale dichiara che l'emendamento risulta essere inammissibile ed i pareri sono di conseguenza contrari.

L'emendamento n.2 viene ritirato.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.3 a firma dei Consiglieri Cracchiolo, Norfo e Sucameli.

Anche questo emendamento viene dichiarato inammissibile in quanto interviene a livello di macroaggregati.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n.4 a firma dei Consiglieri Calvaruso, Melodia e Viola.

Sull'emendamento il parere reso è parzialmente favorevole.

Escono dall'aula i Cons. Allegro e Camarda

Presenti 18

Il Cons. Messina sostituisce quale scrutatore il Cons. Allegro.

Si procede con la votazione del sub emendamento all'emendamento n.4 e si registra il seguente esito:

Presenti 18

Voti favorevoli 13

Astenuti 5 (Calandrino, Sucameli, Cracchiolo, Pitò e Messina).

Il sub emendamento all'emendamento n.4 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.4, così come subemendato, e si registra il seguente esito:

Presenti 18

Voti favorevoli 15

Astenuti 5 (Calandrino, Sucameli e Messina).

L'emendamento n.4, così come sub emendato, è approvato.

Alle ore 14,25 entra in aula il Cons. Allegro

Presenti 19

Si passa all'esame dell'emendamento n.5 a firma dei Cons. Cracchiolo, Sucameli, Allegro, Calandrino, Pitò, Ruisi sul quale sono stati espressi pareri non favorevoli.

Il Consigliere Cracchiolo chiede di poter presentare un sub emendamento all'emendamento n.5.

Il Segretario Generale precisa che ciò non è possibile, ai sensi dell'art.54 del regolamento del Consiglio Comunale, in quanto si è già chiusa la discussione generale.

Alle ore 14,30 esce dall'aula il Cons. Sucameli

Presenti 18

Cons.re Pitò: "Quello che volevo dire, lasciamo stare, non ci dilunghiamo, era il senso di interpretazione delle norme e anche per capire un po' qual è il senso, cioè cosa vogliamo dire, è possibile benissimo, non dico piegare le norme o disattenderle, però ci sono delle cose, regolamentazioni che vanno via, via, sistemate, aggiornate, anche alla luce di quello che sono i

rapporti di maggioranza e minoranza. Cioè, se uno deve poter incidere, a fronte di super emendamenti presentati poco fa, è chiaro che noi dovevamo, in termine di avere un attimo di tempo, di capire questa possibilità e magari aspettare o sapere che c'è questa possibilità, non chiudere la cosa generale e presentarli prima, sistamarlo e poi farlo.

Vorrei capire questo, da dove si prendono questi soldi, il ragionamento sul capitolo è unico, di stipendi e istituzioni e quindi gettone presenza o no, è un unico capitolo questo?"

Dr. Luppino: "Le somme che ci sono, poi distinte nei macro aggregati, riguardano sostanzialmente la spesa del personale degli affari generali e le somme per gli organi istituzionali, che sono, diciamo, le indennità per il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale"

Cons.re Pitò: "Lo spostamento di 1,8%, sarebbe 10.000 rispetto a 529, siete stati così bravi da calcolare fino a dicembre, questa cifra, con 1,8%?"

Dr. Luppino: "La previsione della spesa del personale è stata fatta al centesimo, la spesa, la previsione della spesa del personale, così come la previsione per le spese per gli amministratori è stata fatta secondo un prospetto di calcolo, sottoscritto dal responsabile degli affari generali."

Cons.re Pitò: "Anche il Consiglio, quando noi tecnici facciamo un ragionamento, è importantissima la tolleranza, che ha quella cifra, io dico un valore: quant'è questa misura? Non diciamo mai..."

Dr. Luppino: "Da noi, la tolleranza sono: le variazioni al bilancio e il fondo di riserva. Oggi noi abbiamo un dato previsionale, che quello che ci ha dato l'ufficio affari generali. Abbiamo fatto un calcolo sul gettone di presenza, ci sono già delle delibere."

Cons.re Pitò: "Generalmente...., qua sto cercando di imparare, magari tra 5 anni avrò imparato, quando non mi serve più. E' importante il concetto. Cosa voglio dire, se col consigliere Ferro, questa settimana, il giovedì, non abbiamo fatto la terza commissione, come facevate a saperlo? Non sto dicendo l'emendamento che supera il 10%, un emendamento dello 0,5%. Io sto imparando per il futuro, se c'è un capitolo di 9 milioni, sul quale ci sono: stipendi e cose da pagare, poi può darsi, pure c'è qualcuno che va in pensione, spero che lo avete calcolato anche quello, se dentro ci sono anche i gettoni di presenza, dipende chiaramente, che è possibile che noi dobbiamo fare 5 sedute di fila, perché è urgente, con motivo, oppure passano due settimane e riunione non ne facciamo. L'incertezza di quel numero, ce l'aveva una tolleranza del tipo 2, 3 per cento, uno per cento; non è una cifra scritta nella Bibbia, è una cifra con la sua tolleranza, se io faccio l'emendamento nell'ambito di quella tolleranza, mi aspetterei un ok da questo punto di vista. Non mi si può dire, noi abbiamo calcolato tutto compreso il gettone presenza, perché il gettone di presenza ha un'alea assolutamente, che non è il 20%, è il 2% o l'1% e devo capire se per il futuro si può fare qualcosa, perché in realtà sto cercando di imparare."

Segretario Generale: "Le difficoltà, che rappresenta il consigliere Pitò, nascono sempre dal fatto che, noi qui non stiamo ragionando in termini di capitoli, che è purtroppo l'armamentario, scusatemi il termine, per capirci, concettuale operativo col quale voi ragionate, chi ha fatto finora politica, ha fatto il consigliere, ragione è che si porta appresso l'idea di andare a emendare interventi di spesa o capitoli di spesa. Ok? Adesso ragioniamo su una voce grossissima, che si chiama programma, dentro la quale si confondono stipendi, indennità e quant'altro, quindi non è nemmeno vero quello che lei dice consigliere Pitò, vale l'1,8% o 08%, perché se io tengo conto che le spese del personale sono state quantificate dall'ufficio in maniera puntuale, rispetto sostanzialmente al contratto collettivo di lavoro, perché lì non è il risparmio, e già sono state tolte tutte le somme dei pensionamenti programmati, si è fatto questo lavoro, con il ragioniere Dara, quindi noi abbiamo già programmato lo stipendio, se c'è un pensionamento a settembre, da ottobre a dicembre quello stipendio non è calato già in bilancio, abbiamo fatto un lavoro pulito. Quindi, tolta quella spesa, allora questo nostro emendamento di 10 e rotti non è vero che

pesa per lo 0,8% o l'1 %, pesa su quelle che sono le spese di indennità per oltre il 20% dell'intero stanziamento. Sa perché? Perché le indennità della Giunta sono fisse, perché sono mensili, sono quelle, l'unica tolleranza. Il suo ragionamento, era quante sedute facciamo noi consiglieri, ma l'importo vostro, il piccolo importo che vi siete messi di €30 a gettone, è talmente poco, che se mi togliete 10, abbiamo tagliato dai 15%- 20%, quindi, da questo punto di vista, ci sta il parere contrario della Ragioneria, che io giustifico tutto. Scusatemi, se ho cercato di spiegare, anche mentre facevo questa notizia.”

Presidente: “Io volevo fare anche una metafora, come spesso viene fatta in questa aula consiliare, della partita di calcio, io sono qui, per essere arbitro delle squadre, che scendono in campo, che si misurano con i loro interventi, in questo dibattito consiliare. Ora, dire all'arbitro che un goal è regolare, perché è bellissimo, fatto in rovesciata, quando il giocatore era in fuorigioco, a me francamente come arbitro, mi sembra che è al di là del mio compito. Detto questo, che passi poi l'idea che il subemendamento ha avuto un percorso preferenziale, quando io lo apprendo in questo momento stesso, essendo stato presentato, anche a mia insaputa, perché i consiglieri hanno preso atto dei pareri, hanno deciso d'accordo forse anche con l'ufficio, di subemendare la motivazione, non andando anche sul tecnico, che poteva essere il capitolo che andavano a variare o la cifra che, in quel caso, avrebbe anche interessato anche gli altri pareri dei revisori o dell'ufficio stesso per un'ulteriore valutazione, più meritevole di attenzione, è, francamente, un pensiero che non fa parte di me, né penso neanche di voi, mi riferisco a persone che mi conoscono, in quanto persona.

Cons.re Cracchiolo: “Non siamo in grado di articolare un contro parere segretario, presidente, se si fosse fatto tutto quello che abbiamo detto negli interventi precedenti, magari saremmo stati nella condizione di farlo, cioè conoscere i contenuti dei singoli macroaggregati e capire dove intervenire; evidentemente il risultato del parere tecnico e contabile è il risultato di quello che ci siamo detti fino ad ora, quindi viene ritirato.”

L'emendamento n.5 viene ritirato.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.6 a firma dei Cons. Cracchiolo, Dara, Ruisi, Pitò, Dara, Allegro, Sucameli, Norfo e Calandrino.

Alle ore 14,35 entra in aula il Cons. Camarda

Presenti n.19

Il Cons. Cracchiolo ritira l'emendamento n.6.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.7 a firma dei Cons. Cracchiolo, Norfo, Sucameli, Dara, Ruisi, Allegro Pitò e Calandrino.

Cons.re Cracchiolo: “Grazie Presidente, credo che ci sia poco di cui discutere, lo stanziamento attuale previsto per la missione, il programma in oggetto era soltanto €5.000. si tratta di sport, nonostante gli investimenti dell'amministrazione, per quanto riguarda tutti gli impianti sportivi, investimenti che accettiamo e che anzi ci auspichiamo crescano in maniera esponenziale e penso al Palatenda di via Verga, a tutti gli impianti sportivi, crediamo che il contributo di tutte le associazioni sportive presenti nel territorio, vada premiato, vada valorizzato, per come scritto nella motivazione. Rendere realmente lo sport accessibile a tutti e non soltanto ad alcune categorie, non soltanto ad alcuni redditi, non si tratta altro che riconoscere quello che le associazioni sportive fanno già da tempo nel nostro territorio, che sono state umiliate nel corso degli anni, sappiamo e conosciamo tutti bene la tematica dei contributi, dei contributi sportivi,

detto questo lascio alla discussione e alla votazione sull'emendamento in questione, augurandomi che il voto di quest'aula possa essere positivo. Grazie.”

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.7 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.8 a firma dei Cons. Pitò, Dara, Cracchiolo, Sucameli, Allegro, Calandrino e Norfo.

Il Presidente comunica che i pareri sull'emendamento non sono favorevoli in quanto lo stesso non rispetta gli equilibri di bilancio.

Il Cons. Pitò precisa che si tratta di errore materiale.

Il Presidente afferma che si capisce che si tratta di errore materiale.

Il Dr. Luppino afferma che in questo caso il parere è favorevole.

Il Presidente rilegge l'emendamento corretto dal Cons. Pitò.

Cons.re Pitò: “Ho spiegato prima il meccanismo, ora lo dico anche alla giunta, il discorso di nominare un direttore e per vari motivi lo svecchiamento totale anche del repertorio, del meccanismo. Possiamo chiedere, in sede di convenzione, ho scritto, abbiamo scritto qua: persona fisica o giuridica, perché potrebbe essere un bando in cui si dice che il direttore è una persona, ma potrebbe anche essere il Conservatorio, potrebbe anche essere un istituto musicale o potrebbe essere qualcuno che abbia competenza, affinché trasformi questa banda in....., la evolva e faccia anche uno svecchiamento, sia anche il ricambio generazionale, questo è una necessità che la banda faccia anche un decorso, qualcosa per fare avvicinare i ragazzi alla banda. Quindi credo che possa essere un inizio e che magari, poi, con variazione di bilancio, possiamo integrare in altre cose, tipo le divise o altre cose, gli strumenti c'è però un primo passo e secondo me occorre partire da questo, dal direttore. Credo che il direttore, partito in quell'epoca famosa lì, non sia stato più fatto quando era impossibile farlo, per una questione proprio di bilancio, di patto di stabilità, quindi credo, che vada fatto in questo senso, vada ripristinato un po' il collegamento tra il Comune e la banda partendo da questo.”

Sindaco: “Sì, tra l'altro, dico, è un argomento sicuramente molto interessante, quello della banda, perché riguarda tutta la città, e credo che sia opportuno un ulteriore confronto, fermo restando, chiaramente, poi non entro in merito al dibattito consiliare, ma volevo capire un po' meglio, qual era il senso dell'emendamento, perché non ho capito bene se l'emendamento e quindi la somma ulteriore che si intende attribuire alla banda, che sia vincolata nelle intenzioni dei proponenti a dar l'incarico, mettiamola così, al direttore, fermo restando che dobbiamo andare a valutare bene poi la conformità, la compatibilità con il regolamento e che c'è un regolamento, per altro un po' vecchio, devo dire, non ricordo, penso degli anni 90, che disciplina la banda. Volevo fare questa domanda, c'è l'intenzione dei proponenti a prevedere uno stanziamento, intanto, per la banda pari, da quello che vedo ad €.10.000 per garantirne il funzionamento e poi continuare il ragionamento in futuro?”

Con.re Pitò: “Per la creazione del direttore, che riteniamo strategica per il funzionamento della banda e poi l'ultima frase, quando si dice creazione del ricambio generazionale, tramite l'azione che farà il direttore e quindi anche la possibilità di innesto, se serve possiamo esplicitarla in una

mozione più chiara, ne parliamo anche nei prossimi consigli, c'è la proposta e possiamo fare una mozione specifica, magari facciamo un dibattito, su come deve evolvere questa banda, cioè possiamo fare anche così.”

Esce dall'aula il Cons. Cracchiolo

Presenti 18

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.8 che viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento n.8 è approvato.

Entra in aula il Cons. Cracchiolo

Presenti n.19

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.9 a firma del Cons. Pitò + altri.

Il Presidente comunica che i pareri resi sullo stesso non sono favorevoli.

Il Cons. Pitò ritira l'emendamento.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento n.10 a firma del Cons., Messina, Scibilia Allegro e Ferrara.

Cons.re Messina: “Questo emendamento che abbiamo presentato, è un altro sogno nel cassetto, perché di questo si tratta. Perché, non c'è realmente copertura finanziaria, giustamente mi sono confrontato, con gli uffici, e per il 2018, realmente non si può dare parere, perciò abbiamo fatto, in modo che il sogno di un eventuale finanziamento europeo, che non ci sarà, però, c'è un impegno dell'assessore al Bilancio, no assessore è giusto le cose dirle, un impegno dell'assessore al bilancio, entro il prossimo anno, si trovano, le forme e il capitolo di spesa preciso, per andare a dare un servizio alla nostra città, l'assessore s'impegna, in senso buono, in senso politico, per dare eventualmente copertura a questa spesa, per dare finalmente un servizio alla nostra città, alle persone, magari più anziane, che hanno bisogno di spostarsi nella nostra città. E ora, con questa nuova problematica, giustamente, che si è andata a creare, che i posteggi sono pochi rispetto a quello che servirebbero, e anche se li andiamo a regolamentare, abbiamo, giustamente, bisogno che la gente che abita nelle periferie di Alcamo, abbia modo di spostarsi, perciò, l'assessore, l'impegno politico e l'impegno diciamo dell'amministrazione è quello che nel 2018, questo segnale va dato alla città.”

Cons.re Pitò: “Su questo tema c'è bisogno di fare una riflessione importante, cioè magari abbiamo tempo fino al 2018, ma i temi sono diversi, io sono d'accordissimo a questo, ma c'è un problema operativo, che dobbiamo affrontare, mentre il trasporto per Alcamo Marina, con quel tipo di stanziamento, con lo sbigliettamento remunerativo, riesce a funzionare, sta in piedi, lasciamo stare questo motivo, al massimo, il trasporto urbano non sta in piedi, quello che va chiarito è questo. Intanto, ci sono una serie di problemi di licenza e autorizzazione della Regione, che sono pazzesche e che deve capire, il Comune come affrontare. Io adesso, ne snocciolo un po'. Istituire una linea di servizio urbano, comporta la creazione di un qualcosa, che può essere in capo al Comune stesso, ma normalmente i comuni, mettono dentro un'azienda partecipata e che prevede una serie di complicazioni pazzesche, che sono quelle della nomina, per esempio, di un direttore, che abbia dei requisiti molto particolari, in questo momento non è soltanto il problema dell'acquisto del pulmino, io sono d'accordo a questo tipo di ragionamento, però, quello che manca è la struttura organizzativa per far funzionare tutto, che non è manco un pulmino, perché non è pensabile fare una linea con un pulmino, almeno due, però il problema poi diventa di chi lo gestisce, e quindi abbiamo i requisiti per poterlo gestire? ad oggi no; con la

vecchia legge, ci voleva un ingegnere trasportista, ad oggi ci vogliono una serie di requisiti. Questo ad oggi manca, ma manca un'altra cosa, che è fondamentale, chi lo porta sto pulmino, cioè il pulmino deve essere guidato, da una persona che non ha soltanto la patente, ma anche una serie di requisiti che mancano, dei corsi abbastanza complicati, ora questa qua, è chiaro che se facciamo la scelta strategica per dire lo vogliamo fare, noi studiamo tutto quello che ci vuole, facciamo un atto di interpello e vediamo quali sono i dipendenti comunali che hanno voglia di farlo, o meglio riteniamo idonei, e iniziamo a investire, perché quello costa, cioè far specializzare un lavoratore, vedete costa, e si deve investire, quindi questo è un percorso complicato; poi magari ci possiamo anche ragionare, io guardi ho capito lo spirito e mi piace molto, però prima la riflessione deve essere fatta, perché dobbiamo fare i passaggi successivi. Sto mettendo sul tavolo tutti i temi che vanno affrontati, cioè lo spirito di collaborazione ci deve essere, perché sennò rimane vuoto, questo orientamento.”

Cons.re Messana: “Difatti consigliere Pitò, le volevo dire questo, che noi l'abbiamo messo per il 2018, ma perché ho fatto la proposta per il 2018? perché dobbiamo andare a formare qualcuno che porti il pullman. Io mi sono un po' informato, così nel nostro comune abbiamo due, tre persone, che hanno tutte le patenti, forse devono integrare qualche cosa e sono disponibilissimi a farlo, perché ci ho parlato, ma siccome c'è un anno di tempo, in un anno di tempo, penso, se abbiamo la voglia di comprare questo pulmino, si possono formare sicuramente 2 persone, che l'ente comune già ce l'ha a disposizione e sono disponibilissimi a farlo. Ecco perché gli ho chiesto anche di farlo per il 2018, per avere circa un anno di tempo per andarsi a regolare anche con gli autisti.”

Il Presidente sottopone a votazione l'emendamento n.10 a firma del Cons. Messana + altri e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 19 consiglieri presenti e votanti.

L'emendamento n.10 è approvato.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di bilancio così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 13

Voti contrari 2 (Cracchiolo e Calandrino)

Astenuti 4 (Pitò, Camarda, Allegro e Messana).

La proposta di deliberazione, così come emendata è approvata.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività dell'atto e si registra il seguente esito:

Presenti n.19

Voti favorevoli 15

Voti contrari 2 (Cracchiolo e Calandrino)

Astenuti 2 (Pitò e Camarda).

L'Immediata esecutività è approvata.

Il Cons. Messana propone di sospendere la seduta per 30 minuti.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta del cons. Messana e si registra il seguente esito:

Presenti 19

Voti favorevoli 9

Astenuti 10

La proposta di sospensione per trenta minuti è respinta.

Il Cons. Cracchiolo propone di sospendere la seduta per 15 minuti.

Il Presidente sottopone a votazione la proposta del cons. Cracchiolo e si registra il seguente esito:

Presenti 19

Voti favorevoli 15

Astenuti 4 (Lombardo, Ferrara, Puma e Cuscinà)

La proposta di sospensione per trenta minuti è approvata.

Alle ore 15, 25 vengono ripresi i lavori e risultano presenti i seguenti n.16 consiglieri Comunali: Allegro, Asta, Calamia, Calandrino, Camarda, Cuscinà, Cusumano, Ferrara, Lombardo, Mancuso, Melodia, Pitò, Puma, Salato, Scibilia e Viola.

Cons.re Salato: “Bentrovati, mi auguro che avete avuto il tempo di mangiare qualcosa. Allora ho il compito di illustrare questa mozione, presentata dal gruppo consiliare 5 Stelle; una mozione urgente. L'urgenza è, come si vede dal testo della mozione, dettata dal fatto che bisogna presentare delle osservazioni entro il 3 maggio alla SRR Trapani Nord che ha assegnato questo termine, per fare delle osservazioni sul piano. Faccio una brevissima premessa, ovviamente poi, se ci sarà un dibattito, mi riservo di intervenire e poi mi limito a leggerla, perché vorrei che non fosse perso nulla di quello che c'è scritto qua, in quanto ritengo tutto il contenuto della mozione molto importante. La premessa che voglio fare io evidenziando una data che poi tornerò a leggere, è quella che riguarda il mettere a fuoco, appunto, la data della deliberazione con cui la Giunta Municipale, con deliberazione n.266 del 10 agosto 2016 ha approntato il Piano Comunale di raccolta differenziata dei rifiuti. Questa data importante non la sottolineo a caso, parliamo del 10 agosto, parliamo dell'indomani dell'insediamento di questa amministrazione, parliamo di un atto, appunto, della giunta, con il quale ci si apprestava a disciplinare un servizio, che forse non è importante quanto il primo punto all'ordine del giorno di oggi, ma è molto pregnante nella vita della collettività alcamese; un servizio che riguarda tutti, non esagero a dire che entra dentro le case, comunque si ferma davanti le porte di tutti. Si è già letto, stranamente, fra l'altro, di questa mozione sui giornali, appena che ieri, ancor prima che fosse stata discussa, ho avuto modo di leggere qualche titolo di giornale che parlava di dietrofront; riguardo a questa cosa, non nascondo una certa, come dire, indignazione, nel leggere questi articoli, perché intanto non si tratta di un dietrofront e poi mi piacerebbe che i giornali si occupassero, di mozioni presentate da questo gruppo consiliare soltanto dopo che magari il gruppo le abbia presentate alla cittadinanza, attraverso appunto questa assemblea. Allora non si tratta di un dietrofront, perché io penso che amministrare, per quel poco che ho capito fino adesso, significhi gestire la contingenza. Le contingenze che ci sono oggi non sono quelle del 10 di agosto, ci sono altre contingenze, c'è un altro angolo di visuale dal quale guardare questo servizio importantissimo che l'SRR si appresta a mettere appunto a gara, e ci sono dei dati, dei numeri oggettivi, che non possono essere contestati da nessuno e di cui prendere atto e muoverci, di conseguenza. I dati a cui mi riferisco, è facile intuirlo, sono quelli che riguardano la raccolta differenziata; ancor prima di parlarne, voglio ringraziare i cittadini, la comunità alcamese, per la risposta che ha avuto, ma non è nuova a questo perché noi tra le cose buone che abbiamo ereditato dal passato, abbiamo ereditato un piccolo tesoretto che è il 50% della differenziazione della raccolta dei rifiuti che, per la Sicilia, è un risultato straordinario, anche se ancora è al di sotto di quello che è previsto dalla legge, era sul 48,5, mi corregge fa bene, non cambia, diciamo il succo del mio discorso, quindi snocciolo i dati. A giugno quando noi ci siamo insediati, la raccolta differenziata viaggiava sul 50%, a dicembre era al 51, a febbraio si attestava al 60,99%, a marzo che è l'ultimo rilievo di cui sono in possesso e credo di cui è in

possesso lo stesso comune, la raccolta differenziata è arrivata al 65,80%. Il piano che è stato adottato, con la delibera di Giunta poc'anzi citata la numero 266 del 10 agosto 2016, aveva, credo, almeno questa è l'interpretazione, che ho dato io, che ha dato il mio gruppo, come obiettivo principe, quello di ridurre i costi di questo servizio per la città di Alcamo, operando appunto dei tagli se così li vogliamo chiamare, là dove si pensava di poter tagliare. Questi tagli, fra l'altro non erano dei solo dei tagli verticali, volti solo ed esclusivamente alla riduzione del costo, ma erano dei tagli che cercavano, con un lavoro strategico, di andare ad aumentare il servizio di raccolta, prendendo però atto di numeri, di cui dicevo poco fa, il 65,80% di raccolta differenziata che c'è oggi in questo comune, non si può non usare la metafora di: "finché la barca va, lasciala andare" e allora non si tratta di un dietrofront, e si tratta di prendere atto di una situazione di fatto, che c'è oggi ad Alcamo: 65,80% grazie ai cittadini, prenderne atto e vedere di agire di conseguenza. Abbiamo pensato attraverso questa mozione, che penso i presenti in aula avranno letto tutta e tutti, appunto di evitare di andare a penalizzare quei cittadini, perché una cosa che bisogna sottolineare e penso che tutti voi ci siete arrivati, è che quando si raggiunge un numero di 65,80% nella raccolta differenziata, stiamo parlando di cittadini che differenziano al 90 e vanno a compensare quei cittadini che per impossibilità, ma spesso per cultura, differenziano solo il 10, oppure lo zero per cento. Non ce la siamo sentiti di tenere fede, almeno noi consiglio per quello che è il nostro punto di vista e per quella che è la nostra possibilità di intervento, alla ratio pura che aveva quel piano adottato ad agosto e l'abbiamo voluto, se così si può dire, ritoccare in certe parti, proponendo quello che ora vedremo, appena la leggo, quindi sono disposto come dire a dibattere sul punto, sono disposto a sentire critiche, a sentire altri punti di vista, ricordo i consiglieri in aula che potrebbero e sono invitati a farlo, proporre addirittura dei subemendamenti a questa mozione, per esprimerci magari in maniera condivisa e tutti, però non voglio sentir parlare assolutamente di un dietrofront perché non si può parlare dietrofront e quando semplice che ci si appresta a prendere atto di una situazione che è cambiata perché è cambiata la situazione da agosto ad ora. Ora la leggo e poi come avevo anticipato mi riservo di intervenire in seguito, mi dispiace se vi annoierò, ma la voglio leggere tutta fosse, anche che ci siamo soltanto una persona in streaming o che ci seguirà poi in differita.

Dà poi lettura della mozione (All.1)

“Un'ultima cosa che volevo dire, ad evitare che poi me la scordo nell'evoluzione del dibattito, è che questo consiglio, attraverso questa mozione, oggi e la giunta in precedenza, attraverso il piano per quanto riguarda questa materia penso che debba esprimersi sulla possibilità di rendere un servizio alla cittadinanza che a) mantenga la raccolta differenziata sul livello, quello che attuale, che è già eccezionale, e perché no, a migliorarlo; b) a cosa si deve impegnare questa amministrazione? Si deve impegnare ad offrire un servizio alla cittadinanza che sia appunto, permette di raggiungere gli obiettivi appena citati, ma soprattutto che abbia un costo proporzionato e dimensionato, quindi se si possono rivedere, come dire, le scelte che sono state operate ad agosto, anche attraverso le indicazioni dettate da questa mozione, ben venga, però questo non deve significare che ci deve essere un automatico ripristino del vecchio piano con i servizi precedenti, perché se si può risparmiare qualcosa, ne va a beneficio di tutta la collettività, insomma, e poi un'altranno si può vedere cosa fare per abbassare quelle famose tariffe TARI. Quindi l'obiettivo di questo consiglio è questo, al netto di tutte le strumentalizzazioni giornalistiche perché come vediamo e si può intuire, questa mozione, la procedura per l'approvazione di questo piano è molto complessa, entrano in gioco la Giunta, entrano in gioco le SRR, entrano in gioco le delibere del C.D.A. di Trapani. Non sono cose semplici che possono essere spiegate soltanto con una formula sintetica e populistica, mi dispiace usare questa parola, che dica magari, il sindaco vuole tagliare e vuole sacrificare posti di lavoro; a tutelare i

lavoratori che a me stanno a cuore, tutti i lavoratori, ci pensano gli organi preposti che sono i sindacati e che mi risulta siederanno, come già hanno seduto al tavolo delle SRR, noi preoccupiamoci di quello che almeno è un invito, un'esortazione dal mio punto di vista, di quello che dicevo poco fa, a rendere un servizio alla città, che permetta di mantenere questi livelli di raccolta differenziata, di aumentarli e che non sperpera denaro pubblico. Grazie per l'attenzione, mi riservo di intervenire.”

Alle ore 15.30 entrano in aula i cons. Cracchiolo, Dara e Messina

Presenti n.19

Cons.re Messina: “Io, mi ricordo, sindaco, l'intervento che ho fatto nel mese di agosto, quando lei è venuto qua in consiglio comunale a riferire di quello che avete fatto in giunta per, secondo l'amministrazione, migliorare e risparmiare contemporaneamente; io ho detto in quella sede che era la gara di appalto più grossa che dava il Comune di Alcamo nei prossimi 7 anni, se non ricordo male, giusto? Perciò, pensavo che questo consiglio comunale poteva dare un suo apporto a questa nuova gara, guardi, mi fa piacere, le dico pure questo, che, anche a distanza di mesi ci sono ripensamenti della Giunta dove praticamente, perché ripeto qua siamo in una situazione rispetto agli altri comuni, un po' anomala, perché c'è un discorso di consiglio comunale di maggioranza, una giunta, che appartiene alla maggioranza, però anche la minoranza, quando si discute di cose serie, di cose importanti, vuole dare il suo il suo contributo. Allora io, tutto quello che ha detto il mio collega consigliere Filippo Salato, sono d'accordo, io volevo integrare, se era possibile quantomeno, le piccole potature che si fanno ad Alcamo Marina o nelle zone limitrofe, praticamente, che non si vanno a scaricare in tre ore una volta alla settimana, il sabato perché non ci siamo, guardate, non ci siamo, perché significa, praticamente avere le strade e la nostra contrada di Alcamo Marina sporca, perciò se noi integriamo anche questo piccolo servizio che diamo nei due mesi, che insomma richiede la potatura che è maggio, aprile massimo entro il 10 di giugno, io sono favorevole e voterò favorevole questa proposta, perché meglio tardi che mai, perché ecco questo è stato un mio pensiero del mese di agosto, quando ho detto al sindaco: caro Sindaco, io ho visto la foto, io parlavo del direttore d'orchestra allora, no invece lasciamo stare questo, ma è una situazione che io anche dopo 5-6 mesi che di quella situazione che io ho detto, si tramuta ora in un discorso veramente ampio in questo consiglio, che ha tutta la facoltà di parlarne perciò, se si fa qualche piccolo accorgimento a questa vostra proposta, io sono favorevole a questa cosa e vi annuncio questo.”

Cons.re Calandrino: “Io ringrazio, per aver aperto a delle modifiche del Piano d'Ambito rifiuti, ciò ci fa capire che le preoccupazioni da noi esternate in questo consiglio, sono ora condivise, avendo così un obiettivo comune nell'interesse dei cittadini e che il piano rivisitato possa essere ben accettato sia dai sindacati che dalle SRR e quindi chiedo cortesemente, nel rivedere il piano d'ambito, di prestare attenzione al numero esiguo di operatori previsti per il punto di raccolta, rispetto all'attuale servizio, sempre nell'interesse di poter svolgere il servizio ai cittadini, idoneo e a tenere alto il decoro urbano e la percentuale di raccolta differenziata alta che ci ha sempre contraddistinto a livello comunale, nella provincia di Trapani nord, di cui noi ne facciamo parte. Grazie”

Alle ore 15.40 entra in aula il Cons. Ferro

Presenti 20

Cons.re Pitò: “Preliminarmente devo fare le mie scuse al Presidente del consiglio per essermi espresso in quel modo, sono delle scuse a tutti gli effetti, non è soltanto una parola sbagliata, ma sono proprio delle scuse. Su questo tema nel mese di agosto abbiamo chiesto la convocazione del consiglio su questo tema e abbiamo dovuto raccogliere le firme per farlo, cioè non è stato

iniziativa della giunta, della maggioranza consiliare, ci è stato spiegato che c'è stato il mancato coinvolgimento del Consiglio nella redazione di questo piano per dare l'apporto e fra l'altro io riesco a immaginare sempre quando mi dicono il segretario e tutti quanti che le procedure sono quelle e sono corrette però devo comunque sempre rilevare, che a volte perdiamo 3, 4 ore appresso un debito fuori bilancio di 500 euro e poi quando si parla di un appalto di 40 milioni per 7 anni che coinvolge l'azione futura non sappiamo neanche quello che c'è dentro; alla fine io mi adeguo a quello che mi viene detto e mi viene detto che questa cosa è competenza della Giunta, per cui alla fine che faccio io che sono sempre lì?, una cosa è leggere un documento di 48 pagine pensando di doverla approvare io, un'altra cosa è capire quello che c'è dentro per altri motivi, quindi l'ho letto in questo modo, non l'ho letto con l'attenzione che ci avrei messo se dovevo approvarlo io; adesso me lo sono ristampato e letto per capire meglio, mi sono anche un po' preoccupato di questa cosa, perché il meccanismo che viene fuori è: la Giunta, quindi gli uffici fanno un lavoro, sto lavoro viene fatto, tecnicamente approvato perché l'ufficio lo ha fatto, la giunta lo approva, ho fatto ragionamenti, perché lì ci sono 48 pagine di conti, proprio di un sacco di numeri, alla fine ho il dubbio che continua a rimanere, se è di competenza del Consiglio o della Giunta, però su questo sorvolo, come sorvolo anche sul fatto che la notifica mi è arrivata a mezzogiorno, però su questo non lo voglio neanche sollevare perché le 24 ore almeno di tempo per capire cosa facciamo, sono anche quello, è importante ma non lo sollevo quell'argomento, invito per il futuro comunque a stare attenti anche agli orari, perché francamente siamo... i minuti contati qua per le notifiche, abbiamo sempre dimostrato che possiamo dare i contributi che vogliamo dare, vogliamo capire il momento in cui uno ne capisce da un contributo, su questo argomento abbiamo capito francamente poco, io ci ho lavorato moltissimo, non ho capito niente, spero che poi non ci venga anche detto che quello che è stato approvato ad agosto era un semilavorato, una diceria, una leggenda metropolitana, questo ce lo siamo sentiti di dire, a proposito delle tariffe, anche quella era una delibera, comunque alla fine rilevo il corto circuito tra amministrazione e gruppo consiliare, perché se c'è una amministrazione che ha fatto una scelta: legittima, dopo di che cosa mi sarei aspettato? se c'è da fare una marcia indietro, perché questo è, c'è poco da fare, un cambio di rotta, più che una marcia indietro, un cambio di rotta che ci sta, il sindaco dice che va fatto un cambio di rotta, avete la maggioranza fatela, non ho capito perché coinvolgere il Consiglio, decidete e lo fate. Non ho capito questo passaggio necessario del consiglio, non lo capisco, perché in realtà ad agosto andava possibilmente fatta la discussione preliminare in Consiglio, si definivano delle strategie e delle linee dopo di che l'amministrazione lo faceva. Non è stato fatto questo, adesso se c'è voglia, necessità, o sentendo la città o per chissà quali altri motivi, di modificare questa cosa, modificatela, perché coinvolgere il Consiglio, francamente non è che l'ho capito; la stessa cosa un po', credo che stia succedendo o meglio ancora non abbiamo ancora notizie su quello che si pensa di fare a proposito dei temi fondamentali e grossi, siamo tornati all'acqua, con i pozzi, chiusura, apertura, tutta quella parte lì, siamo in attesa di questi regolamenti, cioè noi siamo disponibili, però non siamo ancora coinvolti su questo; sui rifiuti, capita anche questo; rispetto a quel risparmio di un milione e quattro che era stato non annunciato, ma dato per certo e addirittura risparmiato e non risparmieremo nel 2018, io adesso devo capire, volevo capire che tipo di impatto accade, cioè non avendo fatto i conti, questa è una mozione, cioè cosa significa quello che avete scritto? avete fatto un ragionamento per capire dove porta, dal punto di vista economico e dove porta dal punto di vista dell'impatto occupazionale? io me lo sono chiesto e non mi sono dato una risposta, perché francamente ho provato a fare una cosa, prendere le frasi vostre e andare ad applicarle a questi conti, per cercare di capire cosa veniva fuori, però non avendo davanti un quadro completo non era facile; anche lì torniamo all'argomento di prima, se

io avevo una settimana di tempo, può darsi che la risposta ve la davo, non avendoli fatti io, non è così semplice andare a capire, poteva anche fare, per capire che in 3-4 giorni lo potevo anche fare, non l'ho fatto e francamente non avevo neanche grande voglia di questa parte qua, la modifica evidentemente non nasce, almeno questa modifica, non nasce dalla lettera della Regione, perché la lettera della Regione del 12 aprile parla di un tema molto più semplice, parla di non aver tenuto conto di flussi turistici, una cosa del genere, quindi bastava limare il piano in questo senso, integrarlo con una pagina che spiegava sta cosa, modificare tabella, fino a modificare quello. Non c'è bisogno di cambiarlo così radicalmente e anche il tema è qui ma la mia posizione anche personale, vado probabilmente anche controcorrente, ma io devo dire questo, il tema dell'impatto, abbiamo parlato dell'impatto economico, mica abbiamo parlato dicendo che è un titolo, un capitolo vuoto, dobbiamo riempirlo, ma questo non compete a noi, ma che si è parlato molto in questi giorni è qual è l'impatto, qual è l'impatto sull'occupazione. Lo dico chiaro e non ho nessuna remora a dirlo, un comune che fa un appalto di questo tipo, come tutti gli appalti pubblici, non è come dicono certe volte i giornalisti: i lavori pubblici sono un volano per l'occupazione, non è questo, non funziona così, se c'è una riduzione perché chiaramente la ditta si doveva organizzare, questo qua è un tema che francamente ci interessa poco, perché qui stiamo parlando di decine di operai, ragioniamo in termini macroeconomici, adesso l'economia alcamese, se un certo albergo e lì adesso sono bravo perché i conti li ho fatti, un certo albergo paga quasi il 50% in più di Castellammare, uno stabilimento balneare che si guarda con lo stabilimento balneare Castellammare, paga quasi il doppio; e se un, che è in concorrenza con capannone di Calatafimi paga €30.000 in più, allora significa una cosa evidente, qui ci giochiamo decine di posti di lavoro, quindi se riusciamo ad abbattere i costi di quel milione e quattro, qualcosa del genere lo sapete cosa succede se facciamo una seria politica fiscale ad Alcamo, allora giochiamo con migliaia di posti di lavoro, almeno centinaia, quindi io non posso nel fare questo piano, per me è importante quanto volete voi, ma non può essere un discrimine, io devo aumentare il costo affinché ci siano più assunzioni, non funziona così perché mettiamo in crisi il resto dell'economia, cioè quello che ha un'attività quanto deve pagare, perché io sento fare interviste di tutti i tipi, è importante salvaguardare l'occupazione, certo che è importante salvaguardare l'occupazione, ma in questo modo no, perché mi dispiace un tema tipico dell'Italia, salvaguardare i posti di lavoro che ci sono e impedire al resto del mondo di entrare nel mondo del lavoro, è un tema tipico dell'economia italiana, questo è un tema ,siccome veramente non mi sento di dare consigli, non mi sento di entrarci è merito perché non ci riesco, i tempi sono stati quelli, io fra l'altro, la sera stessa quando è stata letta questa cosa, il capogruppo Barone ha annunciato in consiglio che ci sarebbe stata la mozione, io ho chiesto, ma che cos'è? non è che ho detto nulla, mi sono fatto fare le copie, mi sono messo dall'altra parte, ho perso un'altra ora in più, per capire cosa c'è scritto, perché era fondamentale, quando l'ho letto, ho detto vabbè, ci rinuncio a capirlo perché non ci riesco. Chiudo il mio intervento, poi in attesa, magari di intervenire, eventualmente, anche dopo, dicendo una cosa che a me sembra ovvia, però dico è necessario che ci sia, la devo dire; io voglio sapere di questa mozione, cosa ne pensa l'estensore del piano, cioè l'ufficio che ne pensa, è una cosa fattibile, la ritiene positiva, è una modifica facile da fare va contro l'incardinamento del piano precedente, oppure no. Io vorrei comunque che l'amministrazione e l'ufficio si parlassero, e portassero un ragionamento, cioè che io chiedo questo, poi non lo so come volete procedere, ma secondo me sarebbe utile, che l'ufficio si pronunciasse, perché io potrei in questo momento, davvero vi dico, non ce l'ho una mia idea di come devo votare; io in genere molto raramente rientro in consiglio sapendo già prima come votare cioè qualche volta sì ma molto spesso no, e in funzione anche di quello che succede in Consiglio decido il mio voto, grazie.”

Sindaco: “Faccio un piccolo riepilogo sul discorso che forse sollevava il consigliere Messina, con riferimento alla prima seduta forse che fu fatta in consiglio comunale, o alla seconda. Intanto chiarisco il fatto che comunque la scelta del passaggio o meno in consiglio comunale è stata fatta tempo fa, snocciolata tra l'altro addirittura prima del nostro insediamento, in sede di SRR dove, con il conforto di alcuni pareri legali, la SRR si determinò nel richiedere a tutti i 14 comuni della SRR TP Nord, il passaggio per l'approvazione dei piani, dei piani comunali, solo in giunta, tranne per quei Comuni che come per esempio, Marsala avevano deciso anni fa di intraprendere la via dell'ARO: l'ambito rifiuti ottimale che è un po' diverso rispetto a quello che invece riguarda la città di Alcamo, che quando lo poteva fare decise di non avviare le procedure dell'ARO che avrebbe comportato un procedimento diverso, più aderente, un ragionamento basato soltanto sulla città, e non invece inserito in un ambito, perché io spero che questo sia compreso, il piano rifiuti di cui noi discutiamo, è un pezzetto del Piano d'Ambito cioè una sorta di PRG generale che è stato redatto da una società di progettisti incaricati dalle SRR, all'interno della quale poi si va a calare ogni singolo piano comunale, che ovviamente va armonizzato, c'è un RUP che è stato individuato in SRR che poi ha armonizzato tutti questi piani, facendo i prezzi unitari e poi preparando gli atti di gara. Questo è anche un motivo per cui il Consiglio Messina, faceva riferimento alla potatura degli alberi o per esempio potremmo dire lo stesso dello spazzamento, in alcuni piani di ARO, si leggono addirittura i nomi delle strade, da noi non si fa, perché? perché si ragiona in termini di quantità di spazzamento, questa quantità è prevista dai redattori del piano, secondo dei calcoli in un determinato ammontare, ma poi può diminuire, aumentare, alcuni parametri possono poi nel corso degli anni aumentare o diminuire non si può fare un ragionamento basato, per esempio, sulle vie perché non stiamo ragionando solo di Alcamo, Alcamo in questo caso è un pezzetto del Piano d'Ambito generale che traccia le coordinate, molte coordinate che poi sviluppano i conti anche per quanto riguarda il Comune di Alcamo, vengono prese dal Piano d'Ambito. Ora il consigliere Salato ha snocciolato un paio di punti io vorrei ribadire, che a mio avviso non si tratta, lasciamo stare intitolazioni giornalistiche, che ormai ci abituiamo a prescindere dall'argomento, in esame a titoli particolari e per carità, ognuno fa il suo mestiere, ma qui non si tratta di uno stravolgimento, se si vuole parlare di marcia indietro, ma che marcia indietro a mio avviso non è, perché si guarda almeno quello che abbiamo voluto guardare, come amministrazione, anche come consiglio, è all'evoluzione in questi mesi di alcune cose, in primis la percentuale di differenziata raggiunta, è questo quello che veramente cambia, rispetto al piano comunale, così come era stato approvato ad agosto cioè il ragionamento che ci siamo fatti e che io in primis ho fatto è questo: è Alcamo una città che partendo da una buona percentuale, perché il 48 e il 50 in Sicilia già è buona, ma ricordiamoci che la norma prevede il 65% come base iniziale, e se siamo riusciti ad arrivare a quel risultato e oggi a mio modo di vedere non abbiamo tutte le condizioni per ridurre i passaggi, perché guardate qui non si tratta, questo è un altro aspetto di quello che voglio dire oggi, noi non siamo, non dobbiamo fare un ragionamento basato su cifre o su calcoli che non fanno parte dell'indirizzo che il Consiglio Comunale può dare, non credo che il consiglio comunale possa determinarsi su calcoli che sono poi più tecnici; il punto è un altro, se noi vogliamo ridurre i turni, così come si era pensato ad agosto, per esempio i passaggi di plastica o le frazioni nobili, quindi che sono quelle che aumentano all'aumentare della differenziata, e li vogliamo portare a 15 giorni, non più una volta a settimana, cosa che avviene in alcune città virtuose, attenzione perché il modello è assolutamente funzionale, però a mio modesto modo di vedere, per funzionare questo modello, dobbiamo avere un'impiantistica in città, pronta a garantire, comunque ai cittadini, l'alternativa del passaggio settimanale e mi riferisco in particolar modo a un CCR che sia funzionale e vicino, quindi alla città e da questo punto di vista, già abbiamo

discusso, ne abbiamo parlato pure con gli uffici, e credo che abbiamo un'occasione importante, che è un bando regionale che scade il 12 luglio, con cui potremmo pure avere un finanziamento per potenziare il nostro CCR e farne un altro che sia più vicino, e quindi più accessibile alla città, avendo quindi quel sistema basato sull'impiantista con il CCR, un sistema premiale di incentivi, di cui abbiamo anche parlato, che sia funzionale e funzionante, e un altro discorso, avendo delle isole ecologiche, che soltanto noi tra l'altro abbiamo, ma che siano messe in funzione, mantenute in maniera costante, anche periodicamente presidiate o quantomeno appunto controllate, perché purtroppo in passato è accaduto, da quello che abbiamo appreso, che nel momento in cui funzionavano e qualche cittadino non proprio attento, diciamo, allo spirito dell'isola ecologica, andava a depositare delle bottiglie piene d'acqua, pensando così di avere pensando di avere quindi maggior peso e maggior risparmio, se noi riusciamo a mettere in campo tutte queste azioni positive, io sono convinto che sarà fra un anno, fra 2 anni, lavorando bene potremmo riuscire a ridurre, a dimezzare i turni così come era stato inizialmente pensato, e probabilmente, in futuro, trasformare poi quelle economie in maggiori servizi per la città perché tra l'altro, ora non ricordo, se annualmente o ogni due anni, poi, si può sempre fare una valutazione dei servizi, che si vuole aumentare o diminuire. Però in questa fase, è una fase ancora di inizio di startup del servizio io ritengo che questa filosofia possa cambiare. Quindi non a caso nella mozione pure si parla di potenziamento delle isole ecologiche oppure quello di Alcamo Marina, perché su Alcamo Marina, lì si faceva riferimento ai flussi turistici: il punto è questo: oggi parliamo di base di gara per un appalto che dura 7 anni, l'auspicio di tutti immagino e spero più volte si è detto è che Alcamo Marina possa diventare veramente una frazione, che ospita turisti; è chiaro quindi che oggi che ci troviamo alle soglie della gara prevedere un potenziamento di alcuni servizi, come per esempio quello che avverrà sabato con gli scarrabili o quant'altro credo che siamo ancora in tempo per farlo, senza stravolgere, per nulla l'impianto del piano che rimane quello, cioè non è che noi andiamo a rifare, non è che gli uffici dovranno rifare i calcoli di tutto l'intero piano, cioè dovranno semplicemente rivedere questi aspetti, questo significa, quindi che, comunque si manterrà un cospicuo risparmio per la città, cioè su questo qua su questo aspetto, bisogna essere chiari, perché altrimenti si rischia di immaginare che quello, tutto il lavoro fatto finora, viene cestinato, non è così si tratta di andare a rivedere alcuni aspetti, che pur non stravolgendo, diciamo, l'impianto di tutto il piano, io credo possano portare un beneficio alla città, fermo restando che poi come ripeto negli anni è possibile anche andarle a rivedere, a rimodulare, faccio un esempio su tutti e a gennaio abbiamo deciso di ridurre un turno di RSU, questo nell'immediata vicinanza e provvedimento era stato visto come una sottrazione, diminuzione del servizio, in realtà no, quello era un modo per incentivare di più a differenziare, si potrà pensare, rimarranno nella logica del piano, comunque rimarranno due turni di RSU, ora io dirò una bestialità, ma in realtà, molte città virtuose, prevedono soltanto un passaggio di RSU a settimana, perché differenziando bene, avendo tutti gli impianti e tutto l'occorrente per garantire il servizio alla città sulla differenziata, si può tranquillamente conferire una volta sola RSU, perché come avete visto, la differenziata è aumentata perché il cittadino ha percepito che in realtà, si può differenziare molto di più. Queste sono valutazioni che potranno essere fatte poi in un secondo momento.”

Cons.re Cracchiolo: “Grazie signor Sindaco, per la spiegazione, è la prima volta, non mi nascondo, che mi capita di essere d'accordo con le parole dell'ex capogruppo 5 Stelle Filippo Salato e con col Sindaco. Molto più spesso con le parole del Sindaco. Fermo restando consigliere Salato, che tutto quello che lei ha detto nella descrizione della mozione, perché mi trova d'accordo, perché sono le esatte parole che aveva espresso questo consiglio comunale ad agosto, ossia quando il piano rifiuti c'è stato presentato per una presa d'atto a settembre, perché

di questo si è trattato, c'è stato detto da questa amministrazione che su questo piano rifiuti non potevamo intervenire, fermo restando, che oggi il consiglio comunale sta dando un indirizzo all'amministrazione, per questo signor Sindaco, io credo che oggi qua dentro si sia veramente toccando il picco dell'incapacità politica e amministrativa. La maggioranza 5 Stelle che corregge la Giunta, su un piano rifiuti proposto dalla giunta 5 stelle, che era stato difeso da questo consiglio comunale, da quella parte del consiglio comunale e da questa giunta, contro le pesanti critiche dell'opposizione, del mio partito, del Partito Democratico, di tutte le forze politiche, critica che col senno di poi, evidentemente, non erano sbagliate. Piano rifiuti che era stato portato alle stelle, presentato come il migliore Piano Rifiuti del mondo, perché prevedeva un risparmio accertato di €1.400.000, questo per dire che cosa? che questo piano rifiuti non stava in piedi, lo sapevamo, tutte le modifiche oggi proposte dalla mozione del Movimento 5 Stelle, andate a rivedere lo streaming, andate a rivedere gli interventi in questo consiglio comunale, sono tutti gli aspetti criticati da questa opposizione e parlo dello spazzamento, parlo per la pulizia spiaggia, parlo dei turni di raccolta plastica e carta e cartone, sono proprio i singoli aspetti, tutti sono stati messi in evidenza all'interno di questo Consiglio Comunale, quindi non puoi, attraverso comunicati, attraverso dichiarazioni presso la stampa, ma presso quella che è la l'assemblea addetta a questo lavoro; io non capisco e rispetto a quelle che erano le situazioni, signor Sindaco, rispetto a quelle che erano le situazioni del settembre 2016, periodo in cui il piano rifiuti, è stato cambiato, cosa è stato cambiato tra il settembre 2016 e aprile 2017, perché quel piano rifiuti è stato pensato in quel modo e oggi ci vengono presentate le modifiche che noi tutti ci saremmo auspicati? Il dirigente mi risulta sia lo stesso dirigente servizi tecnici manutentori, che ha lavorato al piano rifiuti e che ha lavorato pure al Piano d'Ambito, il soggetto politico, mi risulta sia sempre lo stesso, quindi quali sono stati i motivi ostativi perché si è aspettato di arrivare ad una settimana dalla scadenza, quel famoso 5 maggio, per modificare tutti quegli elementi, che potevano essere modificati già prima. Dico, questo piano è stato depositato per 6, 7 mesi e nessuno ci ha messo mano, noi non ci potevamo mettere mano, voi avete deciso così, avete fatto il piano rifiuti migliore del mondo, migliore del mondo, per poi venirci a dire che lo state modificando e sono delle modifiche del tutto accettate da questa parte, da questa parte politica, alla luce di tutto quello che avevamo detto. Poi cari colleghi del Movimento 5 Stelle, alla luce della mozione da voi presentata vi do uno scoop e sono ironico, il sindaco è componente del CDA della SRR, quindi la SRR in pratica che cosa fa, non fa altro che accettare in un certo qual modo nel rispetto del Piano d'Ambito tutte le modifiche vengono proposta dalla Giunta, quindi era necessaria una mozione del Movimento 5 Stelle per dire alla giunta 5 stelle di modificare il piano rifiuti e di portarlo alla SRR in cui il sindaco è componente del CDA; signor Sindaco se lei domani mattina va al CDA della SRR e propone queste modifiche, non lo so mi sento preso in giro, secondo lei queste modifiche non verranno accettate? Sicuramente verranno accettate. Allora quella di oggi che cos'è? Non è altro che è una presa in giro, fermo restando, che io condivido pienamente tutto quello che c'è scritto nella mozione in questione, anche perché in me prevale l'arte del sospetto, signor Sindaco, e mi riferisco soprattutto al fatto che non capisco per quale motivo sia stato necessario agitare le piazze, agitare le piazze e far spuntare qualcuno all'interno della città come il salvatore della patria, quando si sarebbe semplicemente dovuto è potuto accettare le critiche da questa parte dell'opposizione a tempo debito: agosto 2016, siamo nell'aprile 2017 lei, da sindaco è anche garante, è autorità sanitaria, ha visto, cammina in città, ha visto tutte quelle che sono le discariche abusive, sorte in questi giorni tra Alcamo, Alcamo Marina. Con riferimento, invece al mantenimento dei valori occupazionali, che sicuramente è un aspetto importante, e quello che più mi preme sottolineare, però fa riferimento alla qualità del servizio, qualità del servizio che con riferimento a quel piano

rifiuti non stava minimamente in piedi, lei lo sa, e questo consiglio comunale lo sapeva allora e lo sa e lo sa oggi, anche alla luce delle modifiche apportate; mi pare signor Sindaco che si mette in campo sempre quella è che la strategia del bisogno, io la definisco così, creare il bisogno per poi risolvere il problema, che neanche i politici della Prima Repubblica sapevano attuare così bene; sono contento che delle modifiche sono state apportate, e sicuramente in futuro quando questa amministrazione ci dirà non è competenza del Consiglio comunale, io farò le opportune verifiche, perché evidentemente era competenza del Consiglio comunale esprimersi su un appalto di oltre 50 milioni di euro, era e oggi è la dimostrazione.”

Cons.re Camarda: “Il mio è un intervento che mi scoccia anche ripetermi, però è un intervento, che attiene al metodo, che vuole mettere in luce, una confusione nei ruoli che, permettetemi di dire, a questo punto diventa inaccettabile. Io vorrei partire dalle parole del Sindaco, che io, ribadisco, ogni volta apprezzo. Il sindaco cosa ci viene a dire, che rispetto a quando è stato fatto, disposto questo piano rifiuti, ci siamo resi conto poi applicandolo, perché è sempre così, penso che amministrare significa anche questo, non lo posso dire personalmente, non posso testimoniare, ma penso che uno stabilisce delle linee, delle regole generali astratte, poi magari applicandole nella realtà, succedono delle altre cose siano dei riscontri diversi, questo penso che sia nell'ordine delle cose e io apprezzo che il sindaco ci venga a dire che si sono riscontrati dei problemi fattuali, in ordine a questo piano rifiuti, tale per cui, si rendono necessari alcuni ritocchi, alcuni ritocchi su punti, leggendo la mozione, che sono significativi, probabilmente mi potete venire a dire che non si tratta di uno stravolgimento dell'intero piano, posso anche accettarlo, però che si tratta di interventi di modifica su punti assolutamente significativi, questo me lo dovete concedere Io non ci trovo nulla di male, ma non ci trovo nulla di male anche in ordine alle valutazioni che faceva il sindaco; sono correttissima bisogna valutare effettivamente quali sono le esigenze, sì io mi chiedo solo due cose: per quale motivo questo genere di valutazione, questo tastare con una certa sensibilità politica, quelle che sono le contingenze di una comunità, non sia stato fatto prima, nell'agosto, prima di disporre il piano rifiuti. Non voglio entrare di nuovo nella diatriba che abbiamo già affrontato, del fatto che il consiglio comunale è stato chiamato, perché il sindaco ha di nuovo ripetuto il motivo per cui il consiglio comunale non è stato chiamato in causa però, permettetemi di dire, oggi siamo chiamati d'urgenza, con un giorno solo di possibilità, per capire cose di cui non abbiamo veramente gli strumenti, a prenderci una responsabilità che io a questo punto non comprendo, non ne comprendo le ragioni, perché se ci sono delle esigenze, delle necessità di ritoccare questo piano, ma perché non lo fate, la Giunta come ha approvato, modifica. Per timore che qualcuno mi venga a dire è stato un dietrofront; ve ne siete pentiti? E che problema c'è? I politici, si assumono anche la responsabilità in questo senso. La politica non può essere pensata come una roccia, una cosa cristallizzata, ovviamente si adatta alle contingenze, come diceva giustamente il sindaco, non comprendo perché seguire questo metodo, non capisco per quale motivo adesso, posto che noi non siamo stati messi nelle condizioni neppure di confrontarci su questo piano di studi, non dico di votarlo, ma c'è stata nemmeno la preoccupazione di avere un previo confronto con il massimo organo di rappresentanza politica dei cittadini; non capisco perché, ora dal 26 al 28, mi si chiede di assumermi una responsabilità nell'approvare questa mozione che, di fatto, va a modificare i punti significativi un piano rifiuti, quando in realtà poteva benissimo l'amministrazione stessa che ha approvato il piano rifiuti, andare a modificare il piano rifiuti; io sono d'accordo con quello che sosteneva il consigliere Salato in ordine al fatto che non è un dietrofront perché dobbiamo sempre ricordarci, che l'amministrazione e il consiglio comunale sono due organi separati, ancorché della stesso colore politico, assolutamente, però concedetemi almeno il beneficio del dubbio, volendo mantenermi proprio al metodo politico, io

non sono una grande esperta di politica, voi sapete come me che io sono alla prima esperienza come molti qui dentro, però dico nei libri, leggendo, così in generale, delle due, l'una il beneficio del dubbio, o voi state cercando con questa azione, cioè comunque la mozione proposta che va a modificare, di evitare, perdonatemi di dirlo, un'ennesima brutta figura dell'amministrazione, che non ha avuto la capacità di farlo bene questo piano rifiuti a monte, oppure si tratta di un vero e proprio atto di sfiducia verso l'attività dell'assessore al ramo della Giunta, perché è una mozione che va a modificare, è un atto di sfiducia verso la propria giunta; delle due l'una tertium non datur secondo il mio modo di intendere il metodo politico, posto che amministrazione e consiglio comunale sono due organi separati, ora e questo lo dico a fortiori, tenuto conto delle dichiarazioni, anche recentissime, dell'assessore Russo, che ancora difendeva a spada tratta, questo piano rifiuti e allora un consiglio comunale di maggioranza che mi propone una modifica del piano rifiuti, difeso ancora oggi dall'assessore Russo, che mi dispiace non esserci, spero sia un caso che non ci sia, in aula, allora a questo punto non può che essere o un atto di sfiducia nei confronti dell'azione della Giunta, ovvero un tentativo, perdonatemi di dirlo nuovamente, piuttosto, goffo di evitare una brutta figura e quando dico brutta figura, sto volontariamente usando un eufemismo, perché a voler essere proprio onesti, non è una brutta figura, è proprio una presa in giro, perché io vi vorrei ricordare che il 16 agosto del 2016, è stato pubblicato sui social questo post: gestione rifiuti Alcamo - grazie al Movimento 5 Stelle, risparmiati, participio passato, risparmiarti un milione e 1.400.000 euro e dico, participio passato vuole, queste sono regole della sintassi italiana, venga usato quando qualche l'evento, di cui si parla, si sia già verificato; il 16 agosto, i cittadini alcamesi, vi hanno creduto, quando avete pubblicato questo, noi lo sapevamo che erano solo proiezioni, però signori miei, io ve lo dico con tutta la serenità del mondo, auspico e caldamente consiglio, per il futuro, quando si parla di dati futuri e incerti e di mere proiezioni, usate il condizionale che è d'obbligo, ma perché non tanto perché è la sintassi italiana di cui facevo cenno poco fa ad imporlo, piuttosto l'onestà, l'onestà di cui peraltro per auto definizione, vi sentite tutti unti permettetemi la battuta. Ora ciò posto, in considerazione del fatto che non comprendo perché il metodo utilizzato per la modifica di questo piano rifiuti è la mozione presentata dai consiglieri. Posto quello che ho detto, si crea una confusione tale di ruoli, una confusione proprio nella politica, nella sua essenza, tale per cui io non vedo per quale motivo, il mio movimento, il movimento, che rappresento, debba accollarsi di assumersi una responsabilità su una mozione su cui non ha avuto riconosciuti i tempi necessari per studiarne, quantomeno, gli effetti sui dati reali in considerazione del fatto che in passato il piano rifiuti si è approvato anche senza la nostra opinione, non vedo per quale motivo, noi dovremmo salire su una giostra che a questo punto cambia senso di marcia con la stessa frequenza con cui si sbattono le palpebre, non mi sembra proprio il caso anche perché sono particolarmente incline ai sensi di nausea, quindi questi cambiamenti di rotta un pochettino mi turbano e dunque per questo motivo, anticipando anche la dichiarazione di voto, noi diciamo che il movimento ABC si asterrà in merito, pur approvando nel merito, io ci tengo a dirlo, perché la mozione nel merito va approvata, ma non c'era bisogno di questa mozione, la facevate voi, l'amministrazione correggeva il piano rifiuti e avevamo risolto. Quindi per questo motivo dichiaro l'astensione del movimento ABC sul punto all'ordine del giorno.”

Presidente: “Io vorrei fare un intervento tecnico, lasciando, diciamo, il dibattito politico all'aula di pronunciarsi sul merito di quanto finora sta emergendo o sulle motivazioni, che hanno portato a questa mozione. Il mio intervento tecnico è quello di ricordare innanzitutto a tutti i consiglieri che questa è una mozione, quindi un atto di indirizzo su cui noi ci stiamo esprimendo, dando appunto al sindaco il mandato di, eventualmente, intervenire. Con la votazione di questa

mozione il piano non è cambiato. Oggi se la mozione viene approvata o se la mozione non venga approvata, ad oggi il piano rimane quello. Sarà poi successivamente il sindaco che, prendendo atto magari della volontà del Consiglio, di andare, anche tramite l'ufficio tecnico, a modificare il piano. Quindi adesso anche se la mozione viene cambiata, il piano rimane quello che è. Riguardo alle tempistiche, invece, la calendarizzazione, la celerità con cui è stata inserita la mozione e appunto perché slittarla alla successiva data del 3 maggio, non avrebbe avuto senso in quanto il consiglio anche se avesse voluto, non si sarebbe più potuto pronunciare dando questo indirizzo del sindaco, quindi la calendarizzazione d'urgenza è stata questa, se il Consiglio si deve esprimere, lo deve fare entro il 3 maggio, altrimenti non avrebbe avuto senso parlarne né fare mozioni. Io al momento non ho più calendarizzati interventi.”

Ing. Parrino: “Per quello che ho sentito io devo dire che devo assolutamente fare una premessa. Il piano predisposto dal nostro ufficio e approvato con la 266 nell'agosto, è un piano perfettamente dimensionato, non era un piano previsionale, non so come voi avete avuto questa informazione, non so neanche come si può arrivare a dire che un piano non è buono, se è un piano tecnico, un progetto approvato, cioè non so secondo quali basi qualcuno di voi abbia detto: uno che era una specie di programma previsionale, cioè non si capisce un piano dettagliato al centesimo come possa essere un programma previsionale, secondo come qualcuno, in particolare consigliere Cracchiolo, si sia spinto a dire che il piano non era buono tecnicamente non era valido. Sinceramente, non capisco secondo quali presupposti, e appunto, cioè non stava in piedi, lei non sa come si progetta e si mette a punto un piano rifiuti, un piano non si mette a punto, uno si sveglia la mattina, e fa un piano rifiuti; esistono delle linee guida regionali che sono state pedissequamente seguite; ora il piano, qualunque piano, non si basa su livelli occupazionali esistenti o sull'idea che qualcuno ha di come deve essere la raccolta, il piano si basa sulla quantità dei rifiuti raccolti, in base alla quantità dei rifiuti raccolti, lei dimensiona il piano, quel piano, per le sue premesse e per l'analisi che era stata svolta, era un piano perfettamente valido e in linea con le linee guida regionali. Oggi, per quanto mi è dato capire, per quello che ho sentito, ho la mozione davanti e io la vedo per la prima volta, mi hanno detto che era stata pubblicata, ma non ho avuto il tempo di guardare social o altro, articoli di stampa, quindi l'ho appresa in aula, si tratta di una rivisitazione di parti del servizio, quindi non si tratta di correzione di un piano che non era valido, si parla di servizi aggiunti, si parla di aumento dei passaggi di raccolta, ora io faccio presente che se noi dobbiamo raccogliere 1000 kg di plastica, non è che possiamo mettere in campo 100 persone, perché se le raccogliamo tutte in una volta, abbiamo bisogno di 2 persone, ma se le raccogliamo 500 a volta, ne abbiamo bisogno sempre di due, perché uno deve raccogliere le 500, ci sono dei parametri da rispettare, sono anche dei parametri di tipo europeo e dei principi ai quali non si può trascendere, esempio quello dell'economicità, quello della qualità. Peraltro, premetto, che in ogni caso, questo appalto come peraltro ha detto il sindaco in modo molto chiaro, si presterà a delle rivisitazioni perché è un appalto di tipo dinamico, ma lo dicono il piano di intervento e lo dicono le linee guida, ma va da sé che è logico che se tu devi raggiungere un obiettivo di raccolta, che è fissato nel nostro piano e non l'abbiamo fissato noi ma lo fissa la legge regionale nel 65%, sarebbe che io raccolgo il 65% di differenziata e il 35% di indifferenziata. Nel momento in cui aumento la differenziata, va da sé che diminuisce l'indifferenziata perché la quantità di rifiuto è sempre la stessa e quindi il piano è dinamico in questo senso come diceva il sindaco da un servizio passa all'altro. Fermo restando questo e quindi al di là di esprimere un mio parere, in merito alla mozione che non è uno stravolgimento del piano, ma perché non lo potrebbe essere, perché i principi di dimensionamento rimarranno sempre quelli, si tratterà di verificare e questo nessuno lo può dire, solo nel momento in cui noi peraltro abbiamo tutto computerizzato e cominceremo a fare i

calcoli, potremmo dirlo, in che cosa consiste la variazione, non è detto che non sia una variazione in diminuzione, cioè in questo momento stiamo aumentando i servizi e quindi è presumibile che ci sia un aumento, ma non sicuramente, ma perché non può essere, secondo le linee guida regionali, non ci potrà essere l'aumento diciamo del cartello del consigliere Camarda, e già questo ve lo posso dire per certo, perché si parte da presupposti di dimensionamento che non sono quelli del servizio attuale. Voglio inoltre aggiungere, sfatando un mito, che pure io leggo spesso sui giornali, che allo stato attuale le discariche che vedete ad Alcamo e ad Alcamo Marina, non sono frutto di questo piano, questo piano non è ancora assolutamente in vigore, quindi si parla, nel momento in cui stesso in cui dite che ci sono delle discariche, state criticando la gestione attuale è che la gestione attuale presenta delle criticità, non lo dico io, lo dice la legge regionale, le direttive europee, lo dice chiunque. Quindi la gestione attuale che deve essere improntata su altri criteri porta a un dimensionamento tale che non è più libero, assumo 300 persone, perché mi va di assumere 300 persone, ho 300 kg di rifiuto da raccogliere, mi servono 3 persone, questo diciamo, io lo sto dicendo come premessa. Per quanto riguarda il contenuto della mozione, io credo che il contenuto della mozione non vada stravolgere il piano, perché, visto che il piano non può essere stravolto nel suo dimensionamento, perché il dimensionamento segue quello delle linee guida, e che tende a superare le criticità della gestione attuale, tutte le criticità della gestione attuale che sinceramente, non vorrei annoiarvi ad elencare, perché sono, peraltro se uno si legge il piano, sono due tre pagine delle criticità attuali della gestione. Fermo restando che, soltanto nel momento in cui noi metteremo mano punto per punto, al contenuto della mozione, sapremo qual è l'effetto su diciamo sull'impatto economico, la refluenza che si può avere da questo punto di vista.”

Il Presidente comunica che in corso di seduta è stato presentato un sub-emendamento alla mozione a firma del Cons. Messina +3.

Cons.re Salato: “Solo per sottolineare cosa ho già detto, senza nessuna vena critica, attenzione, non vorrei che nessuno si risentisse in aula, a domanda precisa del consigliere Cracchiolo, rispondo che tutto quello che ho detto, che è quello che è cambiato da agosto ad ora è un numero ed è un dato oggettivo che non può essere contestato, siamo passati dal 50 a giugno al 65 di oggi, questo è come dire il motivo principale, che dà origine a questa mozione. Un'altra cosa che volevo sottolineare, ma sempre per non fare polemica però non è che possiamo stare qui a sentire ad essere spesso e volentieri attaccati per la confusione dei ruoli, per non sapere fin dall'inizio il consiglio che cos'è una mozione eccetera, e starci zitti. Ho qui la sbobinatura del Consiglio del 6 settembre mi pare, del 6 Settembre 2016 e leggo le dichiarazioni della consigliera Camarda, che fra l'altro puntualizza di parlare a nome del gruppo suo e del gruppo rappresentato dal capogruppo Pitò, in merito al Piano Rifiuti, la Camarda dichiara: “Ringrazio l'amministrazione per i chiarimenti dati in merito al fatto che il piano rifiuti, non è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio ed intende manifestare il fatto che sia ABC sia Alcamo Cambierà condividono la linea e il modus operandi che sottendono questo piano dei rifiuti, per il fatto che muove dall'intenzione di incentivare una migliore raccolta differenziata, assicura comunque che da opposizione loro si faranno garanti del rispetto di quello che è previsto in questo piano si rifiuti. Ritiene, poi, prematura la rilevazione fatto dalla Cons. Norfo perché possibilmente la società che gestirà potrà avere delle potenzialità al momento sconosciute, conclude pertanto manifestando la condivisione di quello che ritengono essere un buon piano su cui lavorare. Cosa voglio fare? voglio mettermi in frizione sterile con la consigliera Camarda,

assolutamente no, mi pare però che leggendo queste dichiarazioni, la consigliera Camarda ha fatto un percorso del tutto simile al nostro, ad agosto condivideva il piano per quello che era, ad agosto sottoscriveva per quello che ne può capire un non tecnico come me. Oggi pur dichiarando l'astensione dal voto di questa mozione, condivide quello che è stato detto dal sindaco, e per la parte in cui estrinseca la mozione di indirizzo, quello che è stato detto dal sottoscritto nell'intervento in premessa. Soltanto questa puntualizzazione sulla confusione dei ruoli, io vorrei dire che noi siamo maggioranza, spesso e volentieri non siamo simpatici per il ruolo che abbiamo ed è giusto e fisiologico che sia così. Però per quanto siamo maggioranza, per quanto possiamo avere un contatto di gruppo politico più diretto con l'assessore, piuttosto che con il sindaco, questo non significa che la nostra attività può essere castrata, se abbiamo delle idee che magari poi non si addentrano tecnicamente e nemmeno amministrativamente quanto si possono ad entrare le idee della Giunta e degli uffici, le vogliamo esporre. Abbiamo presentato questa mozione del resto la mozione e prerogativa di tutti i consiglieri e lei me lo insegna consigliere Camarda, l'avreste potuta fare voi, l'abbiamo fatta noi oggi. Ad agosto mi pare che in generale sul piano la pensavamo allo stesso modo e oggi per sua sottolineatura la pensiamo allo stesso modo, non facciamo drammi e ricordiamoci che qui non si lavora e non si sta parlando di qualcosa in cui c'è ideologia ma si sta parlando di qualcosa in cui c'è la vita della comunità, la vita quotidiana, i rifiuti e la discarica abusiva di cui si parlava poco fa, la raccolta porta a porta, un'attività, un servizio che è estremamente pregnante nella vita quotidiana e nelle abitazioni dei cittadini. Grazie a tutti.”

Cons.re Camarda: “Io ringrazio per avermi riportato alla luce, ricordavo benissimo cosa avevo detto e sono disposta anche a sottoscriverlo io non penso di essere caduta in contraddizione con quanto dichiaro oggi qui, io ho aperto il mio intervento oggi parlando di metodo politico e su questo dico, possiamo avere idee diverse, nessuno vuole castrare la vostra attività politica, però concedetemi, quantomeno, diciamo la possibilità di pensare che la scelta di un consiglio comunale di presentare una mozione che io condivido, l'ho detto anche nel primo intervento non va a stravolgere, ma sicuramente porta delle significative modifiche fin dove la legge permette, è chiaro dottoressa, dico permettetemi di pensare che politicamente è una scelta discutibile, io sto facendo un intervento politico nessuno vi castra, voi potete fare quello che volete, però permettetemi di dire che per quello che è il mio modo di sentire la politica all'interno di quest'aula e di quella che è la divisione dei ruoli, per me questa cosa può essere interpretata solo in due modi, che già vi ho detto e non mi ripeterò. Allacciandomi a quanto diceva l'ingegnere Parrino, sicuramente io non mi sono mai permessa e questo a conferma del fatto che non mi pongo in contraddizione con quanto detto all'epoca, quando siete venuti a relazionarci di questo piano rifiuti che era già predisposto e su cui abbiamo avuto solamente possibilità di confrontarci, io non posso, non ho i dati ma non ce li ho nemmeno oggi, non ho i dati per dire se era buono, se non era buono, io sto prendendo atto, però in questo momento e l'elemento che me lo fa pensare ancora di più è che l'intervento più esaustivo l'ha fatto il sindaco, non l'ha fatto il consigliere Salato; cioè i motivi per cui oggi si deve intervenire per correggere il piano rifiuti, nei punti che io ritengo significativi, me li ha spiegati sicuramente in maniera lucida e per quello che è ritenuto opportuno il consigliere Salato, ma è stato il sindaco a spiegarmi in maniera chiara perché questo il piano va ritoccato e io ritorno a dire, condivido le valutazioni che ha fatto il sindaco e nel merito condivido la vostra mozione, quello che dico e permettetemi di dirlo e che in questo gioco, in questa giostra in cui non si capisce in che direzione andiamo, non si capisce il consiglio comunale in che modo si rapporta con l'amministrazione e l'amministrazione con gli uffici eccetera; permettetemi di dire, posto il fatto che io non ho i dati per valutare che impatto ha il piano di rifiuti che ancora non è in atto così come modificato, io

mi voglio astenere sarò anche libera e non penso di andare in contraddizione, dicendo una cosa del genere, quindi in tutta serenità dico penso di aver chiarito.”

Cons.re Dara: “Sindaco, questa mozione che ha presentato 5 stelle, principalmente è servita per coinvolgere il Consiglio Comunale in questo il piano dei rifiuti. Siccome la minoranza, molto spesso si lamenta che non viene coinvolta a destra e a manca, questa è l’occasione per aprire la discussione in consiglio. Ma l’obiettivo principale, io ribadisco quasi sempre gli stessi concetti, questo Consiglio Comunale, tutto il Consiglio Comunale sta dando il massimo di se stesso. Ora il Consiglio Comunale ha il dovere di fare delle scelte ma il Sindaco e la Giunta hanno l’obbligo, invece di fare delle scelte e chi rappresenta le istituzioni, a volte deve fare anche scelte impopolari, ma in questo caso mi pare che siamo in grande sintonia, la scelta è quella di garantire un servizio efficiente, riducendo un notevole costo per la città. Questo è l’interesse comune che raggruppa tutto il Consiglio Comunale, tutte le forze politiche, perché l’obiettivo comune è il bene della nostra città, è inutile che qua ce lo diciamo e poi, al momento del dunque, ognuno cerca di fare la sua passerella a modo e consumo proprio. No, l’interesse è collettivo e Noi per Alcamo, ci siamo preannunciati e abbiamo sempre una continuità sulle scelte che tutti gli atti di interesse pubblico, per il bene della nostra città, noi siamo sempre favorevoli. A questo punto Sig. Sindaco le auguro buon lavoro per una buona riuscita e pensando, è sempre il mio obiettivo, di andare avanti.”

Cons.re Messina: “Io ho ascoltato l’ingegnere, per come ha relazionato il tutto essendo giustamente il dirigente del settore e giustamente la Parrino diceva che questo piano ancora non è partito, dice come si fa ad andare a dare una valutazione, però la giunta ha fatto qualche spostamento in atto, che si andava un po', voglio dire ad incastrare su un nuovo piano, perché qualche indirizzo già immediatamente l’ha dato, la raccolta del RSU invece di tre volte due volte e nel piano è messo due volte. Voglio dire che la città in questo momento, sta pagando le tasse, come l’anno scorso e come due anni fa, perciò questa rimodulazione dove praticamente il servizio viene in meno, dove io ho fatto ho presentato un emendamento ora dove fino all’anno scorso tutto quello che ho scritto là veniva regolarmente raccolto e per ora non più, perciò voglio dire questo rimodularsi della formula i cittadini in questo momento non ne stanno beneficiando, però si sta facendo una prova, praticamente per andare ad ottimizzare il piano. Io voglio dire questo signor Sindaco, meglio tardi che mai io difatti ho detto all’inizio della seduta quando c’è una valutazione che viene qualche mese dopo e poi fa bene alla città io ne prendo atto, difatti voterò in maniera favorevole questa mozione presentata dal Movimento 5 Stelle perché è una mozione che mi appartiene, dove io praticamente ho riferito questo in consiglio nel mese di agosto perciò la faccio mia.”

Cons.re Cracchiolo: “Una precisazione, in merito all’intervento e al richiamo fatto dall’ingegnere Parrino, io non ho mai detto che il piano non fosse perfettamente dimensionato, io ho criticato semplicemente alcuni aspetti del piano per questo ho detto che il piano secondo me non stava in piedi, in merito ad alcuni servizi che venivano offerti alla cittadinanza, e mi riferisco quindi alla raccolta della plastica ogni 15 giorni, alla raccolta della carta e cartone ogni 15 giorni, alla pulizia del cimitero, alla pulizia della spiaggia, ai servizi di spazzamento che secondo noi oggi come allora andavano potenziati e la mozione va nella stessa direzione; continuo a non capire, poi non sarò capace io intellettivamente, non sarò abbastanza bravo se l’obiettivo del piano è raggiungere il 65% di raccolta differenziata, una volta che noi abbiamo raggiunto il 65% di raccolta differenziata cambiamo il piano che non è uno stravolgimento è una variazione mi dice lei, mi dice il sindaco, ecco condivido in toto non capisco però se l’obiettivo è quello, perché una volta raggiunto quell’obiettivo visto che oggi abbiamo raggiunto quell’obiettivo, noi cambiamo il piano non continuo a capirlo.”

Alle ore 16.40 escono dall'aula i Cons. Calandrino e Cracchiolo.

Il Presidente dà lettura dell'emendamento Messina +3, lo sottopone a votazione e viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 18 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente sottopone a votazione la mozione così come emendata e si registra il seguente esito:

Presenti 18

Voti favorevoli 16

Astenuti 2 (Pitò e Camarda).

La mozione, così come emendata, è approvata.

Alle ore 16,44 il Presidente, esauriti i punti posti all'ordine del giorno, scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che né attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 14.09.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Dr. S. Luppino

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 14.09.2017

Processo verbale n. 13 del 10/05/2017		Approvato con deliberazione N. 104 del 13.09.2017
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10.05.2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno dieci del mese di maggio alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, si è riunito in prima convocazione il consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato in seduta ordinaria giusto ordine del giorno prot. n. 23754 del 04.05.2017 comunicato ai signori consiglieri nel rispetto dell'art.33 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale, chiamato dal Segretario Generale, alle ore 18,45 risultano rispettivamente presenti e assenti, i consiglieri comunali:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	-	SI	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	SI	-
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	-	SI	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA RITA	-	SI
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	-	SI
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	SI	-
11	CUSCINA' ALESSANDRA	-	SI	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

Si dà atto della presenza in aula del Sindaco, Domenico Surdi, e degli Ass.ri: Russo, Di Giovanni, Saverino, Butera per la Giunta comunale e dei dirigenti Ing. Parrino e Avv. Mistretta

Alle ore 18,45 il Presidente dr. Baldassare Mancuso assistito dal Segretario Generale dr. Vito Antonio Bonanno, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del 1° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Nomina di n. 3 Consiglieri Comunali scrutatori"

Il Presidente propone di nominare i Cons.ri Comunali: Asta, Barone e Calandrino
In assenza di interventi, il Consiglio comunale approva.

La decisione viene repertoriata al n. 53 del 10.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alla trattazione del punto n.2 all'o.d.g. avente ad oggetto: "Approvazione processo verbale n.5 del 22.03.2017" lo sottopone a votazione viene approvato ad unanimità di voti favorevoli dai 17 consiglieri presenti e votanti.

La decisione viene repertoriata al n. 54 del 10.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa alle comunicazioni da parte dei Consiglieri comunali.

Alle ore 18,50 entra in aula il Cons.re Messina

Presenti n. 18

Il Cons.re Camarda manifesta a nome del suo gruppo, grande compiacimento per la derattizzazione che inizierà il 15/05/2017.

Il Cons.re Messina segnala una discarica abusiva nella strada che va dal primo cimitero al depuratore e chiede pertanto di installare delle telecamere sul posto.

Il Cons.re Cracchiolo porta a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale il caso limite di una signora anziana che da gennaio 2017 è costretta ad elemosinare un po' d'acqua dai vicini di casa. Dopo varie segnalazioni agli uffici competenti, pare che il problema sia legato alla tubatura principale, chiede all'amministrazione che intervenga in modo tempestivo anche mediante l'utilizzo dell'autobotte comunale per dare dignità a quella persona e anche a questo Consiglio Comunale.

Alle ore 18,53 entra in aula il Cons.re Scibilia

Presenti n. 19

Il Cons.re Calandrino segnala che la villa comunale Falcone e Borsellino è molto sporca e piena di erbacce e, da parco giochi per bambini, è diventata un parco giochi per cani. Segnala altresì un muro pericolante in c/da Catanese ed invita infine ad intervenire affinché al serbatoio comunale, nel rifornimento, le autobotti evitino di far cadere l'acqua sulla strada perché diventa viscida e pericolosa.

Alle ore 18,55 entra in aula il Cons.re Salato

Presenti n. 20

Il Cons.re Pitò chiede di sapere perché l'Amministrazione è ancora ferma su una cosa così importante come il C.I.R.C.E.S. e ritiene che il tema è drammaticamente urgente per chi ha un minimo di conoscenza tecnica o semplicemente del mercato edilizio e immobiliare.

Il Cons.re Cusumano vuole ricordare un'ordinanza del 14/06/2016 che intimava alla signora Varvaro di eseguire tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del muro in c/da Catanese. Ritiene che la sicurezza dei cittadini debba essere salvaguardata e sollecita pertanto gli uffici competenti ad intervenire prima che si verifichi il peggio.

Il Cons.re Puma vuole ricordare che gli uffici il 9 marzo hanno elaborato una bozza del regolamento sull'acqua che comprende la parte destinata al consumo umano e non. Dopo il parere reso dal Segretario Generale ancora tutto tace. Auspica che la situazione si sblocchi perché l'estate si sta avvicinando.

Il Cons.re Dara ricorda che il muro pericolante nella c/da Catanese è un problema che c'è da diversi anni. A suo avviso spetta ai tecnici andare a fare un sopralluogo per la salvaguardia sia del traffico veicolare che di tutta la cittadinanza.

Il Presidente passa al punto successivo all'o.d.g. relativo a "Risposte ad interrogazioni".

Il Presidente passa a trattare l'interrogazione prot. n. 15513 del 21/3/2017 a firma del Cons.re Ruisi + 2 nonché della risposta del Sindaco prot. n. 24710 del 09/05/2017 (All.A).

Il Cons.re Camarda dà lettura dell'interrogazione.

L'Ass.re Russo comunica che la pulizia della spiaggia è già iniziata con la prima mareggiata e le foto portate sono anacronistiche, fà presente, altresì, che si stanno attivando le procedure per affidare il servizio di salvataggio e trovare le somme per integrarlo il sabato e la domenica con una postazione fissa e con la presenza di cani addestrati al salvataggio. Per la pulizia della spiaggia comunica che anche quest'anno sarà fatto con le attrezzature e il personale del Comune e con il supporto di alcune unità dello SPRAR e, non appena le persone individuate nel progetto "Il Volo" saranno operative e formate per lavorare, si avranno per tutta la stagione estiva 20 unità che svolgeranno il servizio.

Il Cons.re Camarda apprezza l'integrazione che ha fatto l'assessore alla sua risposta scritta che era appena di cinque righe ma nonostante tutto non si ritiene soddisfatta. Il disappunto che vuole manifestare riguarda le scelte politiche e il servizio che si vuole fornire in ordine della pulizia della spiaggia. Il suo gruppo si aspettava un approccio alla questione diverso che non si limitasse al servizio standard. Rimangono comunque fiduciosi che questo cambiamento prima o poi si realizzi.

Il presidente passa a trattare l'interrogazione prot. n.15523 del 21/03/2017 a firma del Cons.re Cracchiolo + 1 nonché della risposta del Sindaco prot. n.24715 del 09/05/2017 (All. B)

Il Cons.re Cracchiolo illustra la sua interrogazione.

L'Ass.re Russo dà lettura della sua risposta.

Il Cons.re Cracchiolo replica evidenziando gli aspetti negativi della risposta. Si augura che per le misure successive sia attuata un'altra strada e che l'interlocuzione con gli uffici regionali sia più efficace e più efficiente.

Il Presidente passa al punto n. 4 all'o.d.g. relativo a: "Direttive e regolamentazione delle aree destinate a parcheggio".

Il Cons.re Ferro interviene in qualità di Presidente della III Commissione puntualizzando tutto il lavoro svolto all'interno della stessa della quale si ritiene molto soddisfatto.

Fà presente che la monetizzazione della superficie a parcheggio delle attività commerciali è stata fatta attraverso uno studio su altri comuni.

Ritiene che se si sfrutta in maniera intelligente quello che è il quadro normativo europeo nazionale e regionale e si adottano gli strumenti locali a disposizione, il lavoro sarà più semplice. Passa poi a spiegare cosa significa la monetizzazione dei parcheggi e i criteri per definire le tipologie dimensionali delle attività commerciali. Conclude facendo presente che

attraverso uno studio e un confronto con altri comuni si è calcolato il costo unitario al mq. che è di €.120,00, importo che l'amministrazione e gli uffici dovranno verificare annualmente nel caso debba essere modificato.

Alle ore 19,40 esce dall'aula il Cons.re Sucameli

Presenti n. 19

L'Ass.re Butera riferisce che la delibera in oggetto consiste in una variazione del regolamento di edilizia comunale che consentirà alle aziende che vogliono aprire un nuovo esercizio commerciale di poter usare anche lo strumento della monetizzazione attualmente non previsto dal regolamento per sopperire a quella difficoltà che si crea nella ricerca delle zone da vincolare a parcheggio che, il più delle volte, vengono vincolate ma che non vengono fruite dagli utenti degli esercizi commerciali. Ritiene che su tutti gli atti di programmazione urbanistica soprattutto pluriennale, l'apporto che il consiglio deve dare è quello di beneficiare della diversa visione politica e anche programmatica che i vari gruppi consiliari hanno e quindi riuscire a fare sintesi al proprio interno.

Alle ore 19,50 entra in aula il Cons.re Viola

Presenti n. 20

Il geom. Stabile fa presente che la delibera in oggetto, se approvata, verrà a colmare un vuoto che è nel regolamento edilizio, infatti in esso non è prevista la monetizzazione. Ritiene che la III^a Commissione abbia fatto uno studio apprezzabile e meritevole, l'ufficio competente l'ha condiviso soprattutto per inserire nella proposta l'accoglimento della classificazione in A, B e C delle zone e delle categorie produttive.

Il Cons.re Pitò vuole ricordare che già nel '99 la legge obbligava il Comune alla monetizzazione ma l'amministrazione di allora non ha preso in considerazione la sua proposta di delibera che fu mandata via e-mai. Fa presente che dal '97 ad ora è la terza volta che si modifica il regolamento edilizio e non per scelta, ma per un obbligo di legge. Spiega poi come si è arrivati alla cifra di €.120,00. Afferma che questa modifica al regolamento edilizio dà un segnale all'economia alcamese perché sono possibili alcune operazioni che prima non erano possibili. Ritiene che la politica alcamese debba chiedere scusa alla città e che questo Consiglio ha il merito di aver saputo sbloccare una cosa importante.

Il Cons.re Messina ritiene che questa proposta sia eccessivamente onerosa per gli imprenditori che vogliono investire nel centro storico e che va in contrasto con gli incentivi votati per lo stesso centro storico.

Il Cons.re Ferro ritiene che la posizione del centro storico alcamese è ottima avendo anche due grandi parcheggi adiacenti. Fa presente che per poter fare il cambio di destinazione d'uso ad esempio di un magazzino, la legge recita che si deve reperire un ventesimo dei metri cubi corrispondenti in metri quadrati di parcheggio, quindi 60 mq. per una media di 4 metri di altezza, corrisponde a 240 metri cubi che diviso 20 è uguale a 12 mq. per € 120,00. In questo caso un privato può creare un'attività commerciale pagando € 1.440,00 al comune di Alcamo che, con questa somma, avrà cura di fare parcheggi, aree verdi o interventi di miglioramento del centro storico e dell'area B.

In alternativa il privato per avviare la sua attività nel rispetto della legge deve trovare una casa per andare a vincolare 12 mq., purtroppo non crede ci siano case di quella quadratura e che più o meno sono di 35 mq. del valore immobiliare di circa 20/25 mila euro, in tal modo pagando € 1.440,00 può aprire la sua attività commerciale. Non accetta quindi le critiche rivolte sull'argomento, anzi ritiene che la Commissione ha fatto un buon lavoro a tal proposito.

Il Cons.re Dara ringrazia tutti i colleghi della III^a Commissione e annuncia che voterà favorevolmente tutti quei provvedimenti volti al miglioramento della città.

Il Cons.re Salato vuole tranquillizzare il Cons.re Messina che, a suo avviso, non ha ben inteso l'importanza di questo atto che si sta per votare.

Ritiene infatti che gli effetti che può avere questo tipo di provvedimento sono positivi perché si va ad eliminare una strozzatura all'attività commerciale nel centro storico. Fa presente che tale legge permette di programmare e pianificare il territorio in una maniera che non è mai stata fatta. Condivide e sposa le parole del Cons.re Pitò quando dice che finalmente dopo 17 anni si sta provvedendo a tutto questo.

Il Cons.re Pitò vuole ricordare che se su questa questione ci sono 17 anni di ritardo su un'altra questione che è la perimetrazione del centro storico, la legge lo prevedeva già dal 1967. Segnala che nel nostro piano regolatore c'è una norma che consente di modificarlo dichiarando che non è una variante urbanistica e quindi grazie a questa norma si può attuare subito questo provvedimento.

Il Cons.re Messina propone cinque minuti di sospensione per verificare la possibilità di presentare un emendamento.

Il Cons.re Barone il Cons.re Messina affermando che non si tratta di una tassa ma è un'occasione che si dà alle persone per poter investire nel nostro centro storico. A suo avviso poter monetizzare la superficie a parcheggio che è legata all'avvio delle attività comporta, per alcune parti del centro storico, una ristrutturazione o un restauro, quindi la ritiene un'opportunità e non una tassa perché non si è obbligati.

Il Segretario Generale chiarisce che un primo aspetto fondamentale su cui l'aula deve riflettere per votare questa proposta di delibera è che non è un atto sostanzialmente discrezionale ma è un atto obbligatorio di cui il Comune avrebbe dovuto dotarsi fin dal 2000 perché nel 1999 la legge regionale 28 intervenne ed introdusse dei principi di urbanistica commerciale. Il decreto del Presidente della Regione dell'anno 2000 ha imposto dei minimi di superficie a parcheggio per ogni tipologia di attività commerciale che si va ad insediare.

Per le nuove attività commerciali, non solo si dovrà rispettare la destinazione urbanistica ma il proprietario dell'immobile o chi vuole aprire un'attività, dovrà dimostrare che a tot metri cubi di attività commerciale insediata, ha anche a disposizione un minimo di metri quadrati di area a parcheggio. A questo punto è necessario che il Comune possa prevedere quel minimo di aree commerciali da destinare a parcheggio e se il Comune non ha queste aree pubbliche subentra l'espropriazione per realizzare i parcheggi a servizio con conseguente costo pubblico. Laddove invece non ci sono le aree o il Comune impedisce la nascita di nuove attività commerciali la legge recita: "il Comune deve prevedere apposita normativa per la monetizzazione in modo da contribuire alla realizzazione di un fondo nel bilancio destinato alla realizzazione di parcheggi di iniziativa pubblica". Afferma quindi che è un diritto del cittadino avere la possibilità di monetizzare per costituire quel fondo che poi serve al Comune per realizzare i parcheggi.

Conferma poi la congruità del prezzo stabilito dall'ufficio che viene portato in aula per la monetizzazione. Vuole ancora ricordare che la monetizzazione si paga una sola volta.

Il Sindaco aggiunge che va sottolineato che questa sera il Consiglio Comunale è pronto ad assumersi la responsabilità di decidere su argomenti che per anni sono stati lasciati ai margini del dibattito politico.

Ribadisce che la monetizzazione non è una tassa ma un'opportunità e ritiene stupefacente che negli scorsi anni nessun cittadino abbia fatto valere questo diritto e non si sia creato un contenzioso con il Comune. Comunica che è certo che si arriverà all'approvazione della delibera in oggetto.

Il Presidente comunica che se si chiude il dibattito non c'è più tempo per presentare eventuali emendamenti. Propone quindi di mettere a votazione la proposta del Cons.re Messina di sospendere la seduta per cinque minuti, lasciando il dibattito aperto, in modo che se dalla Conferenza dei capigruppo, nascono, nel frattempo, delle migliorie a riguardo, possono essere apportate.

Alle ore 20,45 il Cons.re Messina chiede 20 minuti di sospensione.

La proposta di sospensione del Cons.re Messina viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 20 Consiglieri presenti e votanti.

Alle ore 21,25 si riprendono i lavori e risultano presenti i seguenti n. 17 consiglieri comunali: Allegro, Asta, Barone, Calamia, Calandrino, Cracchiolo, Cusumano, Ferrara, Ferro, Lombardo, Mancuso, Melodia, Messina, Pitò, Puma, Salato e Viola.

Il presidente comunica la presentazione di n.1 emendamento a firma del Cons. Messina+1.

Alle ore 21,30 entrano in aula i Cons.ri Camarda e Scibilia Presenti n. 19

Il Cons.re Messina illustra l'emendamento presentato che riguarda solo un tratto del centro storico commerciale alcamese.

Sull'emendamento viene acquisito il parere tecnico non favorevole.

Il Cons.re Ferro sottolinea che il prezzo non è mai uscito da una contrattazione ma dall'applicazione di un metodo scientifico.

Il Segretario Generale in qualità di dirigente della Direzione 1 esprime parere contrario.

Il Cons.re Messina chiede cosa significa avere il parere negativo su un emendamento collegato ad una mozione già approvata da questo Consiglio Comunale. Ritiene che in certi momenti il Consiglio viene espropriato della sua funzione.

Il Presidente sostiene di aver capito la posizione del Cons.re Messina ma sottolinea che il parere tecnico prescinde dalla volontà politica che il Consiglio può avere e che nessuno può e deve espropriare.

Il Presidente passa alla votazione dell'emendamento e produce il seguente esito:

Presenti n. 19

Voti Favorevoli n. 2

Voti contrari n. 17

L'emendamento presentato dal Cons.re Messina +1 è respinto.

Il Cons.re Messina, per dichiarazione di voto, annuncia la sua astensione al voto sulla proposta di delibera.

Il Presidente passa alla votazione della proposta in esame.

Presenti n. 19

Voti Favorevoli n. 17

Astenuti n. 2 (Messana e Calandrino).

La delibera è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 55 del 10.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Il Presidente passa a trattare il punto n. 5 all'o.d.g. relativo a: "Approvazione documento effettuato dalla III Commissione Consiliare nelle proprie sedute riguardanti (PP.EE.) delle aree a sud centro urbano di Alcamo".

Il Cons.re Barone illustra la proposta di delibera.

Il Cons.re Ferro interviene avvalendosi di slide.

Il Cons.re Pitò (chiede trascrizione integrale):(no audio)" Il professore Cangemi in qualità di capogruppo progettazione dichiara che la suddetta tavola è essenzialmente di analisi e non è prescrittiva, quindi praticamente ve ne potete fregare dell'intera tavola 6, questo c'è scritto! E quindi cosa è successo? E' successo che dal 2002 fino al 2013 non si è guardato la tavola n.6 e si è continuato ad applicare indici. Nel 2013 accade un infortunio sul lavoro, purtroppo mortale e viene quindi acceso il riflettore su una certa zona, su una certa cosa, accadono delle revoche delle concessioni edilizie, insomma accade un contenzioso, al che viene fatto un ricorso al TAR e sul ricorso al TAR, non entro nel merito del caso in particolare, viene fuori un'interpretazione da parte del TAR, cioè o meglio, qui gli avvocati sono sicuramente esperti in questo, necessariamente una sentenza viene fuori da un processo per come viene posta questo sia nel civile, sia nel penale, sia nell'amministrativo, evidentemente la questione è stata posta in questi termini: la tavola 6 è prescrittiva o non è prescrittiva? Risposta del TAR: la tavola è prescrittiva, punto! Cosa è accaduto a valle del 2013! Adesso siamo da 4 anni bloccati con questa storia, è accaduto che se la tavola 6 è prescrittiva con la colonna D, dove c'è zero non si può fabbricare, questo è successo! Al che una quarantina di progetti bloccati, in fase di sblocco forse ore ma circa 160 progetti che sono stati rilasciati, non lo so! Boh! Una metà, una parte sono nello zero o no? Non si sa perché non è stata fatta questa cosa, l'unica cosa che si è fatta e che è anche interessante, è che complessivamente dovevamo allocare 94 mila metri cubi ne abbiamo allocati 64 mila, quindi rispetto al dimensionamento complessivo non è stato sforato. Vi risparmio la storia sul comparto che non è stato fatto, è un'altra dimenticanza del Comune di Alcamo, parliamo della zona finale di via Maria Riposo, lì c'è una pianificazione, andava fatta e non è stata fatta.

Il Piano regolatore è pieno di piani non attuati, nel primo nel programma quinquennale di attuazione, c'era al primo rigo: " con drammatica urgenza vanno affrontati i piani di recupero di Alcamo Marina per questioni idrogeologiche...." E poi ci sono le frane. Adesso cosa è successo? Cosa abbiamo cercato di fare, perché noi ci sforziamo di dire che non è la Pedemontana ma è il Piano particolareggiato del Piano Regolatore? Perché abbiamo fatto quello che ha detto Vittorio Ferro poco fa! Siamo partiti da zero, anche se io il Piano lo conoscevo e l'ho anche adottato per cercare di capire questo punto perché io l'ho applicato da tecnico e così via ma poi non mi ero letto quelle parti che erano di analisi o di relazione. Prendiamo l'ultima cosa allora, questa è una frase che si trova nella tavola 1, chi non è esperto di urbanistica, la cosa che evidentemente va fatta quando inizia a studiarsi un argomento è leggere il capitolo 1, la tavola 1. Nella tavola 1 il prof. Cangemi è quello che cerca di spiegare quello che sta facendo e lui dice: io debbo allocare questi 940 abitanti e inizia a spiegare in che modo lo fa. C'è un punto,

attenzione che in questo momento se andate sul sito del Comune e scaricate il Piano regolatore, questo qua non c'è, chiariamo questo punto perché è importante, siamo fermi anche al TAR non è stato rappresentato in questo momento, è decretato perché sta nel Piano ed è sacrosanto ed è in vigore, non c'è niente da dire. Ma non c'è lì, non è stato rappresentato al TAR. Non viene messo nell'Albo Pretorio, non viene letto, non c'è! Io vi ho accelerato un po' il tutto, ma adesso leggiamo un po' questa frase e alla luce di questa andiamo di nuovo a prendere la tavola 6, allora qui dice, Cangemi: "io debbo dimensionare questo piano" e poi dice:" siccome c'è la B1 che è la più densa fino alla C5 via via più densa, io dico, faccio una cosa: " nel caso delle zone C4 e C5 che sono destinate ad edilizia stagionale che sono quelle meno rade, c'è scritto che: " non individuo lotti edificatori", me ne sto fregando dice e in considerazione della bassa densità prevista lasciando tale eventuale facoltà ai richiedenti nel rispetto e nelle norme di attuazione, quindi non vi aspettate di trovare sagome e disegni, volume zero, scende e poi dice:"in B1, B2 e B3 la stessa cosa perché quei prime erano radi, gli ultimi sono molto dense e non ho nulla da progettare, ci devo andare a mettere sagomine sulle case che già ci sono? Non le considero. Quindi se adesso prendete questa frase e andate di nuovo indietro nella colonna, se adesso andate a vedere lì, isolato 1, c'è scritto zero poi se scendete, il secondo zero e il terzo zero, il quarto c'è messo 2000 e sono sempre multipli di 1000 perché lui cosa faceva, prendeva i mattoncini di 1000 e li andava a piazzare così via, quindi praticamente il prof. Cangemi stesso, il gruppo progettazione stesso sta spiegando cosa fa, come lo fa e perché mette zero, è scritto lì. Se però non è stato fatto questo lavoro..., andare a fare questa lettura coordinata e ripeto si sta trattando di una coerenza interna del Piano rispetto al P.R.G., praticamente non è stato fatto questo lavoro ed è accaduto che anche al TAR, nel momento in cui si dice al TAR che viene posta la questione se la tavola è prescrittiva oppure no, il TAR ha detto tutte le tavole sono prescrittive perché se sono state decretate non è che non ne possono tener conto? Se però al TAR non gli racconti e non gli fai vedere, perché non credo che gli abbiano mandato tutto il Piano, nessuno gli va a dire che c'è questo punto lì, io credo che il TAR si è espresso in quel modo per questo motivo. Intanto un'altra cosa che ha fatto discutere parecchio è l'intestazione della colonna D, nella colonna D c'è scritto: "volume abitativo di progetto", ma di progetto di che? Allora se noi intendiamo il volume di progetto come adesso abbiamo spiegato che è il progetto di Piano, allora stiamo capendo che stiamo progettando il piano particolareggiato, stiamo allocando i famosi 900 abitanti, se invece leggiamo: "volume abitativo di progetto", di progetto quale? Il progetto edilizio allora è zero e c'è il corto circuito di norme e così via quindi è accaduto che per una serie di motivi alla fine abbiamo bloccato l'edilizia alcamese in quella zona per 4 anni. La conseguenza è ancora più terribile perché non è che abbiamo bloccato quella edilizia, abbiamo bloccato tutto! Sfiducia del mercato, crollo totale della gente che vuole investire, gente che scappa, gente che veniva a fare negli incontri che si sono fatti all'inizio, gente che dice: " io mi sono venduta la casa, adesso sto costruendo una casa, ho fatto una variante, mi hanno bloccato tutto, la banca mi revoca il mutuo, non ho più la casa vecchia, non ho la casa nuova!", gente che si compra il lotto con il certificato di destinazione urbanistica che dice che si può fabbricare, e poi non si può fabbricare, cioè situazioni drammatiche, quindi questa è la situazione attuale. Quello che abbiamo fatto noi, e adesso c'è Vittorio Ferro che riprende sulla tabella ecc... è..., vi ho anche semplificato qualche passaggio e qualche ragionamento, se volete e avete la pazienza, nelle pause vi andate a leggere le 100 e rotti pagine dei lavoratori della Commissione, oppure più semplicemente leggete solo le 16 pagine in sintesi ma vi consiglio comunque di fare questa attività e poi magari, possibilmente, converrà fare quel libretto che ho dato a Filippo Salato, fare le fotocopie delle prime pagine della relazione del Piano regolatore dove c'è tutto il dimensionamento e il ragionamento sulle zone, cioè leggere

quella parte fa capire come è fatto il Piano Regolatore nei cardini, è discorsivo non è complicato da leggere. Adesso cosa abbiamo fatto noi? Alla luce di questo qua, abbiamo detto, come dice il prof. Cangemi, le zone B1, B2, B3 e B5 ecc., non dovete guardare questa cosa, nelle altre zone va fatto un ragionamento che adesso Vittorio cercherà di spiegare. La conclusione del nostro lavoro e chiudo il mio intervento, almeno per adesso, è questa: il sindaco su iniziativa del Segretario che a sua volta viene dagli uffici, ha posto una domanda, la Commissione risponde con questo lavoro, questo lavoro fa in modo che detta delle linee guida, spiega un po' come pensiamo noi, che vada letto il Piano e lo detta credo nel massimo organo di un Comune, cioè chi ha competenza di dire queste cose è il Consiglio quindi quello che non si è fatto prima probabilmente è questo lavoro coordinato. Fra l'altro c'è una frase nella lettera del segretario che trovo estremamente gratificante per la Commissione, l'ha scritta nel momento in cui non conosceva la commissione, un grande atto di fiducia. Lui ha detto:” il Comune di Alcamo è dotato di una commissione urbanistica! Fatelo affrontare dalla Commissione edilizia. Ha detto una frase giusta perché probabilmente l'intenzione era quella magari di un incarico, non so dove andava a parare questa cosa, in realtà ha detto fate quello che deve fare il Comune con il suo regolamento e ha fatto questo. Noi adesso, questa sera chiudiamo il nostro lavoro, lo consegniamo quindi il Consiglio comunale, adesso, lui, spiegherà operativamente quello che dovrebbe accadere secondo noi e quindi in questo momento stiamo dicendo come la pensa il Consiglio Comunale, nella continuità storica è il Consiglio Comunale sempre quello che sta dicendo cosa è successo, magari se c'è qualcosa di importante lo dico anche dopo. Mi sono sforzato di adoperare meno termini tecnici possibili cercando di legare e farvi anche possibilmente, ci spero molto, entusiasmare al tema perché questo è veramente il tema più alto che la politica può affrontare cioè la visione futura, quella cosa che dicevo prima, dicevo nel '61 se si andava al bivio della storia, cosa abbiamo fatto, cosa non abbiamo fatto, lo scempio di Alcamo Marina, qualunque argomento di schifo della qualità della vita alcamese passa da lì, quindi se saremo bravi a capire i meccanismi a rimettere mano, a riprendere la rete dell'urbanistica faremo una città del futuro, diversa, soprattutto mi rivolgo a quelli più giovani”

Il Cons.re Ferro illustra le linee guida di lettura delle disposizioni attuative delle prescrizioni esecutive. Consiglia poi, per chi volesse approfondire la questione, di consultare i verbali che meglio chiariscono quello che si sta dicendo in aula e conclude facendo presente che alla fine è stata fatta questa famosa tabella conclusiva.

Alle ore 22,45 esce dall'aula il Cons.re Cracchiolo

Presenti n. 18

Il Presidente ringrazia il Cons.re Ferro e la III^a Commissione per l'ampia presentazione data al punto e apre il dibattito.

Il Cons.re Allegro chiede di capire dal Presidente della III Commissione se tutto quello fatto prima del 2013 è giusto e se era necessario inserire in questo documento le due sentenze del Consiglio di Stato dove si sancisce la prevalenza delle norme rispetto alle tavole degli strumenti urbanistici.

Chiede infine all'amministrazione come si agirà una volta approvato questo documento.

Alle ore 22,50 esce dall'aula il Cons.re Calandrino

Presenti n. 17

Il Cons.re Messina chiede di capire alcuni passaggi inseriti nella proposta di delibera.

Il Cons.re Pitò “... praticamente cosa succedeva? Succedeva che si faceva un Piano Regolatore poi il Piano Regolatore diceva che bisognava fare i piani particolareggiati. Prima dell’ultimo Piano Regolatore che abbiamo fatto noi e la Regione ha imposto che venisse fatto insieme il Piano Regolatore e le prescrizioni esecutive, veniva fatto il piano comprensoriale ma i piani particolareggiati non venivano fatti. Il caso che si sta citando qui è il momento in cui nel fare il Piano particolareggiato quindi il Piano di secondo livello più dettagliato dice: mentre fa il piano, per es. c’è la zona D, ok devi fare il Piano della zona D.

Se abbiamo un Piano in vigore e vogliamo fare un Piano particolareggiato prescrizioni esecutive o no, possiamo introdurre varianti. Dice la legge che ti devi adeguare a questi standard che sono quelli che fissano un numero di parcheggi, un numero di verde e così via perché chi ha scritto la legge potrebbe dire: c’è il comune di Favignana che c’ha un Piano vecchissimo che non è adeguato, se stai facendo un Piano Particolareggiato, adeguato agli standard gli standard sono il minimo vitale per dire 9 metri quadrati di verde per ogni abitante, il 2,5 di parcheggio, sono quelli che consentono di vivere, attenzione, sono gli standard del ’68 e quelli sono ancora in vigore, figuratevi, quindi è chiaro che dobbiamo reperire più standard, quindi la frase si legge in questo modo: se fai un Piano Particolareggiato adeguati agli standard ed anche ad altra natura, cioè puoi fare le varianti che vuoi, questo sta dicendo. Il caso nostro è diverso perché il Piano Particolareggiato... È stato adottato contemporaneamente al P.R.G. quindi non c’era questa fase di variante, quindi questo problema non esisteva. Quando invece si dice: a proposito della Commissione edilizia il 4 aprile ... la frase che abbiamo voluto scrivere è questa! Ci siamo posti un problema di dire: ma è mai possibile che il prof. Cangemi abbia detto esattamente questa frase? Questa è una esegesi, avete visto, state vedendo di che cosa stiamo parlando, se uno fa una domanda ad un urbanista che è un prof. Universitario e tu gli chiedi: come si legge la colonna D e la tavola D, io l’ho fatto questo esperimento, ho chiesto a persone precise di dirmi a seguito della domanda che viene fatta con il progetto poggiato sul tavolo e dici questa cosa come si interpreta, volevo sapere quanto tempo ha parlato il prof. Cangemi in termini di minuti. Ho detto questo, ha parlato per un minuto o ha parlato per 30 minuti o ha parlato per un’ora. La risposta è stata univoca dalle due persone che ho sentito, hanno detto: ha parlato almeno tre quarti d’ora, un’ora. Ora se uno parla per tre quarti d’ora e la frase è quella che avere visto poco fa, è chiaro che la verbalizzazione non può essere mai quella. Giusto è? L’unica logica è quella che abbiamo dato noi. L’esposizione che avrà fatto il prof. Cangemi in quel momento, secondo noi è stata sintetizzata in una verbalizzazione oltre modo sintetica, quindi secondo noi, non è possibile assolutamente che abbia detto la frase per come è scritta, avrà detto tutto un ragionamento che, giusto giusto, combaccia sia con l’interpretazione che diamo noi, sia in approvazione di quel progetto, quindi è stato sintetizzato così. L’altra cosa era l’orientamento dell’ufficio. Questa cosa attualmente, la sentenza TAR su quella vicenda lì, è stato fatto un appello al CGA e ci sono anche altri ricorsi pendenti al CGA per altro verso al Presidente della Regione. Se abbiamo linee guida chiare e l’ufficio saprà come comportarsi, il Comune nelle sue prese di posizione, assumerà una posizione unitaria perché il Consiglio Comunale ha dettato questo tipo di regole.”

Il Cons.re Ferro risponde che la variante planivolumetrica per errore è diventata variante planimetrica ed è lì che secondo lui nasce l’errore.

Alle ore 23,05 esce dall’aula il Cons.re Messina

Presenti n. 16

Il Cons.re Salato ringrazia la Commissione di cui fa parte perché lo ha reso partecipe di un problema di particolare complessità sia tecnica che giuridica. E’ felice di essere entrato in

questo dibattito e averlo affrontato insieme ai colleghi della Commissione e portato in Consiglio. Ringrazia con particolare menzione i Cons.re Pitò e Ferro e tutti coloro che nonostante l'ora tarda sono restati e si sono interessati alla questione.

Il Cons.re Allegro chiede parere al Segretario Generale che ricopre anche la veste di dirigente del settore Urbanistica.

Il Segretario Generale “si tratta di un atto di indirizzo non mi esprimo, non posso pensare nulla, è un atto d'indirizzo politico quindi parla la politica, se fosse parere tecnico devo semplicemente dire che anch'io ringrazio la Commissione perché ha risposto ad un quesito che....., allora io lo chiesi come Segretario, ovviamente tramite il Sindaco ma che torna utile se il Consiglio condividerà questo studio analitico che ha una linea di lettura ben precisa dell'intero pacchetto che costituisce il P.R.G. e le sue prescrizioni esecutive, tornerà utile all'ufficio per analizzare singoli procedimenti perché vedete una cosa è emersa, secondo me detta bene, su questo mi posso esprimere, l'ufficio non è che fa filosofia, non è che noi siamo in un'aula universitaria e dobbiamo scrivere un trattato! Da noi arriva un cittadino con un progetto, noi lo prendiamo e lo dobbiamo esaminare per vedere se si può approvare o non si può approvare, se può costruire o meno, questo studio se verrà condiviso dal Consiglio Comunale sarà un utile supporto per il nostro lavoro, più di questo non posso dire in questa sede, sempre perché rispetto il Consiglio Comunale come l'ho rispettato nel dare il precedente parere tecnico per chi ha voluto leggere.”

Il Sindaco ringrazia i Cons.ri presenti in aula e pensa che se si arriverà all'approvazione di questo atto d'indirizzo è una forma di orgoglio per i Cons.ri rimasti in aula.

Ritiene che con questo atto si sta ricominciando a dare credibilità alla politica alcamese e all'amministrazione. Non vuole giudicare ciò che non si è fatto in passato ma recuperando credibilità già da domani l'ufficio competente avrà uno strumento potente con cui potrà affrontare la questione a cui potrà dare concreta risposta ovviamente valutandone la compatibilità con la normativa in vigore.

Chiusa la discussione, il Presidente sottopone a votazione la proposta in esame che viene approvata ad unanimità di voti favorevoli dai 16 consiglieri presenti e votanti.

La delibera è approvata

La decisione viene repertoriata al n. 56 del 10.05.2017 del registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale.

Alle ore 23,23 il Presidente, esauriti i punti all'o.d.g., scioglie la seduta.

Di quanto sopra viene redatto il presente processo verbale da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 comma 5 del vigente regolamento del Consiglio Comunale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal Consigliere anziano e dal Segretario Comunale che ne attesta l'autenticità e l'esattezza.

IL PRESIDENTE
F.to Baldassare Mancuso

IL CONS.RE ANZIANO
F.to Vittorio Ferro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Vito Antonio Bonanno

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile del sito istituzionale, che copia del presente processo verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 14.09.2017 sull'apposita sezione prevista dall'art.4 dalla L.R. 11/2015, denominata "Lavori e attività del Consiglio Comunale"

Il Responsabile del sito istituzionale
F.to Dr. S. Luppino

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, lì 14.09.2017